QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 49-043 al 49-069

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI'
1 Maggio 1958
Anno XIV - N. 104
L. 30 (sped. in abb. postale)

Per l'Europa del lavoro

Condizione primaria per l'avanzamento, graduale e continuo, delle condizioni materiali e morali dei lavoratori è un livello non basso, e in via di elevazione regolare, della economia generale. Di codesta elevazione economica nessuna regione del mondo ha goduto, dal 1948 in poi, quanto l'Europa occidentale, l'Europa libera. Citerò, per brevità, una sola cifra: l'aumento complessivo dei consumi viene calcolato dagli statistici nel 44 per cento. Il primo coefficiente di codesto incremento economico si ritrova nella politica di associazione economica iniziata per l'appunto nel 1948, in seguito al lancio del Piano Marshall: lancio americano, ma con partecipazione primaria inglese, del ministro degli Esteri laburista Bevin.

Alle varie forme associative, attuate negli scorsi anni, si aggiunge ora il Mec, «Mercato Europeo Comune», con il quale vanno necessariamente menzionati i progetti e le trattative per la Zona di libero scambio. La Zona mira allo scopo — che in un modo o nell'altro si dovrà raggiungere — di non spezzare in due l'associazione e collaborazione economica europea, fondata con l'Oece, la quale comprende un numero ben maggiore di paesi che non il già stipulato Mec, ristretto a sei paesi soltanto. Bisogna subito avvertire che codesta restrizione non è stato frutto di un calcolo prestabilito, e tanto meno di una volontà discriminatoria o secessionistica, ma la conseguenza naturale degli interessi comuni, economici, politici e morali, associanti in maniera particolare i sei paesi europeo-occidentali che fanno parte dell'alleanza atlantica. Occorreva ai sei paesi provvedere a una necessità e urgenza particolare; ma ciò non implica, anzi esclude, l'intenzione di formare un circolo chiuso, di erigere una qualsiasi barriera verso il resto d'Europa o le altre parti del mondo.

Abbiamo parlato di interessi politici e morali, accanto a quelli economici; e non abbiamo bisogno di spiegare ancora una volta quali sono: la sicurezza, la indipendenza, e con esse la libertà. Ma più che di un allineamento degli interessi politici e morali con quelli economici, si tratta di una convergenza o anzi di uno stretto intreccio. L'Europa occidentale potrà mantenere il livello di produttività economica raggiunto, con il relativo tenor di vita, se nessuna forza ostile verrà a turbarne, da fuori o anche da dentro, la pacifica vita. La conservazione e lo sviluppo della solidarietà europeo-occidentale è la prima necessità perché i lavoratori continuino a migliorare le loro condizioni, e non corrano il rischio di perdere le loro libertà, infine la loro stessa vita individuale, come è avvenuto nell'URSS e nei paesi satelliti.

Occorre, quindi, che i lavoratori, per i loro primari interessi, partecipino attivamente alla politica di solidarietà dell'Europa libera; e sarebbe una forma di «autolesionismo» ostacolarla e — diciamo pure la brutta, ma necessaria parola — «sabotarla». E' precisamente questo che i lavoratori italiani farebbero, senza accorgersene, se accettassero la parola d'ordine lanciata per le prossime elezioni dalla direzione del partito comunista contro il Mercato Comune: essa richiama irresistibilmente quella contro il Piano Marshall nelle elezioni del '48, dopo che — si noti — per bocca di Longo avevano confessato, nella adunanza di fondazione del Cominform, che l'Italia non poteva fare a meno degli aiuti americani. C'è indubbiamente in codesto lancio una manovra elettorale contro il Psi, di cui ogni posizione autonomistica è un pruno negli occhi dei «compagni» dirigenti del Pci; è un bastone gettato fra le gambe di Nenni. Ma c'è anche, e soprattutto, l'ennesima applicazione della regola di obbedienza a Mosca, a tutti i costi, non esclusi quelli che sarebbero pagati più direttamente e più gravemente dai lavoratori.

Che l'attuazione del Mercato Comune sia cosa delicata; che occorra fin d'ora predisporre ogni accorgimento perché avvenga con il minimo pregiudizio immediato di questo o quel ramo dell'economia italiana, è fuori questione: ed è ben per questo che, secondo il trattato, l'attuazione è stabilita in una serie di tappe, fissate (se non andiamo errati) con molta larghezza. Su questo punto ogni contributo di critica obbiettiva, di suggerimento, di stimolo è non soltanto lecito, ma meritorio. La campagna comunista, però, ha ben altro carattere: non di procedere con i dovuti accorgimenti si tratta, ma di retrocedere, abbandonando il Mec inviso a Mosca e disonorando la firma del nostro paese. Questo e non altro rappresenterebbe la «sospensione» proposta, con un artificio di quelli che si usa chiamare gesuitici dalla direzione del partito comunista.

* *

Hanno apparentemente altro aspetto le campagne condotte — non solo in Italia, e non solo dai comunisti — contro questa o quella misura di armamento dell'alleanza atlantica.

Conviene ammettere una buona fede, almeno parziale, in una larga cerchia di coloro che le conducono. E tuttavia esse sono sbagliate quando vengono condotte su una base di unilateralità, o anche soltanto di imperfetta bilateralità. Sbagliato soprattutto, e pernicioso, è il non accorgersi — o colpevole, quando si tratti di non volersi accorgere — che tutta la politica sovietica, in codesta faccenda del disarmo, è diretta da un criterio fondamentale: mantenere e anzi accrescere una superiorità di armamento rispetto alla Nato. Per una preoccupazione esclusiva della propria sicurezza; o per poter imporre il proprio *diktat* all'Occidente?

Impossibile e vano è tentare una scelta fra le due ipotesi. Importa, in ogni caso, che le classi lavoratrici rialzino, specialmente in Francia, in Germania e in Italia, il loro livello politico, abbassato in un quarantennio a opera dei cattivi maestri; e comprendano che tutto quanto possa pregiudicare la sicurezza e la solidarietà dell'Europa libera rappresenta un attentato al loro stato economico, alla loro libertà politica, alla loro sicurezza materiale e morale.

Luigi Salvatorelli

Domani riprenderanno le discussioni all'Onu

Eisenhower spera ancora che Mosca accetti il controllo artico

"La nostra è un'offerta fatta in assoluta buona fede", - Il Presidente afferma di non provare "irritazione o risentimento, ma semplice amarezza", di fronte al rifiuto sovietico - Brosio a colloquio con Foster Dulles per la prossima conferenza atlantica

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 aprile.

«E' quasi sciocco», ha detto oggi alla conferenza-stampa il presidente Eisenhower, pensare e dire, come hanno fatto i capi sovietici a Mosca ed all'Onu, che la proposta americana per l'ispezione artica sia una mossa propagandistica. La proposta è stata ripresentata, separandola dal piano alleato per il disarmo, per «alleviare i timori espressi dall'Unione Sovietica» che i bombardieri americani potessero, volando sopra il Polo Nord, far scattare il meccanismo semi-automatico della difesa russa. La reazione sovietica e soprattutto il violento attacco fatto da Gromyko contro la proposta americana hanno «provocato in me, ha detto il Presidente, un senso di tristezza più che di irritazione e di risentimento».

Le intenzioni americane di venire incontro a comprensibili sebbene ingiustificati timori sovietici sono state deliberatamente male interpretate e deformate. Tuttavia, Eisenhower spera ancora che i capi russi vogliano riesaminare l'atteggiamento negativo assunto ieri di fronte alla ragionevole proposta americana che ha avuto la pubblica approvazione dello stesso Segretario generale dell'Onu apparso improvvisamente davanti al Consiglio di Sicurezza.

Dag Hammarskjoeld, più per consuetudine che per dovere, si è sempre astenuto finora da interventi personali in questioni così scottanti, preferendo di solito i metodi della diplomazia silenziosa. Se egli si è deciso a questo passo straordinario è stato unicamente perché, come ogni rappresentante imparziale, ha riconosciuto nella proposta americana la possibilità di trovare uno strumento capace di attenuare, per lo meno, il sospetto e la sfiducia che dominano i rapporti fra i due blocchi. Ma la delegazione russa, colta di sorpresa da questa implicita ed imparziale condanna della irragionevole e caparbia ostinazione sovietica ad ogni forma di collaborazione internazionale, ha accolto con gelida ostilità il suo intervento e, più ancora, le spiegazioni date pubblicamente da Hammarskjoeld in appoggio alla proposta. «Come ho accolto pubblicamente con piacere la decisione sovietica di sospendere unilateralmente, sebbene condizionalmente, le esperienze atomiche, così sento il dovere di esprimere la mia opinione in appoggio ai principi ed agli scopi dell'Onu perfettamente espressi da questa risoluzione» ha detto Hammarskjoeld.

Il Consiglio ha aggiornato la discussione a venerdì con la speranza che nel frattempo la politica sovietica possa assumere un atteggiamento più costruttivo. Un emendamento offerto dal delegato svedese, probabilmente con l'appoggio di Hammarskjoeld, potrà forse permettere a Mosca di superare il suo rifiuto e ritornare sulla propria decisione. L'emendamento propone di chiedere al Consiglio di dichiarare che nell'interesse generale sarebbe opportuno che le nazioni che si fronteggiano attorno alla calotta polare intraprendano utili discussioni da servire come base per future deliberazioni sul disarmo durante la prossima conferenza fra i capi di governo.

Questa formula di compromesso che include non si vede alcune delle richieste fatte dai sovietici sarà ora esaminata anche dai rappresentanti occidentali e non si esclude che essa possa riaprire la porta chiusa con tanto fragore dai russi. Consultazioni su questo problema e su quelli più generali dei rapporti con la Russia continuano ad ogni modo fra gli esponenti del Dipartimento di Stato ed i diplomatici alleati. Oggi l'ambasciatore d'Italia Brosio ha avuto un colloquio di mezz'ora con il Segretario di Stato Dulles che parte venerdì per Copenhagen ove parteciperà ai lavori del Consiglio atlantico. Brosio ha portato a conoscenza del segretario di Stato il punto di vista del governo italiano sui problemi che saranno discussi alla riunione della Nato e sebbene non si sia soffermato su alcun speciale argomento, ha certamente riaffermato il nostro interesse ad assicurare all'Italia un'equa rappresentanza in ogni futura conferenza internazionale per la soluzione dei problemi del momento.

Questa richiesta è stata fatta, secondo fonti americane, per garantirsi la possibilità di esser presenti a negoziati di grande ampiezza nel caso che il processo diplomatico ora in corso si concluda appunto con la convocazione di una conferenza di capi di governo. Brosio e Dulles hanno però dedicato la maggior parte del loro colloquio all'esame delle questioni che figureranno nell'agenda di Copenhagen, e fra queste il più importante e pressante è appunto quello del disarmo.

Anche il Governo italiano come quello americano è del parere che è proprio in questo settore che occorre esercitare il maggiore sforzo per dare un senso concreto all'incontro fra i capi di Governo. Naturalmente sinché il disarmo non diverrà una realtà, la Nato rimane lo strumento essenziale ed insostituibile della politica difensiva dell'Occidente e quindi l'ambasciatore ed il Segretario di Stato hanno esaminato le posizioni che i due Governi assumeranno a Copenaghen nei confronti dei problemi specifici della Nato e quelli per la maggiore collaborazione tecnica fra alleati.

Gino Tomajuoli

La conferenza stampa alla Casa Bianca



Il presidente Eisenhower mentre parla ai microfoni durante la conferenza-stampa (Tel.)

I colloqui di Nasser al Cremlino



Nasser ha avuto ieri un primo colloquio di tre ore a Mosca con Kruscev sui rapporti politici ed economici tra l'Unione Sovietica e la nuova Repubblica araba. (Radiofoto)

Prospettive per il governo dopo le elezioni

Saragat vuol restare all'opposizione Malagodi pensa all'alleanza con la D. C.

«Il nostro obiettivo - dichiara il capo socialdemocratico - è l'unificazione socialista nell'ambito della democrazia» Andreotti contro il ritorno al quadripartito - L' «Osservatore Romano» invita i cattolici a non votare per il pli e per il psdi

Roma, 30 aprile.

Alla vigilia del 1° maggio, che segna anche l'inizio della fase risolutiva della campagna elettorale, si sono avute oggi tre importanti indicazioni sulle prospettive del governo che potrà venire costituito dopo le elezioni. Saragat, molto chiaramente, ha detto di non voler andare al governo con la d.c., poiché restando all'opposizione sarà più facile avviare a soluzione il problema dell'unità socialista. Malagodi, in un discorso pronunciato a Roma, ha invece, cautamente avanzato proposte possibilistiche per una collaborazione ministeriale fra p.l.i. e d.c. Finalmente, Andreotti si è dichiarato pronto ad accettare appoggi da chicchessia, fuorché da Nenni e Togliatti. In presenza di questi schieramenti, l'*Osservatore Romano* ha dal suo canto preso una posizione salomonica, invitando i cattolici a non dare il loro voto né ai liberali né ai socialdemocratici.

Le dichiarazioni negative di Saragat sono comprese in una intervista che egli ha concesso a *Epoca* e ne costituiscono il punto centrale. Interpellato su un'eventuale sua collaborazione governativa egli è, difatti, stato esplicito: «Non andremo al governo. Siamo convinti che potremo lavorare meglio così, fuori dal governo, adoperandoci in ogni modo per unire tutti i socialisti, per creare le basi di quell'unità operaia che i comunisti ed i filocomunisti insidiano. La nostra azione sarà condotta con senso di responsabilità, ma con assoluta decisione e fuori di ogni equivoco in modo da favorire l'emancipazione del p.s.i. dal comunismo».

Considerando le forze politiche italiane Saragat ha osservato che la d.c., disponendo al massimo del 40 per cento del corpo elettorale, esercita, tuttavia, un pratico monopolio politico poiché il restante 60 per cento non è in grado di esprimere un'alternativa: a questo fine dovrebbe servire l'unità socialista. «Si ha l'impressione — ha aggiunto Saragat — che questa campagna elettorale possa avviare il problema alla sua soluzione. Se i socialdemocratici si rafforzeranno, se nell'interno del p.s.i. prevarranno gli autonomisti e, al contrario, risulteranno sconfitti i carristi, cioè i filocomunisti, allora un passo importante sarà fatto verso l'unità socialista».

Saragat ha quindi così definito l'impegno del p.s.d.i. nella campagna: «Per creare l'alternativa che manca nella politica italiana, noi socialdemocratici dobbiamo lottare ora e dopo il traguardo elettorale allo scopo di raccogliere il maggior numero di forze operaie su di una piattaforma di socialismo democratico. L'obbiettivo fondamentale del nostro partito resta quello di creare in Italia, nonostante l'attiva presenza di forze totalitarie, le premesse dell'unificazione di tutti i socialisti sotto la bandiera della democrazia».

Malagodi, in un discorso pronunciato a Roma questa sera, si è dimostrato, invece, cautamente possibilista per quanto riguarda una collaborazione governativa fra p.l.i. e d.c. Egli ha detto in proposito: «Noi liberali ci battiamo per la democrazia italiana, e non per future formule governative. Su di esse deciderà il Paese, non la d.c., malgrado il tono spesso burbanzoso e sufficiente di certi suoi esponenti. Le soluzioni parlamentari, che possono includere come è ovvio, una efficace opposizione costituzionale, implicano comunque rispetto reciproco effettivo. Perciò il p.l.i. si è battuto e si batterà senza chiedere l'impossibile, ma l'equo e il giusto, senza provocare o allargare fratture, ma irremovibile sui suoi principi fondamentali».

Come si vede, il segretario del p.l.i. ha in questo modo ridimensionato tutta la sua polemica contro la democrazia cristiana, non escludendo affatto, anzi implicitamente ammettendo, una possibilità di collaborazione dei liberali al governo, di cui lo stesso corpo elettorale potrà invocare la convenienza.

Andreotti, parlando a un redattore del *Giornale d'Italia* che lo intervistava, ha fatto mostra, come dicevamo, di una grande spregiudicatezza. Ha dichiarato che non è necessario legarsi alla formula del quadripartito, per il timore che in una [illegible] ne derivi il caos; anzi ha osservato che il voler creare ad ogni costo una maggioranza precostituita conduce all'inconveniente che anche due soli deputati, quali arbitri di una bilancia instabile, finiscano per contare quanto un gruppo di 250 o più parlamentari.

La soluzione vista da Andreotti è perciò d'altro genere: «Io penso che l'accento vada messo più sul programma che sulle formule, spesso ingannatrici. La d.c. ha fatto molto bene a presentare un programma dettagliato per la terza legislatura: è questa la pietra di paragone ed il punto di riferimento. Quindi ripeto: occhio al programma d.c. Gli eventuali appoggi per realizzarlo non dovranno né potranno scandalizzare chicchessia».

Si tratta, quindi, di accettare la collaborazione di chiunque sia disposto a contribuire alla realizzazione del programma democristiano, con l'esplicita esclusione di Nenni oltre che, com'è ovvio, di Togliatti. Andreotti ha, difatti, dichiarato che non si può dimenticare la campagna di Nenni contro il Patto Atlantico, e che perciò si deve tenerlo fuori del giuoco, checché ne pensino i democristiani di sinistra, definiti da Andreotti «periferiche rondinelle deviazioniste».

Non avendo egli, invece, parlato dell'estrema destra monarchica e missina, si deve arguire che un'eventuale collaborazione di questa con la d.c. è proprio quella che non deve scandalizzare, secondo il ministro.

Per quanto riguarda la salomonica raccomandazione de *L'Osservatore Romano* già citata in principio, noteremo che il conte Dalla Torre, dopo avere ricordato e rimpianto i tempi del quadripartito, conclude rinnovando l'esortazione all'«unione concorde dei cattolici contro ogni dispersione di voti, negatrice della più sostanziale fedeltà ed elementare coerenza alla propria fede ed ai propri principi sociali. La dispersione dei voti significherebbe dar una mano cattolica proprio a chi proclama di ripudiarla o la capta solo per infilarla in un guanto non suo».

v. g.

«La lira italiana è una moneta solida»

Berlino, 30 aprile.

Karl Blessing, presidente della Banca federale della Germania Occidentale, si è espresso oggi contro ogni possibile ricorso a provvedimenti anti-recessione di natura inflazionistica.

Egli ha detto che gli Stati membri del Mercato Comune europeo dovrebbero non soltanto coordinare le rispettive politiche degli scambi ma anche adottare provvedimenti finanziari comuni e, in particolare, una concordata politica valutaria anti-inflazionistica.

Blessing ha tributato un caldo elogio alla battaglia intrapresa dal governo inglese in difesa della sterlina.

«La lira italiana — egli ha aggiunto — è diventata una moneta solida. L'Italia ha fornito la prova che perfino un Paese meno ricco può avere una moneta sana».

Rivelazioni dei servizi segreti occidentali

Le basi per missili russi in tutti i paesi satelliti

Grosse fabbriche nella Cecoslovacchia producono razzi - Le testimonianze della stampa comunista sul riarmo atomico delle forze armate orientali

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 30 aprile.

Secondo i servizi di informazione occidentali, il dispositivo di basi di lancio per missili creato dai sovietici nei Paesi dell'Europa Orientale nel corso di questi ultimi sei mesi sarebbe così articolato nei vari Paesi satelliti:

Polonia: nei pressi della stazione balneare di Kolberg, sul Baltico.

Cecoslovacchia: ad est di Karlovy Vary, a sud-ovest di Liberec, a nord-est di Olomuc, a sud-ovest di Ceske Budejovice e a Javorina, nei pressi del confine con la Polonia.

Ungheria: una serie di basi per missili e altre armi atomiche esisterebbe nel triangolo Hajmasker-Papa-Tapolca, uno dei cui lati corre parallelo alla sponda occidentale del lago Balaton.

Romania e Bulgaria: basi per missili guidati sarebbero dislocate lungo la costa del Mar Nero e nei Carpazi. Sommergibili sovietici in grado di lanciare missili guidati farebbero capo al porto romeno di Costanza.

Germania Orientale: basi di missili esisterebbero nei pressi di Erfurt, in Turingia, e sull'isola di Ruegen. Il centro sperimentale missilistico di Peenemuende, originariamente creato dai nazisti, è stato recentemente ingrandito.

Risulta inoltre che due grossi complessi installati lo scorso anno a Bohumin, nella Cecoslovacchia settentrionale, producono missili e carri armati. I due complessi funzionano sotto la supervisione di tecnici russi. A Sniny, in Slovacchia, è in avanzata fase di costruzione un colossale impianto per la fabbricazione di armi modernissime. I missili costruiti in Cecoslovacchia sono stati per la prima volta mostrati pubblicamente nel corso della parata militare del 9 maggio 1957 a Praga nella ricorrenza della «Festa della Liberazione».

In Ungheria, l'ex-capo del Servizio di informazioni dell'Esercito e attuale ministro della Difesa, generale Geza Revesz, sta attuando la riorganizzazione dell'Esercito ungherese, iniziata dopo la rivolta dell'autunno 1956. Egli si vale in larga misura dell'apporto di tecnici sovietici. Le forze armate magiare sono dotate di modernissime armi russe. Viene particolarmente curato l'addestramento alla guerra atomica. Esercitazioni del genere si svolgono da parecchi mesi in speciali poligoni nei pressi di Szolnok, Nyiregyhaza e Debrecen.

E' certo che i Paesi dell'Europa Orientale hanno ricevuto dai russi la promessa di essere armati con missili guidati e armi atomiche. Il 18 dicembre dello scorso anno l'organo delle forze armate polacche, *Zolnierz Wolnosci*, ebbe a dichiarare che la Polonia avrebbe ottenuto dall'URSS armi nucleari e missili balistici intercontinentali. Il 2 ottobre 1957, il commentatore politico di Radio Praga, Vladimir Tyl, disse testualmente: «In caso di necessità tanto la Cecoslovacchia quanto la Polonia otterranno armi atomiche dai nostri alleati russi».

La Polonia, infine, sta compiendo grandi progressi nella produzione di missili guidati. Il generale Czeslaw Czubryt-Borkowski, in un articolo pubblicato sullo *Zolnierz Wolnosci*, scrisse: «Il nostro esercito non si trova in questo campo in posizione di inferiorità e vanta dotazioni simili a quelle delle forze armate di altri Paesi. Nei nostri centri scientifici, come pure in quelli di addestramento stiamo conducendo importantissimi esperimenti sull'impiego di missili balistici tattici azionati da combustibile solido».

e. b.

Per la ricorrenza del 1° maggio oggi esce solo «La Stampa». Domani, nelle prime ore del mattino, sarà messa in vendita «Stampa Sera». Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente sabato.

Il ritratto di Kruscev domina su tutti gli altri capi a Mosca

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 30 aprile.

Domani nella capitale sovietica si svolgeranno grandi manifestazioni per la festa del 1° maggio. Le strade e le piazze sono imbandierate e decorate con drappi e striscioni recanti scritte che esaltano il partito comunista e il popolo russo. Sulle facciate dei palazzi sono collocati enormi ritratti dei dirigenti sovietici e dei fondatori del marxismo. In genere, il ritratto di Kruscev è posto al centro ed è fiancheggiato da quelli del presidente dell'URSS, Voroscilov. Il ritratto di Bulganin, ex-primo ministro ed attualmente direttore della Banca di Stato, è di solito più piccolo degli altri.

Alla tradizionale parata militare ed operaia di domani sulla Piazza Rossa assisterà anche Nasser, il presidente della nuova Repubblica araba (Egitto, Siria, Yemen) attualmente in visita alla Russia.

In un proclama alle truppe per il 1° maggio, il ministro della Difesa dell'URSS, maresciallo Malinovsky, ha dichiarato fra l'altro: «Il popolo sovietico non può non tenere conto del pericolo di una nuova guerra mondiale. E' sufficiente ricordare che l'Alto Comando statunitense ha inviato in diverse occasioni aeroplani del "Comando Aereo Strategico" con bombe a idrogeno a bordo verso le frontiere dell'Unione Sovietica».

Il Primo ministro sovietico Kruscev ha pronunciato stasera un discorso nel quale ha dichiarato fra l'altro che facendo esplodere una bomba all'idrogeno alcuni giorni fa nel Pacifico, la Gran Bretagna «ha distrutto la fiducia e la speranza di milioni di persone». Kruscev, che ha preso la parola al pranzo offerto in onore del presidente Nasser, ha aggiunto che «l'Unione Sovietica non si lascia però intimidire da queste esplosioni».

Durante il banchetto offerto in suo onore ieri sera al Cremlino, Nasser ha tenuto un discorso, nel quale ha detto, fra l'altro: «Voi veniste in nostro aiuto quando avevamo bisogno di voi, e le armi che forniste all'Egitto e alla Siria furono un importante fattore per la sconfitta della politica imperialista di soggiogamento dei popoli arabi. Con il vostro aiuto sconfiggemmo il principio del monopolio delle armi. L'imperialismo creò lo Stato di Israele proprio nel cuore delle nazioni arabe, allo scopo di minacciare gli arabi e costringerli a cercare protezione nel blocco imperialista».

Dopo aver affermato che gli Occidentali fornirono armi ad Israele e le negarono agli arabi, Nasser si è scagliato contro «il crudele dominio del colonialismo» ed ha terminato dicendo che «l'Occidente perse la testa quando decise di attaccare Suez allo scopo di rientrare in possesso degli Stati arabi del Medio Oriente».

Il primo colloquio fra Nasser e Kruscev sui problemi politici ed economici interessanti i due Paesi si è svolto oggi ed è durato tre ore.

r. s.

Esplosa per errore un'atomica sovietica?

Praga, 30 aprile.

Nella capitale cecoslovacca circolano voci secondo cui una gigantesca esplosione atomica sarebbe avvenuta accidentalmente, non molto tempo fa, presso un centro sperimentale nucleare sovietico nella penisola della Kamciatka, in Siberia.

Lo scoppio — sempre secondo le voci raccolte a Praga — fu registrato dalla catena di stazioni radar americane nell'Alaska e provocò un immediato «stato di allarme generale». Come misura precauzionale e in attesa di conoscere le cause e la provenienza dell'esplosione, aerei del Comando strategico americano si levarono in volo per ispezionare le regioni artiche fino nelle vicinanze delle frontiere russe.

Preoccupata dalla pronta reazione degli Stati Uniti e temendo eventuali complicazioni per il futuro, Mosca si sarebbe decisa ad inoltrare la protesta — già discussa al Consiglio di Sicurezza dell'Onu — al fine di impedire i voli dei bombardieri americani armati di atomica nella regione della calotta polare.

Per iniziativa dell'opposizione

Oggi nella Germania di Bonn manifestazioni contro l'atomica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 aprile.

(m. c.) Marce di protesta, comizi ed altre manifestazioni contro il riarmo atomico della Germania sono organizzati per domani 1° maggio nei centri maggiori della Repubblica federale. L'iniziativa è stata presa dall'opposizione socialdemocratica e dalla Confederazione generale del lavoro.

A Bonn alcune migliaia di operai sfileranno domattina in corteo per le vie del centro recando cartelloni con gli *slogans* antiatomici coniati dai socialdemocratici: «Basta con la corsa agli armamenti!», «Ricordatevi di Hiroshima». Compiuta la marcia che dovrà essere «silenziosa», gli operai si riuniranno sul piazzale dell'Università per ascoltare discorsi dei loro dirigenti sindacali.

Tra le tante manifestazioni indette per il 1° maggio, la più suggestiva, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, sarà quella di Brema: i dimostranti si riuniranno davanti al Duomo della città esprimendo le loro ansie con «cori parlati». Il testo di questi cori comprenderà espressioni del genere: «Il futuro è nelle tue mani», «Lotta alla morte atomica». Alcuni edifici pubblici (la città è amministrata dai socialisti) esporranno bandiere a mezz'asta.

Anche a Monaco, ad Amburgo e a Berlino Occidentale sono previste manifestazioni del genere.

I comunisti tedeschi naturalmente appoggeranno questa iniziativa dell'opposizione contro il governo di Bonn. Migliaia di operai dei «gruppi di combattimento aziendali» e gli esponenti di altre organizzazioni di massa sfileranno domani sulla piazza Marx e Engels di Berlino Orientale, protestando anch'essi contro il riarmo atomico della Bundeswehr.

Scrive oggi la *Neues Deutschland*, organo del partito comunista tedesco: «Lavoratori! Scendete in piazza per impedire che i fascisti e i carnefici di ieri tornati al potere nella Germania di Bonn mettano le mani sulle armi atomiche». Per ragioni di prudenza, al fine di evitare pericolosi incidenti, la polizia di Berlino Occidentale è stata mobilitata al completo. La linea di demarcazione fra i settori occidentali e la zona sovietica è da questa sera controllata da forti nuclei di agenti armati. Nel frattempo il governo di Bonn ha annunciato una campagna di propaganda contro le agitazioni dei socialisti.

In milioni di volantini, di *brochures* ed opuscoli verranno chiarite le ragioni che hanno indotto il Parlamento di Bonn a pronunciarsi per il riarmo atomico della Bundeswehr e verranno illustrati nel contempo i preparativi dell'Unione Sovietica alla guerra nucleare. Inoltre il governo ha già studiato dei provvedimenti per impedire i *referendum* contro le armi atomiche nei *Länder* della Repubblica controllati dall'opposizione. Come spiegò di recente al Bundestag il ministro degli Interni Schröder, il *referendum* è in contrasto con i principi della Costituzione.

m. c.

CRONACA CITTADINA

Una celebrazione della Repubblica democratica

Oggi comizi e cortei per la festa del lavoro

Manifestazioni della Cisl in piazza S. Carlo con rappresentanze da tutto il Piemonte e della Cgil in Piazza Castello. - La staffetta della Uil per gli studenti - Negozi chiusi - Servizi di pullman invece dei tram

Per tutti i cittadini che nelle fabbriche, negli uffici, nei negozi, nelle scuole e nei campi si guadagnano la vita con il lavoro, oggi è giorno di festa. Il 1° maggio ha una lunga tradizione, interrotta nel nostro Paese soltanto durante il ventennio fascista, e ripresa all'indomani della Liberazione. Non è monopolio di nessuno: i sindacati che organizzano oggi le manifestazioni in Torino come in tutte le altre città d'Italia, raggruppano uomini di diversa tendenza politica, ma comune è il motivo della celebrazione: il lavoro nella nuova concezione democratica della Repubblica che su esso si fonda.

Molta strada è stata fatta nell'ultimo decennio; molta ne resta ancora da compiere. Il primo maggio non per tutti rappresenta la festa della sicurezza e della libertà. Ci sono ancora in Italia milioni di disoccupati e sottoccupati. E ci sono anacronistici privilegi contro i quali bisogna lottare. Ma la festa del primo maggio deve far nascere nel cuore di ognuno la speranza che la lotta contro la miseria sarà infine vinta.

La Cisl ha indetto una serie di manifestazioni di carattere regionale. Alle 10, in piazza San Carlo, parleranno il segretario generale dell'organizzazione on. Giulio Pastore e il membro del Consiglio generale Carlo Donat-Cattin. Porteranno il saluto per la Fim-Cisl il segretario nazionale Paolo Pomesano e inoltre gli assessori Aurelio Curti, Luigi Chignoli e il consigliere Alisio. Dalle valli di Lanzo, di Susa, del Pellice, del Canavese, sono attesi gruppi in costume, accompagnati da bande. Nel pomeriggio i gruppi parteciperanno ad una festa folcloristica nel Parco Leopardi. Si svolgerà inoltre un motoraduno, organizzato dal movimento giovanile. Prima del comizio, nella chiesa di S. Filippo avrà luogo una funzione in suffragio dei Caduti sul lavoro.

La Camera del Lavoro ha predisposto il tradizionale corteo, che muovendo dalla sede sindacale raggiungerà piazza Castello per via Cernaia e via Pietro Micca. Alle 11 nella piazzetta ex-reale parleranno gli oratori ufficiali: i segretari della C.d.L. Salvatore Paonni ed Egidio Sulotto. Altri cento comizi avranno luogo a cura della C.d.L. nei centri della provincia e cortei a Rivoli, Tonengo e Chieri.

Dal canto suo l'amministrazione civica celebrerà la giornata con un gesto ripetuto ogni anno a riconoscimento del sacrificio di chi ha perduto la vita sul lavoro: nell'apposito campo, al Cimitero sarà deposta una grande corona d'alloro.

La Uil ripeterà anche quest'anno la staffetta podistica per il II trofeo Uil, riservata a studenti delle scuole medie di Torino e provincia. Il via sarà dato alle 10 dalla sede dell'associazione in piazza Statuto. La staffetta seguirà questo percorso: corso Francia, corso Ferrucci, corso Vittorio, corso Cairoli, piazza Vittorio, corso S. Maurizio, corso Regina Margherita, Porta Palazzo, via Milano, via Garibaldi, piazza Statuto.

La città avrà oggi l'aspetto delle grandi solennità: chiuse le scuole, chiusi gli stabilimenti, gli uffici pubblici e privati, le banche, chiusi tutti i negozi (con un'unica eccezione, i fiorai aperti sino alle 13), fermi in rimessa tutti i tram e gli autobus che disimpegnano i servizi pubblici di trasporto. L'ATM per venire incontro ai cittadini e perché il giorno di festa non si trasformi in disagio ha organizzato alcuni servizi automobilistici urbani ed intercomunali. Con orario dalle 7 alle 24 funzioneranno pullman sulla linea 51 sbarrato per la Falchera; 55 piazza Filzi-Nichelino; linea Sanatorio (da piazza Sebastopoli). Tariffa unica lire 50. Linea 52 sbarrato per Borgo d'Aje, linea I per Stupinigi; per Venaria, Pianezza, Alpignano, Druent. Tariffe normali intercomunali.

Per concessione del Comune e con autobus trovati attraverso l'Unione Industriale verrà assicurato il servizio a tariffa unica di L. 50 sulle seguenti linee urbane: 3, 4 sbarrato, 5 (Leona-Sassi), 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 15, 18, 19, 21, 22, A, C, D. Orario dalle 7 alle 24.

Domani uscirà soltanto *Stampa Sera*. *La Stampa* sarà pubblicata regolarmente sabato.

In occasione del 1° maggio la Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia premierà stamane a Roma 31 benemeriti del Lavoro di Torino e provincia.

Solenne commemorazione dell'eccidio di Grugliasco

L'odio nazista uccise 66 inermi

Commosso discorso di Parri

Il 30 aprile 1945 una colonna di truppe tedesche in ritirata si accampò a Grugliasco. Prima di riprendere la fuga, quei relitti della tracotanza nazista si macchiarono di un crimine disumano. Catturarono 66 giovani patrioti — dai quali non avevano avuto alcuna molestia — e li trucidarono barbaramente, dopo averli divisi in tre gruppi. Un patriota era salito sul campanile con la speranza di sfuggire agli aguzzini: venne lanciato sulla piazza dalla guglia, si sfracellò sui ciottoli. Tra le vittime dell'odio bestiale vi fu anche un sacerdote salesiano, don Caustico, he si era presentato al comandante tedesco per implorare pietà per le vittime. Ne seguì la sorte, e mentre il plotone d'esecuzione prendeva la mira levò il braccio per benedire i massacratori. La raffica lo colse in quel gesto di cristiana pietà.

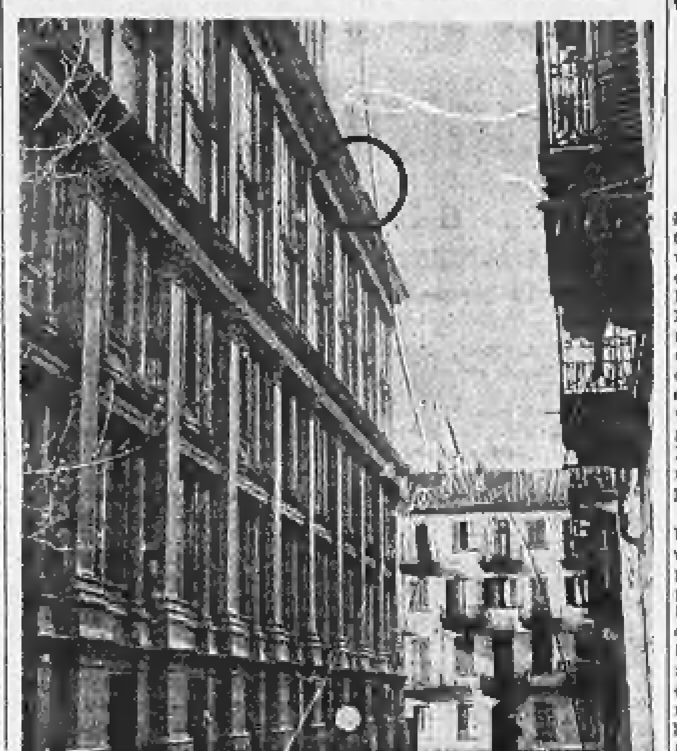
La piazza principale di Grugliasco è stata intitolata ai 66 martiri: circa metà di essi erano del vicino Comune di Collegno. Ogni anno, nel giorno dell'eccidio, le popolazioni dei due paesi si raccolgono davanti al monumento che ricorda il tragico episodio, per un rito di amore e di venerazione.

Ieri sera, la commemorazione è stata fatta dal sen. Ferruccio Parri, che fu uno dei comandanti generali del «Corpo volontari della Libertà». Egli ha esaltato il significato dell'insurrezione popolare, epilogo di un periodo storico tra i più gravi del nostro Paese: perché imposto con la violenza e con la tirannide. Si è inchinato alla memoria delle 66 vittime di un odio folle, inconcepibile. Ed ha concluso esortando il popolo italiano a considerare la Resistenza un patrimonio comune, un costante anelito alla libertà e alla dignità umana.

Il discorso del sen. Parri è stato salutato da un lungo, commosso applauso. Prima di lui avevano ricordato la dolorosa data il sindaco di Grugliasco, Cenni, e il rappresentante del CLN, Manferdini. Alla cerimonia era presente anche il sindaco di Collegno, Catarzi. Il sen. Parri, le autorità e la popolazione si sono poi recati in corteo, al lume di fiaccole, sui luoghi della strage sostando in silenzio davanti ai tre piloni che ricordano gli avvenimenti.

La Mole va a pezzi

Ieri pomeriggio un blocco del cornicione, due quintali, è caduto da trenta metri d'altezza sulla via Riberi - In quel momento non passava nessuno - Cancro della pietra? - Intanto continuano i lavori per la nuova guglia



Nella breve, quieta e a quell'ora fortunatamente deserta via Riberi, ieri alle 14,40 echeggiava un tonfo: gli abitanti delle case prospicienti la Mole si affacciavano alle finestre od uscivano sulla strada allarmati e scorgevano sull'asfalto un cumulo di frantumi di pietra. Alzavano gli occhi al tempio e s'accorgevano che era precipitato un pezzo di cornicione a trenta metri d'altezza.

Il tratto che s'è staccato è largo 80 centimetri e lungo un metro e mezzo; il suo peso, due quintali. Una squadra del Genio Civile ha interrotto il transito sulla via e ha controllato il cornicione lesionato. Si è così constatato che un altro tratto di almeno due metri era pericolante ed è quindi stato necessario abbatterlo.

Due anni fa dalla cupola crollò un lastrone del peso di un quintale, ora addirittura un cornicione si spezza. Che altro sta accadendo alla Mole, dopo le tante sue gravi traversie? I tecnici hanno anche fatto l'ipotesi che il granito sia intaccato dal «cancro della pietra», il grave male che già minaccia la facciata di Palazzo Madama. L'ottantenne Mole sarà sottoposta ad un minuzioso controllo.

Esclusa dai teleschermi perché troppo avvenente?

La Marilyn italiana chiede tre milioni di danni alla tv

Era stata invitata ad una trasmissione di canzoni, ma dopo gli annunci sul programma, la sua comparsa fu rinviata e poi sostituita - Il motivo? "Lo dirà la Rai al Tribunale"



Rosalina Neri, 25 anni, ha dichiarato guerra alla tv

La vertenza tra Rosalina Neri e la Rai è arrivata in Tribunale. I legali della giovane attrice cantante hanno presentato ieri la citazione chiedendo che la Rai sia condannata a pagare i danni arrecati per inadempienza contrattuale. La vertenza risale allo scorso anno. Rosalina Neri aveva lasciato Londra e si trovava a New York quando a metà aprile 1957 le giunse una lettera da Torino con la quale un alto funzionario della Rai la invitava a partecipare ad una serie di trasmissioni alla televisione italiana, nella rubrica «Varietà musicali».

«Sarebbe molto gradita la sua partecipazione» diceva la lettera e precisava che la trasmissione era per il 2 maggio e che il primo maggio ci sarebbero state le prove. Rosalina Neri era conosciuta forse più all'estero che in Italia ed il desiderio di affermarsi anche nel suo Paese la indusse ad accettare. Ci fu uno scambio di telegrammi e di telefonate e fu fissato il compenso di 300 mila lire per sera. Il suo nome, la fotografia e l'annuncio della trasmissione comparvero sul Radiocorriere.

Ma appena giunta in Italia quando telefonò a Torino per chiedere dove avrebbe dovuto presentarsi si sentì rispondere che la sua partecipazione era stata rinviata ad altra data. Chiese spiegazioni. Non sappiamo se le vennero date: nella citazione in Tribunale non le ha indicate. Qualcuno credette di poter affermare che il veto era arrivato da Roma dai funzionari della censura, i quali erano preoccupati per alcune fotografie apparse su giornali illustrati e per la sua avvenenza ritenuta eccessivamente ricca.

Nella trasmissione del 2 maggio in luogo suo cantò Marisa Del Frate. A Rosalina Neri fu detto di pazientare che il suo turno era stato spostato alla fine di maggio, al giorno 30 e che le prove erano per il 28 ed il 29. Non ci fu accordo tra l'attrice e la televisione.

I motivi che indussero a porre il veto a Rosalina Neri o quanto meno a ritardare di un mese la sua comparsa sul teleschermi verranno spiegati al Tribunale nella risposta che la Rai presenterà alla citazione dell'attrice. In quanto ai danni si era parlato in un primo momento di 30 milioni. La richiesta è diversa. L'attrice innanzi tutto chiede che le siano dati 2 milioni 600 mila lire, somma che le era stata offerta per due rappresentazioni alla N.B.C. americana di New York il 30 maggio ed il 2 giugno, e che perse per venire in Italia. Rivolgendosi ai giudici Rosalina ha fatto notare che per il piacere di comparire alla tv italiana si era accontentata di 300 mila lire per sera contro un milione e 800 mila lire della televisione americana. Chiede inoltre che le siano rimborsate le spese del viaggio. In tutto 3 milioni. Lascia invece al Tribunale di stabilire i danni patrimoniali e morali che dice essere ingenti.

Rosalina Neri ha 26 anni. In Italia ha una casa ad Arcisate in provincia di Varese. Per le sue forme (un metro e 64 di altezza; petto e fianchi 0,92; vita 0,57; piedi numero 36) è stata detta la Marilyn italiana. E' bionda. Sono sue parole: «Mi sono convinta di avere un certo successo solo quando ho saputo che Diana Dors nutriva una profonda antipatia per me». Lo disse due anni fa.

I suoi legali sono gli avv. Sargno del Ughi di Milano e Cibrario del nostro Foro.

La situazione edilizia

Mozione al Comune votata da ingegneri e architetti

Indetto dagli Ordini degli ingegneri e degli architetti, si è svolto ieri un convegno sulla situazione edilizia cittadina. I componenti delle due categorie professionali, che gremivano il salone dell'Unione industriale, hanno espresso preoccupazioni per i riflessi negativi, che può avere l'attuale atteggiamento del Comune sullo sviluppo delle attività costruttive.

Il nuovo piano regolatore non è ancora operante, col 7 aprile scorso è venuta a decadere la «legge di salvaguardia». E' necessario e urgente — ha affermato all'unanimità l'assemblea — che l'amministrazione civica, nel pieno rispetto delle leggi in vigore, detti norme chiare e semplici sulle procedure edilizie: si garantirà così un trattamento uguale per tutti i cittadini e si eviteranno ingiustificati ritardi e sperequazioni. Le norme — così si richiede — non dovranno in alcun caso essere mutate durante il corso di ciascuna pratica, mentre si dovrà chiarire che tutte le domande vadano alla Commissione edilizia, senza rimanere bloccate negli uffici municipali.

Durante il convegno sono state svolte tre relazioni. L'avv. Beltoto ha esaminato i problemi sotto il profilo strettamente giuridico, il notaio dott. Picco ha sostenuto la necessità di semplificare gli atti per la costituzione dei vincoli. L'ing. Moretto infine ha suggerito all'amministrazione quelli che appaiono i mezzi più opportuni per riportare nel settore edilizio ordine e chiarezza, nell'interesse della città.

Si aggrava la minaccia delle alluvioni e nulla si è fatto per le nostre valli

Energico atteggiamento del Consiglio Provinciale nella riunione di ieri - Un voto al Governo: "Si inizino le opere indispensabili per ridare sicurezza di vita alle popolazioni"

Il pericolo delle alluvioni che incombe sulle valli piemontesi è stato discusso ieri al Consiglio provinciale. Il dibattito è originato da un'interpellanza del prof. Jona (psi) per conoscere, in rapporto alle dichiarazioni rilasciate dal presidente prof. Grosso a «La Stampa» nei primi giorni d'aprile, quali situazioni abbiano avuto nella provincia di Torino le leggi sulle alluvioni. E in particolare: quella che autorizzava una spesa di 18 miliardi per opere di difesa.

«Sono bastati pochi giorni di pioggia — ha detto il prof. Jona — per riproporre in termini di drammatica urgenza, un problema che si aggrava di stagione in stagione. Le proteste della popolazione della Val di Susa, in attesa da oltre un anno, crescono: inutilmente hanno atteso i risarcimenti e che venissero iniziate le opere indispensabili che solo potranno permettere, in futuro, condizioni di vita sicure. Grande è la negligenza dello Stato anche in pianura. Ovunque si è fatto nulla o quasi nulla e là dove si è dato inizio a qualche opera i lavori procedono con una lentezza che non mi permetto di definire colpevole. Come sono stati utilizzati i 18 miliardi promessi?». Ha concluso esprimendo il timore che gli stanziamenti esistano soltanto sulla carta.

Il senatore Marconcini (dc) ha fatto un quadro delle disastrose condizioni delle valli di Susa: provincia, Genio Civile, uffici locali tutti s'impegnarono nel momento dell'emergenza. Ma dopo? Dopo più nulla. I 35 sindaci della Val di Susa hanno inviato proteste e appelli, inutilmente. La rovina è generale a Bousson, Exilles, Mompantero, Chianocco: «paese di pietra e di fango». L'oratore ha elevato «una ferma protesta» contro questa inerzia del potere centrale, chiedendo al consiglio di rendersi interprete delle speranze di tanta gente con un coraggioso atto di protesta.

Dopo gli interventi dei consiglieri Tosi (psi), Ruffa (pci), Benedetti (pci), Prunas Tola (pnm), ha parlato l'assessore alla montagna avv. Belfiore. La reale situazione delle nostre valli è stata travisata dinanzi agli occhi delle autorità centrali, che insieme alle legittime richieste delle popolazioni alluvionate si sono viste piovere anche quelle delle aziende agricole che avevano riportato danni per la brina o il gelo. La confusione è stata grande, la burocrazia ha rallentato i suoi interventi, mentre la provincia faceva più di quanto avrebbe dovuto per i soccorsi. Tre sono i problemi: il risarcimento per le popolazioni, la sistemazione dei bacini montani, la sistemazione dei corsi d'acqua nella bassa valle.

Il primo problema è stato affrontato dalla Commissione presieduta dal Prefetto e dall'ispettorato agrario. Il secondo compete all'ispettorato forestale, il terzo al ministero dei lavori pubblici ed agli uffici del Genio Civile. Le domande di risarcimento presentate sono state 1390. La procedura è lunghissima; si pensi che per un fazzoletto di terra grande 20 metri quadrati sono necessarie 12 pagine di dichiarazioni catastali.

Il prof. Grosso ha ringraziato tutti per il calore della discussione e ha auspicato che essa costituisca l'approfondimento di una linea di condotta realistica. «Non ho mancato di essere assillante con le autorità centrali, di aprire dialoghi a distanza, di parlare attraverso «La Stampa» anche a costo che qualcuno se ne adontasse. Questa azione non è stata inutile».

Esclusi sei candidati dalle elezioni al Senato

La commissione regionale elettorale, istituita presso la Corte d'appello e presieduta dal dottor Cottafavi, ha annullato sei candidature al Senato, per mancanza del numero prescritto di firme di presentazione. Sono esclusi: dal collegio di Torino-Centro e da quello di Torino-Fiat l'avv. Amato (indipendente); da Torino-Dora l'avv. Cavaglià (pnm) e Allocevich (msi); da Susa Marchis (msi) e da Pinerolo l'ing. Ferrari (pnm).

Ferrovie — Dal 10 maggio i treni rapidi R 51, in partenza da Torino P.N. alle 7,02, ed R 66, in arrivo alle 0,05, fermeranno a Viareggio per servizio viaggiatori.

Echi di cronaca

Onorificenza

Con decreto 2 giugno 1957 il Presidente della Repubblica su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha conferito la Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica al signor *Arturo Lampiano*. I superiori e colleghi della S.I.P. si congratulano per l'insigne riconoscimento e porgono al neo-Cavaliere auguri di sempre maggiori affermazioni.

STATO CIVILE

Colombo Teresa, a. 91, nata a Legnano, abitante in c. Moncalieri 315; **Garino Antonio**, a. 56, Casalne, c. Il Parco 169; **Plassio** Fiorenzo, a. 66, S. Antonino, c. Spezia 55; **Wehmeyer Paolina** ved. Gianoglio, a. 80, Torino, via Barbaroux 46; **Villavecchia Pietro**, a. 72, Origlio, v. Lomellina 8; **Valle Teresa** ved. Benenti, a. 73, Govone, v. Argentero 4; **Bertone** Teresa m. Frina, a. 56, Torino, v. Cuneo 5 bis; **Saretto Edmea** ..., Maggiolati, a. 65, Alba, c. XI Febbraio 4; **Peroncini Camembelli** Luigi, a. 85, Stradella, v. Massini 36; **Merlino Nicolao**, a. 66, Monastero, v. G. Berruti 36; **Martoglio** Caterina m. Combe, a. 61, Rivoli, v. Rossana 11; **Filipponi** Annunziata ved. Spagnoli, a. 83, Borgo Val Taro, v. Canova 14; **Denghi** Isabella ved. Crescentino, a. 85, Venaria, v. B. Gotti 15; **Assone** Giov. Battista, a. 66, Torino, v. Nizza 167; **Camerali** Genesio, a. 67, Reggio E., c. Umbria 40 bis; **Pascirell** Guglielmo, a. 59, Parma, v. Parma 34; **Massimino** Eselina ved. Chiri, a. 70, Piossasco, v. Asti 25; **Clerio** Paolo, a. 79, Antibes, v. N. Fabrizi 53.

Deceduti in ospedale: **Cucco** Barbara m. Panigoni, a. 60, ... a Varallo; **Scalierandi** Luigi, a. 53, Luserna S. Giov.; **Morisio** Alfio, a. 47, Civalegna; **Fa** Maria ved. Bosco, a. 51, Torino; **Albertino** Raffaele, a. 61, Borriana; **Merello** Amasio, a. 53, Roccasecca; **Tarchi** Enrico, a. 58, Firenze; **Tricoli** Vincenzo, mesi 1, Torino.

Morti 36 - Nati 47 - Matrimoni 15

La conclusione delle indagini sul delitto di via Fontanesi

La prima perizia sul Cugini consegnata al Magistrato

I tecnici hanno risposto alla domanda: esistono analogie tra la scrittura del giovane di Bergamo e quella di Diabolic? - Il giudice attende la nuova perizia: il Cugini ha scritto anche la seconda lettera? - Si prevede una dura battaglia fra gli esperti del Tribunale e della difesa

I familiari di Mario Gilberti, la vittima del delitto di via Fontanesi, si sono costituiti parte civile. Il padre Giovanni, la madre Antonietta, la sorella Italia hanno dato incarico all'avv. De Marchi di tutelare i loro interessi nei confronti di Aldo Cugini perché si sono fatti la convinzione che sia lui l'assassino. Abitano a Lucera e la costituzione è avvenuta per procura ieri pomeriggio dinanzi al cancelliere dottor D'Angelo. Questa mattina ne sarà data notizia in carcere all'imputato.

Essi intendono difendere il buon nome del loro congiunto e vogliono chiedere al Cugini (sempre che sia riconosciuto colpevole per sentenza di Corte d'Assise) il risarcimento dei danni morali e patrimoniali. I genitori del Gilberti sono di pochi mezzi ed anziani, il padre è del 1884, la madre del 1889. Il figlio, che lavorava a Torino alla Fiat, mandava loro di tanto in tanto un aiuto finanziario.

Intanto gli esperti grafici hanno concluso il loro lavoro e ieri già hanno consegnato al giudice istruttore dott. Bracchi le conclusioni della prima perizia, quella del raffronto fra la calligrafia del Cugini e la lettera, a firma Diabolic, inviata dall'assassino in duplice copia alla Questura ed a *La Stampa* per annunciare il delitto. Lunedì prossimo consegneranno l'altra perizia, quella che risponde al quesito se chi scrisse la prima lettera è anche l'autore della seconda lettera a firma Diabolic inviata a *La Stampa* quando già l'imputato era in carcere. A questa seconda lettera era accluso un pezzo di carta carbone. Il mittente l'aveva posto sulla busta dicendo che con quella carta erano state ricalcate le due copie. E' ora in corso una terza perizia per accertare se questa affermazione risponde al vero.

Il più rigido segreto circonda il lavoro degli esperti grafici. Tuttavia molti elementi inducono a credere che le perizie non siano favorevoli al Cugini. Si può dare per sicuro che le due lettere a firma Diabolic siano state scritte dalla stessa mano; questo diciamo perché abbiamo avuto modo di farle vedere da tecnici da noi interpellati. Ora sta a vedere se i periti hanno trovato forte rassomiglianza tra la calligrafia del Cugini e la grafia delle due lettere.

Anche noi abbiamo avuto in mano degli scritti del giovane di Bergamo. E' innegabile che delle rassomiglianze ci siano. Ma sono esse sufficienti a dare la certezza? Su questo punto si prevede battaglia tra periti d'ufficio nominati dal Tribunale (sempre che la loro risposta sia affermativa) ed il consulente della difesa prof. De... Anche la parte civile ha dichiarato che nominerà un suo consulente. Per ora la soluzione del delitto di via Fontanesi poggia su perizie grafiche e si sarà lotta accanita.

Si ha la sensazione che la posizione del Cugini si stia facendo molto difficile. La polizia ha sospeso le indagini alla ricerca di altre piste ed è tornata sul Cugini riprendendo in esame meticolosamente gli alibi da lui forniti. Se però si dà per colpevole il Cugini bisognerà dimostrare come poté far uscire dalle Nuove la seconda lettera sfuggendo al rigido controllo della censura. Sarebbe un caso veramente diabolico che supera per inventiva lo stesso romanzo al quale si ispirò l'assassino di via Fontanesi. Alcuni pregiudicati, che trascorsero lunghi anni nelle carceri e ne conoscono i segreti, hanno ammesso che non c'è nulla di impossibile.

Ieri intanto sono venute da Bergamo a trovare il Cugini la sorella e la fidanzata. Le due giovani piangevano. Sono convinte della sua innocenza. Diceva la fidanzata: «Ma se appena avessi un dubbio della sua colpevolezza credete che sarei qui a piangere? Non lo degnerei neppure di uno sguardo. E' buono, è mite: basta parlargli insieme per capire che non può essere lui l'assassino». I parenti sono disperati. Dopo il dolore dell'arresto avevano avuto la speranza che la seconda lettera avrebbe provato l'innocenza del loro congiunto: ora vivono momenti di angosciosa attesa. Il passare del tempo riduce la speranza.

Il difensore avv. Gillio dice che si è di fronte ad un caso disgraziato, ma è sicuro che l'innocenza del suo difeso balzerà evidente.

Relazione di Gurgo-Salice all'assemblea degl'industriali

A Torino e provincia: 2076 aziende con 217.717 dipendenti

Si è svolta ieri, nella sede di via Massena, l'assemblea dell'Unione industriale. All'inizio dei lavori il presidente dott. Ermanno Gurgo-Salice ha commemorato gli industriali torinesi scomparsi nel 1957 rivolgendo un particolare commosso pensiero alla memoria dell'avv. Giuglini e dell'avv. Codogni. Ha quindi letto la relazione sulla attività associativa e sui principali problemi della nostra industria che a Torino e nella provincia raggruppa 2076 aziende con 217 mila 717 dipendenti. La nuova sede dell'Unione industriale in via Vincenzo Vela è in avanzato stato di costruzione; il moderno edificio consentirà lo sviluppo di tutti i servizi per l'assistenza delle aziende associate.

Il presidente degli industriali ha quindi parlato a lungo su due temi di grande attualità: liberismo o statalismo economico; Mercato Comune Europeo. Il dr. Gurgo-Salice ha sottolineato gli sforzi che le aziende compiono per mantenere «il passo del progresso» ed ha chiesto che i governanti non ostacolino le libere iniziative con interventi che aumentano la confusione circa il futuro dell'industria privata italiana.

«Nel Mercato comune europeo — ha proseguito il dott. Gurgo-Salice — l'Italia entra in condizioni d'inferiorità rispetto a Germania, Francia e Benelux. Per eliminare questo svantaggio il nostro Paese deve specializzare la propria manodopera, disporre di maggiori fonti di energia, aumentare la produttività ecc.».

Sono seguite le relazioni del tesoriere dott. Vitelli e dei revisori dei conti. Quindi, dopo il dibattito nel quale sono intervenuti numerosi oratori, si è proceduto all'approvazione della relazione e dei bilanci. Presidente è stato confermato il dott. Gurgo-Salice; vice-presidenti l'ing. Derossi e il comm. Rosazza. I consiglieri uscenti sono stati rieletti con la aggiunta dell'ing. Bosso e dell'ingegner Schumm.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,8
MINIMA +10,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media +15,1; press. 747,2; umid. 61%; cielo ser. **Previsioni:** in prevalenza sereno, qualche formazione cumuliforme al pomeriggio. **Temperatura a Caselle:** mass. +20,2, min. +4,8, media +12,5.

Ridotta la pena alla donna che fece uccidere suo zio

Si è concluso ieri a mezzogiorno il processo per il delitto di Galliano Monferrato, la fosca vicenda dell'assassinio dell'agricoltore sessantaduenne Carlo Manuele, ucciso con due colpi di fucile alle spalle. Accusata del delitto, la nipote Claudina Cresta che, intermediario Giuseppe Zanotto, avrebbe fatto sopprimere lo zio da Enrico Terzuolo. Il primo processo si celebrava alla Corte d'Assise di Casale e i tre venivano condannati all'ergastolo. Ora, nel secondo processo, alla Corte d'Assise di Appello di Torino, il Procuratore Generale avv. Vacca ha chiesto la conferma della condanna di Casale. La Corte, presieduta dal dottor Cottafavi, ha riformato il precedente giudizio concedendo ai tre imputati le circostanze attenuanti e, in particolare, togliendo alla Cresta l'aggravante dei motivi abbietti.

La sentenza di ieri, accolta dalla donna e dai due uomini senza reazioni di sorta, ha fissato per ciascuno una pena di 22 anni. La Cresta e lo Zanotto beneficiano di un condono di tre anni che riduce la condanna a 19 anni. Nei riguardi del Terzuolo, come ex-partigiano, i giudici hanno applicato un provvedimento di clemenza e gli hanno concesso un indulto di otto anni, stabilendo così una condanna di 14 anni. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Bori, Saffirio, Bestaino di Casale e Dagasso e Oberti di Torino.

Specchio dei tempi

Un'operaia ci invia 50 mila lire: grazie - "Piemontese lindo e cortese" - Si attende il giudizio di un dotto ecclesiastico - Evitare un atto crudele contro due ciliegi fioriti - Si parla solo di calcio e ciclismo - Falso orgoglio delle commesse laureate?

Un'operaia ci scrive:

«Godo, caro *Specchio*, di poterti offrire la somma di lire 50.000 avuta in legato. Lo so, solo il povero può apprezzare completamente l'infinita gioia di dare, ed io vorrei che il mio modesto dono servisse ad alleviare una fatica, asciugare un pianto, ad accendere una speranza! Io sono un'operaia, non so spiegarmi bene, ma sono sicura che tu capisci e compatisci. Magico *Specchio*, ti saluto e ti ringrazio per il bene che fai. Cordialmente».

n. n.

Un lettore ci scrive da Verona:

«Viaggiando attraverso le varie regioni d'Italia, ho avuto modo di constatare difetti e virtù delle popolazioni.

«Sono stato anche in Piemonte. Ma non sono d'accordo sul proverbio: "Piemontese falso e cortese". Non mi sembra affatto che il piemontese sia falso per abitudine e ciò anche in confronto con altre genti italiane. Poiché il piemontese è molto pulito, e anche per non guastare la metrica, lancio il nuovo slogan: "Piemontese lindo e cortese"».

Pierino Meleas

Un lettore ci scrive:

«"Commetterà peccato di frode, chiunque condurrà a votare degli incapaci" così afferma il prof. A. C. Jemolo. Chiunque di noi, che sia stato qualche volta membro di un seggio elettorale sa (purtroppo) quanti incapaci ha visto usufruire del diritto di voto con un certificato medico.

«Desidererei conoscere se questo peccato di frode lo commette solo l'accompagnatore e anche vi incorre il legislatore che tale fatto ha dichiarato legale. Tale peccato, riconosciuto dal prof. Jemolo, è anche riconosciuto come tale dalle autorità ecclesiastiche? O si deve sperare di vedere condannato il sistema solo da "Sacerdoti illuminati" che dimostrerebbero così di essere "ottimi cittadini"?

«Sarebbe interessante vedere chiarito questo dubbio da qualche dotto ecclesiastico su *Specchio dei tempi* che è tanto letto, per evitare che anche questi voti di "incapaci" determinino risultati diversi da quelli che avrebbero creato i voti dei "ritenuti capaci" e costituiscano (senza colpa) una categoria di nuovi peccatori».

Nino Florio

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te che sei sempre solerte difensore degli interessi cittadini, per un fatto che è veramente penoso. In via Pomaro 28 vi sono due magnifici ciliegi attualmente in fiore. Sono una festa degli occhi e del cuore, specialmente dati i dintorni decisamente squallidi. E' l'ultima oasi di bellezza che rimane in questa strada. I più anziani abitanti del rione affermano che almeno una delle due piante ha un'età veneranda e credono (cosa tutt'altro che improbabile) che sia stata piantata addirittura da Don Bosco: siamo a due passi da Maria Ausiliatrice.

«Il vecchio proprietario negli ultimi quindici anni, ne ha evitato l'abbattimento, costruendo un locale industriale che lasciasse uscire attraverso due aperture verso l'alto, il fusto delle due piante, che sono diventate così oggetto di viva curiosità e simpatia e hanno ispirato articoli e persino una poesia di Montale. Ora è in progetto imminente l'abbattimento delle due piante per affittare i locali e ridurli a un piccolo *garage*.

«Venga evitato questo cinesimo gesto di crudeltà e di disprezzo della bellezza. Attraverso l'ospitalità de *La Stampa* si trovi chi, potendo affittare i locali per adibirli ad altro uso, sia disposto a salvare i due bei ciliegi dall'inutile scempio».

Carlo Cattaneo

Un lettore ci scrive:

«La fine della scorsa settimana è stata caratterizzata da grandi eventi sportivi nazionali: sabato sera la squadra dei cestisti azzurri ha vinto a Praga contro la Cecoslovacchia, reputata da taluni la seconda nazione del mondo nel basket; sabato pomeriggio, un nuotatore, Paolo Galletti, ha, per la prima volta in Italia, segnato sui 1500 metri un tempo inferiore ai 19 minuti, imponendosi all'attenzione internazionale; domenica pomeriggio un giavellottista, Giovanni Lievore, ha sfiorato gli 80 metri, limite che qualifica la aristocrazia nella specialità.

«A tutti questi grandi avvenimenti *La Stampa* (e la quasi totalità dei giornali d'informazione) ha dedicato pochissimo spazio. La proporzione, pressappoco, di 1 a 100 con le molte colonne dedicate a calciatori e ciclisti, abbondanti di particolari anche per partite disputate fra squadre di serie inferiori. Faccio notare che *La Stampa* dedica periodicamente articoli a spiegare che la decadenza del nostro sport è dovuta all'eccessiva popolarità del calcio e del ciclismo, che distraggono i giovani da altre specialità atletiche più sane. Ma a tale decadenza non contribuiscono i giornali stessi?».

Gianfranco Quadrini

Un lettore ci scrive:

«Con vero accoramento ho letto la lettera di alcune mie colleghe circa la mezza giornata festiva. Non per la richiesta ma per il tono amaro e per il falso orgoglio con cui le "laureate" rivendicano il titolo di "commesse".

«Tutte le categorie di lavoratori meritano rispetto, purché conservino lo spirito con il quale si deve svolgere ogni lavoro, ciascuno nel proprio ambito e secondo le proprie capacità; pensino quindi che le mie colleghe sottovalutino un pochino il loro lavoro: anche se non si spediscono più tante ricette, è sempre necessario un po' di studio per evitare gli errori che ci procurerebbero un mondo di guai!

«Comunque, mi è vero che, "mal comune mezzo gaudio", pensiamo ai nostri compagni di sventura, i medici, che mentre visitano negli ambulatori delle varie mutue anche 20 persone in un'ora, debbono ripetersi che sono dei liberi professionisti!! Chiudo con un appello ai proprietari delle farmacie di Torino. Aiutino tutte le farmaciste amareggiate a ritrovare un po' d'orgoglio e di spirito di corpo».

Dott. G. M. Vallone

E nessuno scagliò la prima pietra

Un lettore ci ha inviato ieri un assegno di 200 mila lire accompagnato da questa lettera:

«Dite alla "ragazza non più giovane" di cui avete pubblicato una accorata invocazione su *Specchio dei tempi* che si rassicuri poiché non vi è niente da espiare. Purtroppo dovrà affrontare i sacrifici e le sofferenze che sono conseguenti alle sue condizioni, ma può affrontarli con animo forte e tranquillo se pensa al grande compito che l'attende: allevare un figlio. Con l'unito assegno desidero contribuire a rendere meno pesante il compito, almeno nel primo anno di vita della sua creatura e le invio con la esortazione ad avere fiducia nell'avvenire, l'affettuoso augurio di un padre».

Totale precedente L. 348.700.
Totale generale L. 548.700.

La giovane cameriera che ha scritto a Specchio dei tempi esprimendo il suo grande desiderio di poter andare all'altare con un abito bianco è stata accontentata. La signora Franca Castellano, a cui la signorina si presenterà con una lettera de La Stampa, *le offre un vestito da sposa in pizzo bianco.*

Due militari salvi nell'apparecchio che si rovescia durante l'atterraggio

L'aereo giungeva dalla Sardegna - Non hanno scorto i segnali che indicavano l'impraticabilità del campo in quel punto - Il pilota illeso; il suo compagno contuso

Un velivolo da addestramento dell'Aeronautica Militare si è rovesciato ieri mentre atterrava sul campo dell'Aeritalia. L'incidente, avvenuto alle 15,05, non ha avuto per fortuna conseguenze mortali: dei due occupanti, uno, il pilota, è rimasto soltanto contuso; l'altro ha riportato ferite superficiali al capo ed è stato ricoverato all'ospedale militare per prudenza.

L'aereo, un monoplano biposto Fiat «G. 59», proveniva dall'aeroporto di Elmas, presso Cagliari. Ai comandi si trovava il sergente istruttore Marino Magro, di 22 anni, da Venezia; dietro sedeva il primo aviere Claudio Severini, di 21 anno, da La Spezia, entrambi appartenenti alla scuola di pilotaggio dell'Aeronautica Militare che ha sede ad Elmas. La disgrazia è avvenuta quando il «G. 59» stava appoggiando le ruote sul campo. Nel contatto con il suolo, la coda si è impennata ed un istante dopo il velivolo si è rovesciato con il carrello per aria.

Il personale di soccorso dell'aeroporto è immediatamente accorso sul luogo in cui si è schiantato l'aeroplano con veicoli antincendi. Si temeva che il carburante di cui l'apparecchio aveva ancora una buona scorta potesse prendere fuoco, ma il pericolo è stato immediatamente scongiurato. Con i soccorritori è pure giunta un'autoambulanza, ma anche questa si è rivelata inutile: le strutture del «G. 59» avevano egregiamente resistito all'urto con il suolo lasciando quasi incolumi i due aviatori.

A quanto sembra, l'incidente è avvenuto per pura fatalità. Durante il volo dalla Sardegna a Torino l'aereo è incappato in una bufera di vento accompagnata da densi banchi di polvere. I finestrini e il parabrezza del posto di pilotaggio si sono ricoperti di uno strato di pulviscolo che ha ridotto sensibilmente la visibilità. Quando ha effettuato l'atterraggio all'Aeritalia, il sergente Magro ha diretto il velivolo in un settore del campo scavato dai solchi senza scorgere i «pettini» bianchi posti a segnalare l'impraticabilità di quell'area.

Accordo sindacale alla Riv

Tra i delegati della direzione generale della Riv ed i rappresentanti sindacali della Cisl, Uil, e Autonomia aziendale si è concluso ieri un accordo valevole per tutti i dipendenti della Riv (operai ed impiegati) di Torino e di Villar Perosa. L'accordo stabilisce che per l'anno in corso le maestranze possano usufruire di 20 ore di vacanza in più. Le 20 ore saranno regolarmente retribuite e serviranno per avere un giorno in più di ferie e una giornata e mezzo di riposo a cavallo di determinate festività nazionali da stabilire.

— La Cisl ha chiesto alla direzione Fiat che il premio di collaborazione sia regolato «da un accordo che tenga conto in modo più concreto dell'apporto collaborativo delle maestranze».

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 198; c.so Vitt. Emanuele 34; via Nizza 15; via Nicola Fabrizi 103; corso Racconigi 39; c.so Vercelli 111; piazza Paleocapa; c.so Brescia 42; c.so S. Maurizio 33; via S. Secondo 66; c.so Casale 110; via M. Vittoria 3; via Livorno 2; via Cernaia 44; c.so Moncalieri 257; via Po 4; strada di Settimo 59; via Cortemilia 1; v. Garibaldi 13; c. Sebastopoli 143; via Cibrario 31 bis; via Madama Cristina 78.

Furti d'auto — L'A. C. segnala che sono state rubate: «103» TO 303306 e «103» TO 168045.

Come si divertono — gli americani —

(Dal nostro inviato speciale)
Key West, aprile.

In Florida, lo Stato del Sole, gli americani degli altri Stati vengono di certo per molte ragioni; ma nella sua città più famosa, a Miami, vengono soltanto per divertirsi o riposare. Non c'è altro motivo. Il direttore del mio albergo per tre mattine mi squadrò come se fossi un tipo strano e la quarta si decise a dirmi: «Voi qua non vi divertite e non vi riposate. Si può sapere chi vi ha consigliato di venirci?». Non mi fu difficile cavarmela dicendogli la verità: «Infatti mi annoio e parto domani per Key West. Spero che sia meglio».

A Miami ed a Key West, l'isola più meridionale degli Stati Uniti, che guarda in faccia a Cuba, è possibile vedere come gli americani si divertono. Adesso posso dire che sono di due categorie: i pacifici, soggiogati da imbonimenti pubblicitari, da idee correnti e cinematografiche sul lusso delle vacanze e gli avventurosi, spinti dal desiderio di sentirsi liberi e di mostrare la loro forza. I pacifici se ne stanno a Miami, mescolati con i ricchi brasiliani o venezuelani o cileni o peruviani; gli altri scendono ancora più a sud in cerca di cose che non siano soltanto i concorsi di bellezza. Sono due mondi opposti, ma uniti da una strada aerea, ardita e sorprendente. Questa strada, lunga quasi duecento chilometri, è un susseguirsi di ponti che legano la terra ferma a decine di isolotti e di isole messe in fila l'una dopo l'altra, sino all'ultima che è Key West.

Gli americani che si divertono a Miami non sanno forse nemmeno di vivere in un'atmosfera falsamente cosmopolita ad uso di animi ingenui e di fantasie senza scaltrezza, dove tutto si spappola al contatto del cattivo gusto. Il fascino che potrebbero avere questi luoghi, dove la natura già tropicale è vigorosa, di colori smaglianti, viene ad ogni istante avvilito da qualche cosa di volgare e di misero. Una sera sonnecchiavo al *Clover Club*, seduto vicino ad una coppia matura, che batteva le mani ad ogni numero dello spettacolo. Io stavo tanto fermo che, ad un certo punto, la donna mi domandò se avevo ragioni personali per non associarmi al loro entusiasmo. Una ragione c'era: sul piccolo palcoscenico tre giovanotti, che seppi poi italiani di Perugia, cantavano «O sole mio», «Mamma» ed altre canzoni del genere.

Cercai di far capire alla signora matura, che trangugiava *martini dry* come fosse acqua fresca, che non ero venuto a Miami per ascoltare canzoncine di casa mia. Trovò che non avevo torto, ma loro abitavano nel Michigan e quelle voci, quei gesti così meridionali, caldi ed umani piacevano molto. Il marito a questo punto intervenne con una proposta: si poteva andare in un altro locale e trovare roba nuova anche per me. Ci alzammo e così m'accorsi che lui zoppicava un poco. In macchina andammo lungo il Biscayne Boulevard e dalla città bassa ci dirigemmo verso Miami Beach; all'ingresso del *Saxony*, un albergo di lusso, erano annunciate danze giapponesi. La signora ritenne lo spettacolo buono per me ed entrammo convogliati da cerimoniosi camerieri verso la *Pagoda Room*.

Anche qua c'era un palcoscenico e dopo pochi attimi una piccola donna, senza alcun dubbio giapponese, cominciò a cantare in un perfetto italiano la *Butterfly*, proprio «Un bel dì vedremo». Ancora una volta cercai di spiegare che non potevo seguirli nel loro entusiasmo. D'altra parte tutta la vita di Miami è su questo tono insieme di pretese e di bonarietà. E' una specie di *dopolavoro* per americani ricchi e se dovessi dare un giudizio su questo luogo, che non vale la pena di rivedere, direi che l'America ha trovato qua la sua fiera all'aperto con i baracconi trasformati in alberghi di lusso od in trappole per i turisti. Non c'è nemmeno da meravigliarsi. In un Paese dove i ricchi formano «massa», è stato creato questo pezzo di terra adatto appunto ai gusti ed alle aspirazioni d'una massa danarosa, sospinta a divertirsi quasi fosse un dovere professionale e con lo stesso impegno con cui è spinta al lavoro per guadagnare.

Per fortuna a questa mediocre immagine se ne sostituisce presto un'altra, quella che offre Key West. Ho già accennato alla strada che vi conduce: essa, appena fuori di Miami e superato Homestead, imbocca il ponte che raggiunge Key Largo (è la prima isola) e poi, via via, di ponte in ponte, correndo su una striscia di terra che sembra minacciata come una diga, va sino al paradiso di Key West. Per centocinquanta chilometri avete a destra ed a sinistra il mare, con colori ora verdi ed ora rossastri, ora celesti ora violacei a seconda dei fondali di corallo o di roccia, di sabbia o di alghe. Vi inoltrate lungo una strada che, di tanto in tanto, prepara una sorpresa e non importa se spesso è bambinesca. Qua vengono gli americani che considerano le vacanze come un mezzo per esprimere il loro carattere o per ricercare certe emozioni che la città non offre o senz'altro nega e tutto sembra preparato per assecondare tali sogni.

Il gusto dello spettacolare, inteso come dimostrazione di inventiva e di grandiosità, che ho già visto molte volte nella vita americana, offre in questa occasione due buoni risultati. Il primo è un gigantesco acquario, non lontano da Virginia Key, che pare uscito dalla fantasia di un [illegible]. Non si tratta soltanto di mostrare squali, pesci, mostri marini strappati all'oceano, ma di mostrarli in un quadro vicino il più possibile a quello nel quale essi vivono prima della cattura: ed in più mostrarli sotto il segno della grazia o della violenza. Il delfino è, per così dire, immerso in acque tranquille, circondate da un parco sereno; ma altri pesci, di cui so ripetere il nome con cui sono presentati, cioè «mangiatori d'uomini», affiorano da acque agitate, in una vasca che sembra un'arena per combattere. Ed infatti il cibo viene loro offerto in modo da suscitare rabbiose battaglie: si resta soggiogati dalla violenza che quei corpi, tra il balenottero ed il tricheco, sprigionano all'improvviso.

Più avanti, su questa strada che va verso Key West, si incontra la *Giungla delle Scimmie*, un'altra invenzione spettacolare. Nel 1933 un primo gruppo di scimmie fu portato qua da Singapore dovendo servire ad alcuni studi e ricerche; poi le vicende di questa iniziativa furono burrascose. Scomparso chi la sovvenzionava, le scimmie rimasero nella zona e prolificarono in maniera incredibile, padrone d'un regno meraviglioso di boschi vergini, quasi impenetrabili. Ed oggi la trovata sorprendente consiste nel fatto che ad essere in gabbia non sono le scimmie, ma i visitatori. In alcuni tratti della foresta il visitatore è costretto a percorrere un cammino al riparo d'una galleria di sottili sbarre di ferro; ed intorno vede vivere libere, furiose, pettegole scimmie d'ogni razza, d'ogni statura e, direi, d'ogni colore.

Questa strada, ad un certo momento, appare come la più giusta introduzione alla vita delle isole. Le immagini di violenza che offre l'acquario oceanico e quelle di libertà che offre la giungla delle scimmie potrebbero facilmente essere simboliche per gli americani che vengono a trascorrere le vacanze a Tavernier Key, a Matacumbe Key, a Knight Key, a Perky, a Key West, insomma in una di queste isole. All'albergo la prima cosa che mi dissero fu: «Avete già provveduto per un buon motoscafo e per un abile maestro di pesca?». Proponevano numerose combinazioni, promettevano di farmi pescare come mai mi sarebbe capitato in nessun'altra parte del mondo, garantivano «lotta, emozioni, vittorie». Era un discorso professionale, ma rivelava una piega del carattere di chi viene da queste parti. Non si tratta di mettersi sulla riva del mare con la canna, l'esca e, magari, lo sgabello; al contrario bisogna andare al largo, con una barca mossa da un motore di cento cavalli e vedere se siete più forti voi od il pesce che s'attacca all'amo che gli tendete. «Noi — dicono i frequentatori — non vogliamo una pesca contemplativa, ma cerchiamo un combattimento».

Le isole sono smangiucchiate da piccole baie dove alla fonda stanno imbarcazioni d'ogni tipo, quelle che costano un dollaro e quelle che costano dieci dollari all'ora di noleggio; ed i maestri di pesca dominano nei piccoli caffè come divinità che sanno segreti magici. Vi trovate in mezzo a tipi che veramente vivono una loro stagione di libertà e di prodezze e ad altri che recitano la commedia con molta bravura. Me ne stavo a guardare, sul piccolo molo di *Pirates Cove*, un gruppo calato da New York in partenza per una grossa pesca ed un tale mi domandò se ero solo. Alla mia risposta affermativa aggiunse: «Bene, così si deve venire qua. Altrimenti si litiga». L'aria marina è eccitante; e poi m'accorsi che i liquori, a mano a mano che il giorno trascorre, aumentano l'eccitazione. Verso sera i discorsi raggiungono toni vicini alla rissa: è il momento dei racconti interminabili, con incidenti, vicende e vittorie romanzesche.

A Key West, passeggiando un pomeriggio lungo la via Whitehead, per andare verso la base navale, mi mostrarono la casa di Ernest Hemingway. Sorge in mezzo ad un giardinetto, con quattro colonnine di ferro per sostenere un balconcino che la cinge da ogni lato ed ha l'aria d'una modesta villa, piuttosto malandata, in un quartiere abitato da neri e da cubani. Conoscendo i luoghi è facile capire come egli abbia scritto il breve romanzo intitolato *Il vecchio ed il mare*; e dopo tutto deve essere una delle tante storie di pesca, in questo strano regno dei pescatori, resa poetica dalla sconfitta. Gli altri americani che vengono qua sono di certo meno poetici: loro, chiacchierando gonfi d'alcool, dicono soltanto di magnifiche vittorie: «Era così, era proprio così», urlava un tale nel caffè indicandomi col dito. Il suo ultimo pesce pescato aveva dunque le mie dimensioni, il mio peso; e bisognava credergli. Intorno a lui molti ridevano, altri dormicchiavano col naso sul bicchiere, ma in tutti c'era veramente aria di vacanza: gli uffici, gli affari, le famiglie, le donne, ogni cosa sembrava sprofondata nel mare, scomparsa dalla memoria.

Enrico Emanuelli

UN PO' DI STORIA DEL NOSTRO COSTUME POLITICO

L'amore della democrazia in Italia volubile in apparenza, tenace di fatto

Anche tra i parlamentari del '48 si sollevarono aspre discordie, lotte tumultuose e parzialissime - Angelo Brofferio, inacerbito da passioni di parte, descriveva Cavour come goffo, ignorante e meschino - E tuttavia il Parlamento ha accompagnato il nostro Paese in tutti i suoi reali progressi - L'infedeltà ai principi democratici, l'effimero e catastrofico trionfo della dittatura non hanno impedito agli italiani di ritrovare intero il senso della libertà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 aprile.

Una legislatura è morta, un'altra sta per nascere. Siamo già alla quarta legislatura repubblicana, dopo le trenta che si ebbero sotto il regno; complessivamente formano un corteo di centoventi anni, un corteo di quattro generazioni di italiani. Fu proprio di questi giorni, l'8 maggio 1848, che nel Palazzo Madama di Torino venne convocato il primo Parlamento subalpino e che il principe Eugenio Carignano, in nome del re Carlo Alberto, pronunciò quel discorso della corona che gli storici considerano come «la prima pietra del futuro Parlamento italiano». I deputati erano 204 e queste furono le impegnative parole che essi ascoltarono dalla bocca del principe Eugenio: «In Italia le disgiunte parti tendono ogni giorno ad avvicinarsi, e quindi vi è ferma speranza che un comune accordo leghi i popoli, che la natura destinò a formare una sola nazione. [illegible] che la desiderata fusione con altre parti della penisola si compia, si promuoveranno quelle mutazioni nella legge che valgano a far grandeggiare i destini nostri, a farci raggiungere quel grado di potenza, a cui, pel bene d'Italia, la Provvidenza ci vuole condurre».

In quel tempestoso maggio di centodieci anni fa, furono queste parole come olio versato su tizzoni ardenti. E subito si alzarono alte fiamme fra i banchi della prima Camera subalpina. Disse il deputato Cesare Dalmazzo: «Gli occhi nostri si volgono da sé non a Torino, non a Milano, non a Firenze o a Napoli, ma là, verso quella eterna Roma, per cui fissare il centro dell'unità italiana». E fu quasi un grido che lo scrittore Giovanni Ruffini gettò nell'aula di Palazzo Madama quando disse: «Io non limito la mia ambizione a un regno italico settentrionale. No, signori. Io vagheggio quell'Italia una e felice di cui parla il nostro indirizzo al sovrano, un'Italia avente a capitale Roma».

Ma vedete un po' qual è la natura di noi italiani. I deputati invocavano in coro il nome d'Italia, uomini che nemmeno si conoscevano erano sempre pronti a gettarsi l'uno nelle braccia dell'altro al solo udire il nome di Roma; universale era la commozione, subitanee e concordi le emozioni. Però, non appena i 204 deputati lasciarono tacere il cuore e si misero a ragionare di fatti concreti, ecco che d'un tratto cominciarono le liti, si formarono le fazioni, volarono le invettive.

Fu in quell'atmosfera eccitata che esordì come deputato Camillo Benso di Cavour. Noi sappiamo tutti che grand'uomo fosse il conte Cavour, ma ai suoi colleghi d'aula, inacerbiti dalle passioni politiche, egli apparve piuttosto goffo e alquanto meschinello. Ecco come lo descrive Angelo Brofferio, capo della parte di sinistra in quella prima legislatura e avversario accanito di Cavour: «Salito in ringhiera, volgevasi ai ministri con qualche velleità d'opposizione a cui nessuno ponea mente. Nuocevangli il volume della persona, il volgare aspetto, il gesto ignobile, la voce ingrata. Di lettere non aveva traccia: alle arti era profano: di ogni filosofia digiuno; raggio di poesia non gli balenava nell'anima; istruzione pochissima; la parola gli usciva dalle labbra gallicamente smozzicata; tanti erano i suoi solecismi che metterlo d'accordo col dizionario della lingua italiana sarebbe a tutti sembrata impossibile impresa».

Se questo è il ritratto che di Cavour tratteggiava la penna di un uomo dell'ingegno di Angelo Brofferio, tra uomini di minori qualità le polemiche spesso si trascinavano dietro invettive e calunnie, [illegible] che, non avevano alcun riguardo per la carità di patria. Noi oggi possiamo anche immaginarci quella prima Camera dei deputati, formata da 204 galantuomini, che discutevano con la pacatezza e la saggezza degli antichi senatori romani sui destini della patria; ma è solo un inganno del tempo. Vuole la verità che le liti, le passioni, il premere degli interessi partigiani furono tanti e poi tanti che, nonostante le guerre in corso fra il piccolo Piemonte e il grande impero absburgico, il 4 luglio, ossia neppure due mesi dopo l'inaugurazione della legislatura, Cesare Balbo, che era il presidente dei ministri del Piemonte, dovette dimettersi sotto una valanga di voti contrari. E come suole accadere in questi casi, le discordie intestine finirono col ripercuotersi disastrosamente sull'esito della guerra.

Eppure, nonostante i grandi, evidenti errori di quel primo parlamento italiano, i nostri bisnonni non si lasciarono distogliere minimamente dalla via democratica. Essi avevano naturalmente ragione, tant'è vero che, perseverando per quella strada, fecero degli italiani un popolo solo, dalla corona delle Alpi alla Sicilia, e gli diedero Roma per capitale. Da Cesare Balbo a Cavour, da Bettino Ricasoli a Marco Minghetti, da Giovanni Giolitti a V. E. Orlando, lungo un arco di settant'anni, gli italiani diventarono più istruiti e meno poveri, acquistarono colonie, parteciparono onorevolmente a una guerra che vide il crollo di colossi come la Russia, la Germania, l'impero austro-ungarico. Restando sempre fedele alla democrazia, l'Italia, lungo quel tale arco di settant'anni, da essere poco più di un'espressione geografica venne a trovarsi nel rango delle grandi potenze del mondo.

E allora? Bastano le molte benemerenze del passato a rendere cara la democrazia agli italiani? Il modo spensierato con cui la libertà politica venne consegnata nelle mani di un dittatore trentasei anni fa, dovrebbe farci rispondere di no. Ma d'altra parte il modo come la grande maggioranza degli italiani mise a repentaglio la sua stessa vita per riacquistare la libertà una quindicina di anni or sono, dovrebbe dirci che, sì, il nostro popolo ama la democrazia sopra ogni altra cosa.

Si deve allora concludere che gli italiani siano politicamente immaturi o volubili? Non direi. Mi sembra piuttosto che la verità sia un'altra: gli italiani sognano splendide, straordinarie avventure con la fantasia di adolescenti e qualche volta si lasciano prendere al cappio da qualche stregone, ma amano la democrazia col tranquillo affetto che si ha per la moglie: magari le trovano mille e uno difetti, ma quando guariscono dall'esaltazione e capiscono che sono rimasti senza la moglie, sparano, ammazzano, si fanno ammazzare pur di risentirsela accanto.

Fuori le prove, dirà qualcuno. Ebbene, abbiamo qui preso l'avvio dalla prima legislatura del regno, quella che ebbe inizio l'8 maggio 1848; concludiamo ricordando la fiducia e le gagliarde speranze che si levarono dal popolo italiano nel giugno 1946, quando il palazzo di Montecitorio riaprì il suo portone per accogliere i 573 deputati della prima legislatura repubblicana, quella eletta col compito di dare una Costituzione agli italiani.

Pochi fra i deputati portavano un nome noto, solo una ristretta minoranza aveva esperienza parlamentare, quasi tutti apparivano magri e con i lineamenti tesi, malvestiti; specchio fedele di quell'Italia di allora, esausta dalle privazioni della guerra e ansiosa di libertà, di democrazia, di pace. I deputati avevano fretta di rimettere in piedi il Paese, e non si curavano di se stessi; molti arrivarono a Montecitorio con i sandali e senza calze, con le cravatte sfilacciate o addirittura con le camicie aperte sul collo. Giungevano a piedi oppure pedalando arrugginite biciclette o anche a gruppi, stipati in vecchie vetture utilitarie, uno sulle gambe dell'altro.

Lo so; quasi tutti i deputati hanno oggi l'automobile e buoni vestiti e dimore confortevoli. Ma non scandalizziamoci gran che; anche l'Italia non è più quella del 1946. Lo so; fra i cittadini c'è malcontento, insoddisfazione, un senso quasi di astio contro i nostri parlamentari. Ma anche il malumore e il dispetto fanno parte della democrazia. Alcuni secoli fa l'acuto dottor Johnson scriveva degli inglesi: «Chi va in giro per persuadere la moltitudine che non è ben governata, non mancherà mai di uditori intenti e favorevoli». E infatti nella stessa Italia che va da Cavour a Giolitti l'antiparlamentarismo fu sempre una pianta rigogliosa, coltivata in tutte le stagioni da una vigorosa propaganda scritta e orale; tuttavia, critiche e calunnie agli istituti della democrazia non impedirono al Paese di fare grandi progressi.

Speriamo che la stessa sorte capiti alla nostra giovane democrazia. Chi può predirlo? Forse un giorno i nostri nipoti parleranno di Bonomi, De Gasperi, Vanoni, Sforza (tanto, per nominare alcuni fra gli scomparsi, e taciamo dei viventi) con la stessa ammirazione con cui noi oggi parliamo degli statisti che fra il 1848 e il 1918 diedero agli italiani una patria decorosa e onorata.

Nicola Adelfi

SPEDIZIONE AL GASHERBRUM



Si è imbarcata ieri a Genova la spedizione alpinistica organizzata dal Cai per dare l'assalto al Gasherbrum (un picco che si innalza oltre gli ottomila metri nella catena del Caracorum). Capo della spedizione è Riccardo Cassin e ad essa partecipa anche Walter Bonatti qui fotografato mentre, alla partenza, saluta lietamente gli amici (Telefoto)

DIETRO LO SCHERMO

'Passare' al 'doppiaggio'

Rifacimenti e appiccicature di colonne sonore, attrici e attori per metà - Ripresa a Tirrenia - I nuovi film di Blasetti e Germi - Il problema degli scambi e la sua ultima versione - Pierre Fresnay alle prese con il suo primo personaggio comico - Retrospettiva a Berlino

Gli strenui difensori del nostro idioma se la prendono, e giustamente, un po' con tutti. Ma quali e quanti motivi di sacrosanto sdegno, ha loro offerto e offre il cinema. C'è chi si è accanito a elencare, del gergo cinematografico, i termini più stridenti; e ne è venuto un elenco non breve, e altrettanto barbaro, da «doppiaggio» (per il quale invano e da tempo si propone il più semplice e pulito «doppiato»), a «coproduzione», a «cortometraggio», a «missaggio», e via dicendo. E' un gergo quasi tecnico, si dirà, comunque professionale, di laboratorio e di categoria; la sua diffusione ha però da anni oltrepassato quei limiti, e non accenna a soste o a ritegni.

Ma lasciamo tutto ciò ai puristi. Càpita tuttavia di leggere, e molto frequentemente, che questo o quel film, di nostra produzione, è «stato passato al doppiaggio». Significa che ne sono state concluse le riprese, e che ora gli si darà una colonna sonora definitiva. Ma non si tratterà di correzioni, o di ritocchi. Si tratterà di dargli, o di appiccicargli, tutto quanto, in un film, costituisce la recitazione vera e propria. Le sue riprese sono state eseguite anche incidendo una colonna sonora, che servirà poi soltanto come «colonna-guida», di battuta in battuta, per attacchi, tempi, movimenti labiali. Alla recitazione effettiva, definitiva, si provvederà poi, «in sede di doppiaggio».

E' questo un privilegio assai infelice del nostro cinema, e di altre poche cinematografie più o meno secondarie. La si è ritenuta una trovata, dovuta all'estro d'improvvisazione, o di ripiego, del quale non pochi italiani fin troppo si vantano; una trovata che fa risparmiare tempo e denaro. Tale risparmio è, comunque, parecchio dubbio; è invece certo un risultato approssimativo, o addirittura grossolano. La battuta, la parola, sono inscindibili, per un attore, dal volto, dal gesto. Si incitano quindi, con tale sistema, gli attori a non essere attori; o a esserlo, come se fosse possibile, a metà. Diano la «maschera», e il gesto; alle battute, poi, ci penseranno altri. Il che giova, come si sa, a non poche aspiranti attrici; costrette a essere sempre, e certo non se ne lamentano, delle aspiranti attrici.

Quelli che contano, si dirà, sono i risultati. In tempi di conclamata libertà si vuole forse impedire a un regista di lavorare come egli crede opportuno? Vorremmo forse stabilire e imporre, ai pittori, determinati tipi di pennelli e di colori? Questa e non quella carta per uno scrittore? Prenda un regista il volto di Caio, se crede le mani di Tizio, se vuole la voce di Sempronio, impasti il tutto come l'estro gli detta, purché ci dia, con qualunque mezzo, il «suo» personaggio, quelli che contano sono i risultati. Proprio così, contano i risultati. E sono, purtroppo sovente, dinanzi agli occhi, alle orecchie di tutti.

* *

Quando gli angeli piangono, di *Marino Girolami*, con *Sylva Koscina, Fausto Tozzi, Dante Maggio e Renato Montalbano.* — *Gli studi cinematografici di Pisorno, a Tirrenia, hanno ripreso una loro attività con* La rivolta dei gladiatori, *regia di Vittorio Cottafavi, coproduzione a triangolo, italo - franco - spagnuola, con Gianna Maria Canale, Georges Marchal, Ettore Manni e Mara Cruz.* — *Il nuovo film di Pietro Germi sarà ambientato nell'Italia meridionale fra il 1860 e il 1870, e narrerà una vicenda di brigantaggio a sfondo politico nella quale dovrebbero confluire alcuni degli aspetti più significativi di quel periodo nel Regno delle Due Sicilie.* — *E Blasetti ha iniziato il suo nuovo film,* Europa di notte. *Lo ha iniziato sulla pista di un grande circo; e poi, dice lo stesso regista, «le vicende si svolgeranno in quella città ideale che nasce quando si accendono le luci di Madrid, Parigi, Londra, Amburgo, Roma, ecc., e scompare all'alba, quando le ultime luci si spengono. Porterò il mio obiettivo nei music-halls, nelle boites, nei circhi, alla televisione: dovunque si producano o si offrano spettacoli». In una tessitura più o meno documentaria si alterneranno così nuclei ed episodi di vicenda a «numeri» veri e propri; sono previsti quattro mesi di lavoro.*

* *

Ogni tanto torna alla ribalta il problema della «reciprocità di scambio» anche su gli schermi. (Io ti do un film a te, tu mi dai un film a me). E, naturalmente, fa quasi ogni volta le spese la produzione americana, che, come massa d'esportazione, è la più imponente e la più redditizia. Ci sono «mercati» assai importanti, come il nostro, il francese, l'inglese, e altri ancora, ai quali il cinema di Hollywood fornisce il fabbisogno di film anche nella misura di due terzi, persino di tre quarti. E quei produttori sembrano scusarsene; e se si parla di «reciprocità» si stringono nelle spalle, o allineano le loro ragioni. L'ultima è questa. Ben venga un regime di reciproci scambi, film per film; ma se i nostri film esistono, e come, dove sono quelli altrui? Quel paese produce poco, quell'altro quasi nulla, quell'altro ancora produce esclusivamente per il proprio mercato; e così via. A esaminare poi quali siano codesti Paesi, vi si trovano Francia, Italia, Inghilterra, Germania, e via dicendo. Allora, meglio considerando la situazione di codesti Paesi, ci si accorge che le loro produzioni, sommate, superano, e non di poco, quella di Hollywood; scremate, vale a dire alleggerite di parecchi cascami, la eguagliano; e allora? Non rimane che attendere la nuova prossima versione, quando il problema della «reciprocità» sarà tornato alla ribalta.

* *

Anche il Giappone ha costituito la sua «Uni» (Unifrance, Unitalia, Uniespaña), la Unijapan, *per la propaganda dei film giapponesi all'estero.* — *Henri Verneuil dirigerà Michèle Morgan, Charles Boyer, Arletty e Félix Marten in* Maxime. — *Pierre Fresnay affronterà il primo personaggio comico della sua intensa carriera in un film di Marc Allégret.* — *E' prevista per la fine dell'anno una ripresa della produzione in Argentina; tale ripresa dovrebbe respirare in un'atmosfera assai diversa da quella peronista, che si era fatta molto sentire anche negli studi cinematografici.* — *Durante il Festival di Berlino (27 giugno-8 luglio) saranno presentati, in una serie retrospettiva, i film più significativi del cinema muto.* — *Una nuova versione di* Liebelei, *con il titolo* Christine, *sarà diretta da Pierre Gaspard-Huit, con Romy Schneider.* — *Brigitte Bardot apparirà anche in un film poliziesco,* Voulez-vous danser avec moi?, *regia di Michel Boisrond.* — *Morris Engel, produttore de* Il piccolo fuggitivo, *uno dei più schietti successi delle ultime Mostre veneziane, ha ora prodotto un film «all'italiana», vale a dire più o meno realistico, o di ambiente italiano.* Matrimoni e bambini, *protagonista Viveca Lindfors, che sta ora interpretando Caterina II, ne* La tempesta.

* *

Previdenza. — Walter Reisch, un noto sceneggiatore, non trascura certo di premunirsi con precauzioni parecchie. Sta scrivendo un romanzo; e annuncia che sarà edito fra un anno. Dal romanzo trarrà un film; e annuncia che sarà «girato» in Svizzera, avrà probabilmente il titolo *Gran San Bernardo.* Annuncia che annuncerà il nome del regista. E così pure annuncia che annuncerà i nomi degli interpreti. Ma, anche per questi, già si è premunito. Perché, dice, i veri protagonisti del film saranno i cani di San Bernardo.

m. g.

Singolare vertenza a Bonn sui diritti d'autore per le orchestre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 aprile.

Possono i componenti di un'orchestra rivendicare una percentuale sui diritti d'autore per le incisioni di dischi trasmesse dalla radio? Sulla singolare questione sollevata dai professori d'orchestra dell'Opera e della Filarmonica di Berlino dovrà decidere la Suprema Corte di Karlsruhe, dato che due Tribunali tedeschi chiamati a pronunciarsi in merito hanno espresso pareri contrastanti. Nel frattempo i componenti delle due famose orchestre berlinesi hanno deciso di sospendere l'esecuzione di opere destinate alle radioaudizioni.

La vertenza giudiziaria ha le sue origini nella richiesta di una percentuale sui diritti di autore presentata dai musicanti dell'Opera berlinese per l'esecuzione di «Le nozze di Figaro» di Mozart, registrata per la radio «Libera Berlino». Essi chiedevano cioè all'Intendenza una parte dell'onorario di cinquemila marchi — circa 700 mila lire — stabilito con la direzione della stazione radio. Dopo che l'Intendenza e la radio avevano respinto la richiesta, definita «senza precedenti», i componenti l'orchestra dell'Opera sostenuti dai loro colleghi della Filarmonica si rivolsero ad un Tribunale argomentando che ogni singolo elemento suonando per la radio dava un «contributo personale alla elaborazione musicale»: una vecchia legge del 1910 stabilisce difatti che «un'opera letteraria o musicale ridotta per le audizione, con esecuzione personale, costituisce una elaborazione dell'opera stessa». Al contrario la radio di Berlino sosteneva che gli onorari per l'elaborazione delle opere musicali spettano soltanto al dirigente d'orchestra e ai solisti, e non quindi ai singoli esecutori. A sua volta il Tribunale berlinese stabiliva che «la collaborazione dei singoli esecutori alla elaborazione musicale del testo inciso costituisce senza dubbio alcuno una prestazione artistica».

La bontà dell'esecuzione nel suo complesso difatti, continua la sentenza, dipende dalla virtuosità musicale dei singoli elementi. I componenti di una orchestra non sono dei semplici assistenti dei dirigenti che eseguono meccanicamente i loro «comandi». Di parere contrario si è invece mostrato un Tribunale di Monaco in occasione di un'altra vertenza del genere. I giudici di Monaco hanno affermato che la percentuale sui diritti spettanti a chi elabora un'opera musicale tocca ai dirigenti e ai solisti.

m. c.

Scienziato americano suicida dopo aver soppresso la moglie

New York, 30 aprile.

Lo scienziato americano Earl Flosdorf, di 54 anni, e sua moglie, sono stati trovati uccisi da colpi di arma da fuoco nella loro lussuosa abitazione a Doylestown, in Pennsylvania. Secondo la polizia il Flosdorf avrebbe assassinato la moglie e si sarebbe poi tolta la vita.

L'ispettore Thomas Lamb ha detto che il dottor Flosdorf — inventore fra l'altro di uno speciale processo di essicamento-congelamento per trasformare il sangue in plasma — ha abbattuto la moglie con un colpo di fucile sparatole a bruciapelo e quindi ha rivolto l'arma contro se stesso. L'alluce del suo piede destro è stato infatti trovato collegato al grilletto del fucile mediante un filo.

Sembra che la signora Flosdorf avesse affrettatamente preparata una valigia e fosse in procinto di lasciare la casa quando il marito la uccise, presente il figlio William, di 10 anni.

Flosdorf possedeva oltre cinquanta brevetti nel campo della ematologia e delle ricerche sui vaccini. Aveva insegnato chimica e biofisica all'Università di Princeton.

Razzo sperimentale inglese precipita presso un villaggio

Londra, 30 aprile.

(r. a.) Uno dei missili sperimentali che la Gran Bretagna sta preparando per equipaggiarli con le bombe all'idrogeno in collaudo in una zona del Pacifico, è caduto oggi nei pressi di una fattoria del Cardiganshire, nel Galles, non lontano dalla cittadina di New Quay. Un portavoce del ministero dei Rifornimenti ha dichiarato che il razzo era stato lanciato dalla stazione sperimentale di Aberporth e che l'incidente non ha provocato vittime né danni; ha aggiunto che sarà aperta un'inchiesta sulle cause dell'inconveniente.

La stazione sperimentale di missili si trova circa quindici chilometri da New Quay. Altri incidenti, sempre senza conseguenze, sono avvenuti nei mesi scorsi. Nel marzo di quest'anno un missile cambiò improvvisamente rotta e andò a precipitare in una brughiera disabitata. Il razzo caduto oggi è finito a circa cinquecento metri dalla zona abitata, aprendo nel suolo un vasto cratere, e suscitando forte spavento.

AGOSTINO PORTINAIO



Carlo Dapporto, sotto la direzione di un ben noto regista, continua ad allietare le vostre serate con la nuova serie di films televisivi, nei quali si immedesimerà in personaggi diversi come il portinaio, il maestro, l'attacchino, ecc., donandovi alcuni minuti di autentico buonumore. Nello sketch «Agostino portinaio» farete conoscenza con un Dapporto completamente inedito e con un tipo di portinaio assai strano: serio e scrupoloso non manca di schedare, in un apposito archivio personale, lettere, guai e affari privati degli inquilini. Non per curiosità, solo per amore del prossimo e dell'ordine! E' uno strano concetto della discrezione, che Agostino vi illustrerà domani sera, alle ore 20,50, nello sketch che apparirà nella rubrica televisiva «Carosello». La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso «dentifricio del sorriso», la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che «sorride bene chi sorride Durban's!».

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: L'evaso di San Quintino, *di R. Rouse*

Possono due fratelli somigliarsi come due gocce d'acqua? Certamente, e specie nei film cui quella somiglianza fa molto comodo. Ma Bill e Henry, i fratelli dell'*Evaso di San Quintino* («House of numbers», da un romanzo di Jack Finney) hanno un'altra singolarità: Bill è tanto buono e retto quanto Henry è irrimediabilmente malvagio. Avendo accoppato a pugni un presunto corteggiatore della bella moglie Jean, egli trovasi a San Quintino, la prigione di Stato della California, dalla quale non si esce che o dalla porta principale, scontata la pena, o dalla laterale riserbata ai trasporti funebri. Ma l'indomito Henry vuol far epoca e ha preparato un diabolico piano d'evasione per cui ha bisogno del concorso del fratello: piano appunto fondato sulla perfetta somiglianza che ha con lui.

Non diciamo quale sia, per non sciupare quello che il film ha di buono fra tanto schematismo e artificio: le lunghe e non parlate sequenze che descrivono il baratto dei due sosia fra le mura del carcere e il meticoloso trucco per uscirne. Ma a che tanta fatica? Jean, col fiuto delle donne, aveva già partecipato all'impresa del cognato con poco entusiasmo, e nel tempo ch'era stata con lui, ne aveva apprezzato l'indole tanto migliore di quella del marito, geloso e violento. E lo stesso Bill, dopo che ha liberato il fratello, conosce che è un'anima persa (oltre che s'è un po' innamorato della cognatina). In somma per il bene della società e di loro due, il fratello uccide metaforicamente il fratello: sia pur con la morte nel cuore, rivela al direttore di San Quintino dove l'efferato delinquente si è nascosto.

Le impressioni che il fratello onesto, preso il posto del recluso, prova nel tetro penitenziario, potevano dar luogo ad aperture psicologiche qui appena accennate. Ma vigorosa è la descrizione del carcere, dove il film è stato girato. Jack Palance si prova a essere brutto in due modi: il brutto buono e il brutto cattivo. L'attore è abile, sceglietelo voi. Le è accanto la simpatica Barbara Lang: un volto, con tutto il resto, nuovo per lo schermo. **l. p.**

Al Vittoria: *L'uomo che ingannò se stesso,* **di F. Feist.**

Lee J. Cobb, un vigoroso attore che spesso sostiene parti di protagonista sulla scena, ma non sullo schermo dove sembra condannato a fare da eterno secondo, si è preso una rivincita con *L'uomo che ingannò se stesso* («The man who cheated himself»). Una occasione non proprio d'oro poiché il film rappresenta, senza molte variazioni, la figura del poliziotto corrotto in una vicenda, che pur vantando qualche diritto di precedenza su altre analoghe (la pellicola è del 1951), non è svolta con il medesimo rigore. Innamoratosi di una donna indegna, il tristo eroe infanga tutto un onesto passato facendosi complice di una uxoricida. Pratico del mestiere, gli è facile cancellare ogni traccia e la farebbe franca se nelle indagini a lui stesso affidate, non fosse affiancato dal più giovane fratello. Questo, che è al suo primo incarico, si prodiga con il fervore del novellino, e senza lasciarsi disviare da falsi indizi, arriva presto al nocciolo. Quando il fratello maggiore, braccato da ogni parte, ha la sinistra e premonitrice pensata di nascondersi con la sua bella in un vecchio carcere abbandonato, sarà proprio il pivello a scovarlo e ad ammanettarlo. Diretto con cura e decoro da Felix Feist, il film non manca di buoni momenti di *suspense* e si sostiene sulla forte ma un po' monocorde interpretazione dello scontroso e sogghignante protagonista, con il quale sono il giovane John Dale e le grazie, ahimè già sfiorenti, di Jane Wyatt.

CONCERTO DELLA PIA CONGREGAZIONE — Domani sera alle 21 «concerto spirituale» della Pia Congregazione dei banchieri, negozianti e mercanti, nella cappella di via Garibaldi 25.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con tendenza al miglioramento. Temperatura stazionaria. Mari: basso Tirreno, Canale di Sicilia, Jonio e basso Adriatico mossi o localmente agitati. Rimanenti mari leggermente mossi o mossi.

Bolzano	3,5	24,4	L'Aquila	7	14
Trento	7,4	24,4	Roma	8	20,8
Trieste	11,6	18,4	Bari	12	17
Milano	7,4	20,5	Napoli	6,2	18,2
Torino	10	20,8	Potenza	4,8	9,2
Genova	11,4	18,4	Reggio C.	11,5	18,4
Bologna	6,8	17,4	Messina	12,3	17
Firenze	7	19,3	Palermo	10,3	17,2
Pisa	5,8	20,8	Catania	4,4	19,9
Ancona	10,5	14,6	Alghero	6,5	20,6
Perugia	7,3	14,8	Cagliari	5,7	21,4
Pescara	9,4	15	Venezia	9,5	18,4

L'arpista Zabaleta per l'Unione studentesca

Poche opere notevoli costituiscono, si sa, il repertorio dell'arpa solista. Nomi di autori preclari appaiono di sfuggita. Per variare gusti, e formare un programma sufficiente, il concertista deve ricorrere a musiche destinate ad altri istrumenti. Le trascrizioni sono una piaga inguaribile. Spesso accade che, seppur bene trascritti, alcuni pezzi risultano squilibrati nella fonica, a cagione delle naturali possibilità dell'arpa, nel rapporto dei suoni alti con i gravi e confusi nell'intreccio delle parti. Sono malinconiche osservazioni, queste, che si ripetono ad ogni concerto d'arpa, e anche di chitarra. Pezzi originali ed altri adattati s'alternavano pure nel programma svolto dallo Zabaleta, noto al pubblico torinese per altre pregiate esibizioni. Sarebbe stato opportuno, forse, far conoscere la *Sonata* recentemente composta dal Krenek ed eseguita dallo stesso arpista in America. E' una Sonata, dicono, d'un Krenek non ossessionato dalle teorie, ma alquanto artista. L'attenzione si volse iersera soprattutto all'esecutore, abile, preciso, signorile, efficace. Scarso pubblico. Applausi, qualche bis. **a. d. c.**

«L'impresario delle Smirne» con regia di Luchino Visconti

Domani sera alle 21,15 al teatro Carignano debutterà la compagnia di Rina Morelli e Paolo Stoppa, diretta da Luchino Visconti. Andrà in scena «L'impresario delle Smirne» commedia in tre atti di Carlo Goldoni, uno spettacolo che di recente, a Parigi, ha ottenuto un grande e unanime successo di critica e di pubblico. Anche a Torino viva è l'attesa per l'importante rappresentazione. La regia è di Luchino Visconti. Della compagnia fanno parte Marcello Giorda, Edda Albertini, Ilaria Occhini, Sergio Fantoni, Elio Pandolfi. Biglietti e prenotazioni al salone de «La Stampa».

Riduzioni al Teatro Stabile per gli abbonati dei quotidiani

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla Direzione del Teatro Stabile la riduzione del 50% su ogni ordine di posti agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai soci del «Circolo della stampa» per le rappresentazioni de «L'ultima stanza» di Graham Greene che avverranno domani 2 maggio e sabato alle ore 21,15. Per usufruire della riduzione basta presentarsi all'agenzia vendita biglietti e al botteghino del teatro con la fascetta di abbonamento del giornale o con la tessera sociale.

I programmi della tv

Nulla ci sarà risparmiato?

Malgrado le promesse Paola Bolognani torna stasera alla tv. Aveva detto e ripetuto che mai più sarebbe salita su un palcoscenico di varietà od apparsa sugli schermi della televisione: che ormai tutta la sua vita era dedicata al marito, alla casa e ai bimbi del futuro. Nell'attesa si era fatta fotografare con il grembiule di cucina accanto al frigidaire e alla lavatrice elettrica; alle sue promesse il pubblico aveva creduto. Invece dopo pochi mesi di matrimonio la «leonessa» ha voluto ricominciare.

Qualcuno potrà chiedersi perché torniamo su questo tema. La ragione è semplice: Paola Bolognani ci ricorda la nostra stupidità quando ogni giovedì la vita di una nazione pareva sospesa per sapere se la ragazza di Pordenone sarebbe stata capace di dire quali erano i giocatori della Juventus nel 1932 o come si chiamavano i centravanti della Nazionale del 1912.

Non tutti i personaggi di «Lascia o raddoppia» hanno lasciato, nel campo culturale, un segno così modesto. Ricordiamo la contessa Balbiano, Ines Berta anziana nobildonna di Pinerolo, le signorine Ferrara e Barone che ci parlarono di Dante, della storia d'Inghilterra e d'America, della musica sinfonica con profonda conoscenza dimostrando di aver dedicato a questi argomenti anni di studi disinteressati. Resisteranno alla tentazione di partecipare alla povera «Sfida al campione?» Lo speriamo, ma abbiamo ormai qualche dubbio. «Lascia o raddoppia» nel suo declino spreme sin l'ultima goccia della sua popolarità. Forse, nulla ci sarà risparmiato.

Sovente gli spettacoli di varietà della tv italiana sono oggetto di vivaci critiche. La Rai ci ha fatto assistere al grande «music-hall» trasmesso per due ore dall'Esposizione di Bruxelles. Esclusi i dieci minuti di Gloria Davy abbiamo rimpianto i nostri attori; anzi, in gran confidenza, perfino le ballerine di Torino.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 1° maggio, ore 21: «Lascia o raddoppia»; ore 22,30: «Uomini nello spazio»; venerdì 2, ore 21: «I fiordalisi d'oro», di Giovacchino Forzano; sabato 3, ore 21,10: «Il musichiere»; ore 22: «Le avventure di Nicola Nickleby» di Charles Dickens, terza puntata; domenica 4, ore 21: «Uno, due, tre»; lunedì 5, ore 21: «Articolo quinto», con Gilberto Govi. **m. a.**

Modelli Primavera-Estate al Circolo della stampa

Il Circolo della stampa, nelle cui sale si sono svolte recenti sfilate di alta moda delle grandi sartorie cittadine, ha voluto rendere omaggio alle Caterinette torinesi invitandole a presentare modelli «Primavera-estate» di loro creazione. I modelli saranno indossati da otto graziose Caterinette. La manifestazione avrà luogo domani venerdì, alle ore 21,30. I soci possono essere accompagnati da un familiare. Durante la sfilata funzionerà il servizio di ristorante.

* *

Ieri sera il collega Antonio Antonucci ha intrattenuto piacevolmente i soci del Circolo della stampa sull'umorismo negli aspetti di «ridere sano, ridere malinconico, ridere beffardo e ridere impercettibile». La conferenza è stata molto applaudita.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 43.117

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,15: «Paese dei campanelli».
Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 21. Dirett. Franco Caracciolo. Musiche di Tosti, Pizzetti e Mendelssohn.
Carignano: Comp. Morelli-Stoppa, domani, ore 21,15: «L'impresario delle Smirne» di Carlo Goldoni.
Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali».
Teatro Stabile di Torino: Chiuso.
Teatro Mobile Piem. (c. Spezia): ore 21,15: «Povre mare».

Galleria Martina, Mostra personale pittore Giuseppe Casasanti.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. G. de Chirico 10-12, 16-19, F. 11-13.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-423): ore 16,30 e 21 M° Gianni Romano con «I 4 del Muretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze 16 e 21.
Castellino Danze: tratten. 16,30-21.
Danze (via Argentero 4): ore 16-21.
Bercele: Scuola ballo, v. Pomba 4D.
Eden Danze: 16,30-21 Orc. Fabrizi.
Faccio: Cafè chantant, Medici 112.
Fortino: ore 21 Elena Pelliccia.
Gandia Danze: 16 e 21 M° Rossi.
Gay: 16,30 e 21 Boccaccio-Pippo D'Andri, c. Salvadori. Lez. danze.
Gran Mogol: ore 21 Orch. Zoppi.
Hollywood: 16-21 Orch. Ferraris.
La Cicala, Ristorante (Cavoretto): Danze ore 16-21 Orch. Bonetto.
La Perla: 16 e 21 Peano-Gorgoni.
La Serenella: 16-21 Sestetto Vigni, canta Gianni Ferraresi.
Lutrario: 15,30-21 Nunzio Casagrande, canta Antonio Vasquez.
Montecappuccini Danze: ore 16-21.
Nirvana Danze: 15,30-21 Harmony.
Principe Danze: 16-21 M. Ruggiero.
Rosso Giardino Danze, Barca: 21. Orch. Orkomiro, Servizio ristor.
Smeraldo: 16-21 OK5-Martorano.
Trocadero: ore 16,30-21 Bonaszelli.
Xilio: Scuola ballo, via Bonafous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Night (via Cavour 5, telefono 44-790): Complesso Finecchi.
Taverna (via Amendola 10, tel. 47-551): 21 Orch. Allegritti, Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope techn. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,20-18,40-22.
Ariston: «Sayonara» tech. technirama, M. Brando, P. Owens, Taka. Orario: 13,30-16-18,50-21,40.
Astor: «Dono d'amore» Scope a colori, con L. Bacall e R. Stack.
Corso: «Come te movi te fulmino» R. Rascel, Giovanna Ralli, Mario Carotenuto, technicolor Scope.
Cristallo: «Come uccidere uno zio ricco?» Scope, C. Coburn, N. Patrick, W. Hiller, Katie Johnson.
Doria: «Gli uomini non pensano che a quello» con Jean Marie Amato e Louise Colpeyn.
Lux: «Totò e Marcellino» Totò, Pablito Calvo e M. Carotenuto.
Reposi: «L'evaso di San Quintino» Scope, Jack Palance, B. Lang. Orario spettacoli: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,20 e 22,25.
Sansoè: «La belva del Colorado» con John Derek e Carolyn Craig.
Vittoria: «L'uomo che ingannò se stesso» L. J. Cobb, J. Wyatt, Dale.

Arlecchino: «Nel regno di Walt Disney» cartoni animati techn. e «Nick, il reuccio della jungla».
Augustus: «Missili umani» Ray Milland, Bernard Lee, tech. Scope.
Nazionale: «Le girls» tech. Scope, Gene Kelly, M. Gaynor, Kendall.
Torino: «Il Jolly è impazzito», F. Sinatra, Mitzi Gaynor, Ap. 14.

Alexandra: «Testimone d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton.
Capitol: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, Dietrich, Laughton.
Faro: «Testimone d'accusa» Tyrone Power, M. Dietrich, Laughton.
Fiamma: «Avamposto degli Stukas» J. Hansen, Marianne Koch.
Hollywood: «Petrolio rosso» con Joel McCrea, Barbara Hale.
Ideal: «L'arte di arrangiarsi» con A. Sordi e Gran Varietà con Giacomo Rondinella. Ore 15-18-21,15.
Maffei: «Addio bella signora» e Comp. Ferrero-Nava, canta Roberto Altamura, ore 15,15-18-21,15.
Massimo: «Tamango» techn. Scope D. Dandridge, C. Jurgens, Servais.
Principe: «Il quarantunesimo», tec. Isolda Isvitskaia, O. Strigenov.
Statuto: «Tamango» tech. Scope D. Dandridge, C. Jurgens, Servais.

Adriano: «Fratelli messicani» Artur Kennedy, B. St. John, techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Capitano della Legione» e Tutte donne, ore 15,15-18-21,15.
Alpi: «Maria la trovatella di Pompei» Alessandra Panaro, Girotti.
La Perla: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis, Marta Hyer.
Regina: «Colui che deve morire».

Asti: «Delinquente delicato» Jerry Lewis, VistaVision, Ap. ore 14.
Cravessana: «Non andiamo a lavorare» Crik Cruk (v. Avogadro 3).
Milano: «Anastasia ultima figlia Zar» e «La preda».
Olimpia: «Resistenza eroica». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Luce: «Assalto treno postale».
Po: «Fratelli messicani» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «Poveri ma belli» e «La grande carovana».
S. Felice: «Moglie e buoi» con Gino Cervi, Walter Chiari, A. 14,30.

Cabota: Donne, amore, matrimoni.
Esperia: Guerra e pace, tech., scope A. Hepburn, Mel Ferrer, Henry Fonda. Or. 15-17,30-21,15.
Giardino: «I violenti» tech. Antony Perkins, Charlton Heston.
Italiana: «Istanbul» tech. scope. Errol Flynn, Cornell Borchers. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «Moby Dick», techn.
S. Rita: [illegible]
Vinaglio: «Pollo pubblico n. 1», CinemaScope tech. Red Skelton.

Araldo: «Amarti è il mio destino» VistaV., N. Parigi, Rocco. Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Notti bianche» di Visconti, pr. Venezia Schell, Mastroianni.
Frejus: Diario di un condannato, technic., Rock Hudson e J. Adams. Rivista Aurelio Agnello, Ap. 14. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: «L'ultimo dei banditi» tec. Sc., G. Montgomery, D. Kennedy.
S. Paolo: «Il marito» Alberto Sordi, Aurora Bautista.

Belgio: «Ogni giorno è vacanza». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Dottore a spasso» in technicolor VistaVis., D. Bogarde.
Eridano: Clandestini frontiera, Sc. M. Morgan, M. Ferrer, Pierangeli. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
La Salle: «Resistenza eroica». Sterling Hayden, J. Carrol Naish.
Orsa: «Carica 1000 frecce» tec.
Radium: «Rosa gialla Texas» Sc.
Rossini: «Diamante del re». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: Tempo di villeggiatura, De Sica, G. Ralli, A. Lane, superV.

Astra: «Strada bloccata» con Victor Mature e Diana Dors.
Bernini: «Musoduro» tec. Viady. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «Spadaccino misterioso» Latimore, Lees, Scope techn.
Elios: «Bionda esplosiva» Scope col. J. Mansfield, T. Randall.
Europeo: «Cavaliere del mistero» technicolor con Alan Ladd. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Delinquente delicato» Vistav. Jerry Lewis, Marta Hyer.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «La montagna» tech., Tracy.
Nazareno: «Terra esplode» scope, tech. ... Moore, L. Maxwell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Istanbul» techn. Scope Errol Flynn, Cornell Borchers. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Star: «Missione segreta» Spencer Tracy, Van Johnson, R. Walker.

Adua: «Violette imperiali», Var.
Aurora: «Cavaliere senza volto».
Barca: «Spionaggio internazionale».
Brescia: «Re dei mostri» Wallace.
Châtillon: «Nipote picchiatello» Vist., Jerry Lewis, Dean Martin.
Kri-Dea: «Tesoro rubato» technic.
Falchera: «Giubbe rosse» techn.
Fortino: «Yalis la vergine del Roncador» colori e Varietà.
[illegible]: Orizzonti di gloria Douglas.
Nord: Guerra privata magg. Benson, tech. C. Heston, Julie Adams. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Quartiere dei lillà».
R. Parco: «Plaza de toros», col.
Sociale: «Trapezio della vita» Sc.
Zenit: «Schiava di Cartagine» Sc.

Baretti: «Cavaliere del mistero», tecno. Alan Ladd. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: Canne infuocate, tech., Sterling Hayden.
Colosseo: «Squarciò la grande strada azzurra» Scope colori con Yves Montand, Alida Valli.
Continental: «Uomo vide il suo cadavere» tec. vist. M. Craig, Bates.
Flora: «Cacciatori di squali».
Italia: «Bionda esplosiva», tech. Scope, Mansfield, Randall.
Moderno: «Sangaree», F. Lamas. «7 spose per 7 fratelli».
Nizza: «Freccia nella polvere» tec.
Piemonte: «Il marito», Alberto Sordi, Aurora Bautista.
S. Carlo: «40 pistole».
Spezia: Foglie d'autunno, Crawford.

Alba: «Spada di Damasco» Piper Laurie, Rock Hudson Scope tec.
Apollo: «Giganti toccano il cielo» tech., Sc., N. Wood, C. Malden.
Cafasso (tel. 290-141): «Alamo» col. S. Hayden, Alberghetti. 14,30.
Diana: «Zia d'America va a sciare».
Dora: Notti bianche, Maria Schell, Marcello Mastroianni, J. Marais.
Edera: «Oltre Mombasa», col. Cornel Wilde, Donna Reed.
Lucento: «L'ultima caccia» tech. Sc., R. Taylor, Granger, Paget.
Lutrario: «Guerra e pace», tech. Vist. Ap. 13,30. Ultimo film 21,15.

Marialdo: «Roma città aperta» con Anna Magnani e Aldo Fabrizi.
Roma: «International Police», Sc. Victor Mature, Anita Ekberg. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Altair» tec. A. Lualdi, Franco Interlenghi, J. Sernas.
Umbria: Due Texas, Holden, Ford.

Riduzioni ENAL-AGIS — Teatro Alfieri (biglietti e abbonamenti ridotti); Teatro Stabile (biglietti ridotti alla cassa); Galleria Metropolitana («Marionette Lupi», biglietti ridotti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Dinamici, moderni, ecco *Happy Ruggiero e i suoi Fauni* e la cantante *Dirce Darys*. Dir. Galla. Ore 16 e 21: trattenimenti.

CASTELLINO DANZE Grandioso successo Orchestra ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 15; 21 trattenim. danzanti.

SALA GAY - VIA POMBA 7 Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo dell'Orchestra *Boccaccio*: ore 16,30 e 21-1.

FARO CLUB DANZE Ore 16,30 e 21: Grande successo *Ruggero Oppi*; canta *O. Tabarroni*.

EL TROCADERO 16,30-21: *Bonaszelli* con i solisti *Amadesi-Billi*, cant. *Selli-Nicosia*.

DANZE LA PERLA Crescente successo di *Pippo Peano* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: ore 16,30 e 21.

LA SERENELLA Ore 16 *matinée*; ore 21 gran serata rinnovato programma del Sestetto *Vigni*, canta *Gianni Ferraresi*.

EDEN DANZE Ore 16,30 e 21: Trattenimenti. Orch. *Fabrizi*, canta *E. Luchini*.

GARDEN DANZE *Strada Valsalice 2 - Capolinea 15* Ore 16-19: Orch. *Serione*, canta *Pinella La Bruna*, Servizio ristor.

LA ROTONDA Ore 16 e 21: continua il successo Orch. *Orsatti* canta *Piera Benzi*.

DANZE BARCHETTO *Moncalieri Telefono 448.724* Oggi ore 21: riapertura locale estivo, *Complesso Nino Carozzo*, canta *Miranda Galassi*. Omaggio pullman partenza ore 20,50 corso Marconi.

CLUB DANZE HOLLYWOOD Il clamoroso successo ottenuto da *Henry Ferraris*, i suoi Continental e la cantante *Germana Negro* continua oggi alle ore 16 - 21.





Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Tutti in ribasso i titoli industriali con poche vendite di realizzo. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionarie.

Me-Banca ex acc. 250-15.900 n.; Centrale 5805-5805; Viscosa 1560-1567; Amiata 5200-150-175-5150; M. Catini 2203-194-96-2195; Ilva ex div. 28-449,60; Dalmine ex div. 100-1524 n.; Fiat 1233-32-28-1237; Liquigas 415,50-415; Cementir ex div. 24-612 n. Dopoborsa: sempre debole. Fiat 1227; Catini 2196.

Titoli trattati: di Stato 10 milioni 500.000; obbligazioni 24 milioni 200.000; azioni 67.475.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,70; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 145,74; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,275; fiorino olandese 164,7/8; franco belga 12,5175; franco francese 136,625; lira sterlina 1748,50; marco tedesco 148,85; scell. austriaco 23,99; peseta spagnola 11,30; scudo portoghese 22; peso argentino 14,75; cruzeiro brasiliano 5; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1075-1080; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca [illegible]; sterlina australiana [illegible].

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-5900; marengo 4800-4850; sterlina unitaria 1750-1770; sterlina egiziana 1150-1170; dollaro blu 622-623; franco svizzero 145,50-146; franco francese 137-138; peso 13-14; peseta 11,20-11,30; 50 messicani oro 29.500-30.000; oro al mille 710-711; argento puro 18.600-19.000; marco tedesco 148-149.

MILANO — Riunione in complesso svogliata e irregolare. All'inizio si è avuto qualche spunto di sostenutezza; ma in seguito prevaleva l'offerta, particolarmente sulla Catini e sulla Viscosa nonché sui due mercuriferi Amiata e Siele, mentre Centrale, Generali ed anche la Fiat risultavano meglio intonati. Le perdite di quota erano quasi generali. Facevano eccezioni soltanto taluni valori particolari, come Monteponi, Metalli, Linoleum e Cartiera Binda. Nel settore del reddito fisso intonazione calma e buoni spunti nelle obbligazioni industriali, ed intonazione calma nei Buoni del Tesoro novennali. La Mediobanca quota ex-acconto dividendo 350 lire. La Cantoni quota ex-saldo 240 ed ex-reparto speciale 100. Quotano ex-cedola Dalmine 100; Ilva 28; Cementir 24. Titoli Trattati: valori di Stato [illegible]; Buoni del Tesoro 57.000.000; obbligazioni 167 milioni 840.000; azioni 318.065 di cui Nebiolo 75.000; Finsider 24.500; Catini 24.500; Fiat 23.900; Rinascente 20.500; Liquigas 13.000; Edison 10.500; Sip 9.600; Ilva 9.500; Viscosa 8.100; Pirelli 4.300; Bastogi 4.000; Terni 3.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5 % 97,80; id. 3,50 % 62,20; Red. 3,50 % 81,70; id. 5 % 97,20; Ric. 3,50 % 76,70; id. 5 % 91,50; Rif. fon. 5 % 85,95; Trieste 5 % 85,40.

B.T. '59 5 % 100,40; '60 5 % 99,90; '61 5 % 97,95; '62 5 % 96,60; '63 5 % 95,70; '64 5 % 95,225; '65 5 % 95,20; '66 5 % 95,35.

Azioni: Mediobanca 16.350 ex; Bastogi 1534; Finelettrica 1148; Finsider 615; Gim 5500; Invest. 2296; La Centrale 5820; Sviluppo 1414; Ass. Gener. 25.000; Fond. Inc. 4270; Assicurat. 7240; Ras 7600.

Nord Milano 4100; Ausiliare 1200; Mittel 4150.

Châtillon 2500; Cantoni 11,610 ex; Val Ticino 38,50; Olcese 745; Cucirini 7430; Stampati 2355; Cascami 4760; Gavardo 3242; Lanerossi 3400; Linificio 576; Rossari 16.150; Snia Viscosa 1561.

Broggi-Izar 775; Dalmine 1535 ex; Ilva 448 ex; Magona 420; Met. Bresc. 1875; Metalli 4770; Amiata 5200; Montecatini 2191; Monteponi 1139; Siele 5350.

Falck 4960; Bianchi 330; Fiat 1231; Nebiolo 14,30; F. Tosi 420.

Sade 1323; Cieli A 2768; Cieli B 2990; Dinamo 3615; Edison 2612; Bresciana 2965; Caffaro 240; Calabria 1485; Campania 1601; Sarda 2564; Valdarno 2803; Emiliana 2980; App. Centr. 2780; Alto Veneto 1600; Subalpina 3160; Sit 893; Lucana 1595; Magnelli 390; E. Marelli 435; Orobia 2262; Pugliese 1393; Romana El. 2735; Sme 2276; Sip 1387; Merideleti. 1290; Stet 2437; Tecnomasio 1970; E. Volta ord. 1796; id. pref. 2175; Teti A 2980; Teti B 2980; Terni 371,50; Unes 746; Vizzola 3420.

Molini Cert. 1300; Distillati 5770; Eridania 4220; Motta 6780; Rom. Zucch. 423.

Anic 3630; Carlo Erba 2980; Italgas 1330; Liquigas 414,50; Mira Lanza 6355; Ossigeno 1270; Pibigas 211; Rumianca 1792; Saffa 3100; Solgas 1172.

Aedes 2390; Beni Stab. 4360; Ron. Ferrar. 710; Edificio 2096; Ges. Imm. 617; Sagi 1610; Iniziativa 1375; Milano Centr. 7340; Risanamento 5440; Sylos 4160.

Cart. Binda 21.350; Cart. Burgo 13.600; Cementir 590 ex; Cer. Pozzi 519; Ginori 1440; Ciga 4298; Eternit 3790; Italcementi 13.250; Rinascente 181; Linoleum 2230; Pirelli S.p.A. 3002; Pirelli & C. 2667; Smeriglio 314.

Oro e monete (prezzi inform.): Sterlina oro c. vecchio 5800-6000; id. id. c. nuovo 5700-5900; marengo svizzero 4780-4960; oro 707-711; argento puro 18,80-19,20.

GENOVA — Soltanto alla compilazione del listino si hanno sparuti affari con prevalenza di offerte che causano nuovo ripiegamento della quota. Migliorano leggermente Sip, Dalmine, Valdarno, Cieli B., Sade e, tra i locali, Mira Lanza, Agricola, Silos, De Ferrari, Nicolay e Eternit. Il rimanente è per la quasi totalità poco trattato ed in perdita. Nel dopolistino qualche richiesta di Agricola. Titoli trattati: di Stato 500 mila; obbligazioni 3.500.000; azionari 16.800.

FIRENZE — Anche oggi, dopo una irregolarità durata fino al listino, il mercato si è indebolito, particolarmente su Catini e Fiat, chiudendo ai minimi prezzi. Al listino tre soli prezzi: Catini 2196, Sade 1316, Immobiliare 615. Fra i locali valevano: Vita 6700-720, Amiata 5300-310, Valdarno 2800-802, Pegna 490-500. Dopoborsa più debole: Fiat 1232-25, Catini 2190. Titoli trattati: di Stato 3.850.000; obbligaz. 1.600.000; azioni [illegible].

A TORINO

VALORI DI STATO	29	30
Rendita 3 1/2 %	62 50	62 50
» » em.	62 40	62 40
Rendita 1902	60 —	60 —
Rendita 5 %	98 15	97 80
» » em.	96 05	97 50
Redimibile 3 1/2	84 50	84 50
» em.	84 40	84 40
Redimibile 5 %	97 85	97 85
» em.	97 75	97 75
Ricostruz. 3 1/2	76 75	76 60
» em.	76 65	76 50
Ricostruz. 5 %	91 40	91 50
» em.	91 30	91 40
Id. Fond. 5 %	85 70	85 90
[illegible]	85 225	85 225
[illegible]	100 35	100 25
» » [illegible]	99 55	99 50
» » [illegible]	97 95	98 —
» » [illegible]	96 775	96 775
» » [illegible]	95 90	95 90
» » [illegible]	95 45	95 425
» » [illegible]	95 40	95 35
» » [illegible]	95 35	95 40
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	[illegible]	92 50
» [illegible]	94 70	94 75
» [illegible]	93 15	93 35
» [illegible]	94 85	94 85
» [illegible]	86 30	86 30
» [illegible]	100 45	100 45
» [illegible]	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible]	100 —	100 25
» [illegible]	104 50	104 50
» [illegible]	89 75	89 75
» [illegible]	94 475	94 40
[illegible]	87 55	87 55
[illegible]	87 50	88 10
[illegible]	89 80	89 80
» [illegible]	89 70	89 90
» [illegible]	91 10	91 20
[illegible]	93 20	93 15
[illegible]	91 —	91 —
» [illegible]	94 —	94 —
» [illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	93 80	93 80
» [illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	93 30	93 225
» [illegible]	95 25	95 50
[illegible]	94 60	94 80
» [illegible]	95 05	94 80
» [illegible]	97 50	97 40
» [illegible]	93 80	93 70
» [illegible]	93 45	93 30
» [illegible]	93 30	93 50
[illegible]	92 25	91 75
» [illegible]	92 50	92 50

	29	30
Fiat 6 %	94 70	94 70
Fiat 6 % '56	94 375	94 50
Fiat 6 % '57	94 75	94 75
[illegible]	100 —	99 80
[illegible]	105 —	104 —
» [illegible]	103 —	103 25
» [illegible]	103 15	103 75
[illegible]	101 20	101 20
» [illegible]	102 —	102 —
» [illegible]	101 75	101 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
» [illegible]	104 —	104 —
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 25	101 80
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	101 —	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	102 05	102 05
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 15	94 —
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	92 —	92 25
» [illegible]	91 40	91 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	97 10	97 125
[illegible]	93 65	93 45
SIP 6 %	97 50	97 80
[illegible]	94 50	94 75
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	96 —	95 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTURE		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	11725
[illegible]	1575	1595
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	5340
[illegible]	1095	1135
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	24950	24925
[illegible]	20300	20250
[illegible]	2332	2332
[illegible]	—	—
[illegible]	1550	1525
[illegible]	—	—
[illegible]	1140	1147 a
[illegible]	2305	2396
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	29	30
[illegible]	—	—
[illegible]	475 —	446 —
[illegible]	271 50	272 —
[illegible]	615 —	614 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1150	—
[illegible]	712 —	712 —
[illegible]	14 45	14 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1240	1234
[illegible]	895 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	907 —	910 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SIP	1376	1380
[illegible]	1294	1290
[illegible]	1315	1319 a
[illegible]	3400	3427 a
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	151 —
[illegible]	440 —	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	3500	3510 a
[illegible]	13590	13525
[illegible]	1002	1095
[illegible]	—	—
[illegible]	3407	3410
[illegible]	516 —	510 —
CHIMICI		
[illegible]	1337	1324
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2095	2100
[illegible]	1767	1766
[illegible]	—	—
[illegible]	2206	2193
[illegible]	414 —	415 —
[illegible]	210 50	210 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	619 —	617 —
[illegible]	—	—

Un accenno distensivo di apertura è stato sostanzialmente cancellato in conclusione di seduta. Il mercato è ricaduto nell'usuale fondo di inerzia, per cui pochi realizzi, nel grigiore della giornata, hanno potuto determinare un indirizzo lievemente riflessivo. Le Monteponi hanno messo a profitto una buona reazione tecnica. Titoli di Stato ed obbligazioni, in fase di normale oscillazione, hanno conservato i prezzi di ieri. Nel dopoborsa il mercato non ha presentato variazioni. Domani, 1° maggio, Borsa chiusa. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.400.000 c. n., obbligazioni per lire 14.050.000 c. n., azioni per contanti n. 52.133 di cui n. 15.000 Nebiolo. Diritti Pirellina 41. Diritti Eternit 300. Le azioni Mediobanca ed Ilva quotano ex-cedola (rispettivamente acconto-dividendo di lire 350 e dividendo di lire 28).

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: Olivetti 7 % 1958 lire 108,85; E.N.I. 6 % 1957 lire 93,30; E.N.I. 6 % 1958 lire 91,80.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 624; dollaro canadese 641,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 165; franco belga 12,50; franco francese 137; sterlina G. B. 1750; marco germanico 148,70; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unit. 1750-1760; dollaro carta U.S.A. 621-625; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 136-140; oro fino 708-710; argento 18,50-19.

Assemblea di Società

Cogne — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio del 1957. L'utile è stato di [illegible] milioni 11 mila 124 lire. La produzione ha toccato un livello record: 22,8 miliardi di lire.

Burgo — La produzione media giornaliera è doppia di quella massima dell'anteguerra. L'utile dell'esercizio 1957 è stato di un miliardo, 900 milioni, 231 mila e 117 lire: ogni azione avrà un dividendo di 550 lire e un'assegnazione straordinaria di 70 lire.

Cartiera Italiana — L'utile d'esercizio, in lire 165 milioni, 229 mila e 721, consente un dividendo di 140 lire per azione. E' stata approvata la proposta di elevare da 2 a 3 miliardi il capitale sociale e di emettere un prestito obbligazionario per un miliardo.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Ponendo fine a due giorni di declini, la Borsa di New York ha registrato oggi una poderosa ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo, più alto livello per il 1958. In chiusura sono stati registrati guadagni fino a tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.900.000 azioni. Il numero indice è salito di 150 cents ed ha raggiunto quota 167,76 dollari, che costituisce una nuova punta massima per l'anno corrente.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 220,5 cents per bushel.

LONDRA — Prezzi più o meno fermi in tutti i settori.

PARIGI — Persiste la calma sul mercato dei titoli, parecchi dei quali ribassano, compresi quelli petroliferi. Altri, invece, come quelli della metallurgia e dei prodotti chimici, mantengono le loro posizioni. Buono il comportamento dei titoli internazionali. In ripresa l'oro.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 16,45: IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, ripresa diretta dell'arrivo a Bari. Al termine: a) «Ragazzi d'oggi», rassegna cinematografica di attività giovanili. b) «Rin Tin Tin e gli indiani» telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin»; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». Un ampio servizio sarà dedicato al campione di nuoto Angelo Romani, detentore dei primati nazionali sui 200, 400, 800 e 1500 metri e campione italiano assoluto dei 1500 metri stile libero. Seguiranno tre servizi su argomenti di attualità: il Concorso Ippico Internazionale che si sta svolgendo a Roma, l'incontro di pugilato Italia-Bulgaria in vista delle prossime Olimpiadi, e il Giro Ciclistico della Svizzera Romanda alla quale prendono parte alcuni tra i nostri migliori corridori. Chiuderà la trasmissione il consueto panorama di curiosità sportive; 19: «Passaporto numero 1», lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,20: «Una risposta per voi», colloqui con i telespettatori del prof. A. Cutolo; 19,35: «Canzoni alla finestra», con il complesso di G. Fenati; 20: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno con Edy Campagnoli. Si spera che questa sera possa esordire il concorrente Giuseppe Maria Catanzaro sulla vita di Giacomo Casanova, rimandato da parecchie settimane; entreranno in cabina: per 640.000 lire, Carla D'Alessandro Cella (vita e fiabe di Andersen); per 1.280.000 lire, Giuseppe Celleghini (architettura greca); per 2 milioni 560.000 lire, Eligio Gualdoni (cinema italiano); e per le domande finali Luciano Marcelli (geografia) e Maria Canali (i Medici e il loro tempo). In «Sfida al campione» vi sarà l'atteso incontro sul calcio tra lo «sfidante» Dante Bianchi e la «campionessa» Paola Bolognani.

22: «Manfredonia», seconda puntata dell'inchiesta di Virgilio Sabel, «Viaggio nel Sud», che vuol presentare ai telespettatori i problemi morali e sociali del Mezzogiorno; 22,30: «Destinazione Marte e Venere», quinta trasmissione della serie «Uomini nello spazio» alla quale interverranno i professori Giorgio Abetti e Aurelio Robotti.

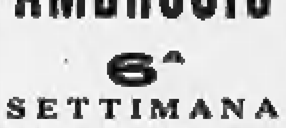
23: Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 7: Taccuino del buongiorno, Musiche; 8: Giornale radio, Rassegna stampa. Canzoni; 11: Fantasia musicale; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 13: Giornale radio. IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Musica per banda e coro; 14,30: La festa di Calendimaggio; 14,45: Canta Paolo Silveri; 15: Orch. E. Barclay; 15,30: «Quaranta piani d'amore» farsa musicale di M. Brancacci; 16,30: C. Cavallaro al piano; 16,45: Cabaret internazionale; 17,15: IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni; 18: Complesso R. Carcasone; 18,15: Musiche di Brahms; 19: Musica da ballo; 20: Club dei solisti; 20,30: Giornale radio e sport; 21: «Aida» di G. Verdi, direttore A. Erede, interpreti: Ebe Stignani, Renata Tebaldi, Mario del Monaco, Aldo Protti. Al termine: Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Ricordate questi motivi?; 10: Appuntamento alle 10; 12: Orch. Stellari; 13,30: Giornale radio; 13,30: Fantasia; 14,45: Trenino delle voci; 15: Fior da fiore; 15,30: Concerto a Hollywood; 16: Ogni mestiere ha la sua canzone; 17: Concerto di musica operistica diretto da F. Scaglia, con la partecipazione del soprano R. Mattioli e del tenore G. Zampieri; 19: Ballate con noi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera e sport; 20,30: Orch. Trovajoli; 21: «Capitan Fracassa», di Théophile Gautier, con Sergio Fantoni, Maresa Gallo, Tonino Micheluzzi, Romolo Valli, Antonio Battistella, Luisa Rossi, Annabella Cerliani, ecc. Regia di G. Morandi; 22,30: Orchestra W. Müller; 23: Giornale delle scienze, Allegretto.

Terzo Programma — Ore 18: Edmondo De Amicis, nel cinquantenario della morte; 18,30: Musiche di Ciaikovskij; 17,05: Storia di una Compagnia comica: I Gelosi; 19: Anno geofisico. La cultura di G. Leopardi; 19,30: Vita culturale; 20: Concerto, musiche di Schubert; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Fortuna di Eugenio Sue; 22,40: Sinfonismo europeo dell'epoca preromantica.

Stazioni M. F. — Ore 15: Musica popolare italiana; 15,30: «Antologia», pagine scelte di E. Wiechert; 21,30: Musiche di Vivaldi e di Stravinskij.









La Relazione del prof. Valletta all'Assemblea della Fiat

350 miliardi di fatturato nel 1957
Si attendono nel '58 promettenti sviluppi

Prodotti 1300 autoveicoli al giorno, uno dei primati europei - L'esportazione è salita a 111 mila macchine - Eccessivo in Italia il costo della benzina - Pieno successo del caccia «G. 91»; verrà costruito un elicottero - Dal 1956 il fatturato è salito di 10 miliardi e le esportazioni di 18 (raggiungendo i 95 miliardi); i dipendenti sono saliti ad oltre 80 mila, con un aumento di 3100 - L'impianto nucleare di Saluggia

Ieri ha avuto luogo a Torino, nella grande aula della Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli», l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della Fiat, presieduta dal Professore dott. Vittorio Valletta, Presidente e Amministratore delegato. Erano presenti, con tutti i Consiglieri di Amministrazione, l'ing. Bono, Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i vice-Presidenti dott. Giovanni Agnelli e gr. uff. Gajal. Al completo il Collegio Sindacale presieduto dal commendatore rag. Vola.

Situazione internazionale

La Relazione del Consiglio di Amministrazione — letta e illustrata dal prof. Valletta — fa anzitutto presente che se il 1956 era stato un anno molto attivo, denso di avvenimenti anche negativi, il 1957 ebbe inizio in una situazione di ristagno, dovuta soprattutto alle restrizioni della finanza internazionale con effetti divenuti preoccupanti nel secondo semestre. «Due eventi hanno poi dato, negli ultimi mesi dell'anno, una energica sveglia da quel torpore: il satellite artificiale russo e la riunione a Parigi del Consiglio atlantico. Questa conferenza è stata costruttiva perché ha servito a riaffermare la solidarietà occidentale in più concreti indirizzi di azione politica e azione di difesa. L'orientamento politico dell'alleanza atlantica è sempre aperto ad ogni possibilità di distensione, ma su basi serie. Essenziale in ogni caso è la piena efficienza difensiva dell'Occidente. *Il generale risveglio di attività, anche nel campo finanziario, ha modificato le prospettive per il 1958 ed ora possiamo contare su un anno di promettente ripresa.*

«A rafforzare e concretare la volontà di cooperazione occidentale — anche per gl'incrementi del lavoro — ha contribuito la istituzione del Mercato comune europeo, in atto dal 1° gennaio 1958. Ad esso sono pure interessati quegli Stati dell'Occidente che ancora non figurano tra i firmatari (Stati Uniti, Inghilterra, Nord-Europa), trattandosi di sviluppare azioni di comunità economica utili a tutti».

Generale incremento del lavoro

Nonostante le difficoltà dell'annata l'esercizio 1957 ha dato risultati di lavoro superiori a quelli del 1956 con un fatturato complessivo (Fiat e O.M.) di 350 miliardi di lire: 40 miliardi in più rispetto all'anno precedente. La Relazione documenta gl'incrementi realizzati nei diversi settori di produzione e mette in evidenza che il costante progresso è dovuto non solo alla piena efficienza degli impianti e delle attrezzature, ma anzitutto alla efficienza dell'elemento uomo.

«Dirigenti, impiegati, operai della Fiat si dimostrano non soltanto capaci, ma soprattutto volonterosi nel costante adempimento dei rispettivi compiti. Questa coesione del lavoro Fiat trova la sua piena rispondenza nella coesione degli elementi esterni che collaborano, indispensabili alla vita dell'Azienda: azionisti, obbligazionisti, fornitori, clientela». Nelle officine e negli uffici «una sempre più operante collaborazione, uno spirito di corpo altissimo, che in molti nostri uomini assurge talvolta ad espressioni di commovente coraggio morale».

La produzione automobilistica

Nel 1957 la Fiat ha costruito 306.120 auto, 14.377 di più che nel 1956: 285.656 vetture e 20.464 veicoli industriali. Il fatturato automobilistico complessivo (Italia ed estero, compresi i ricambi) è stato di 256 miliardi, pari al 72% del fatturato totale.

Dalle linee di montaggio Fiat escono in media 1300 unità al giorno. Il programma è di aumentare questa media, che è già ad alto livello europeo. Le statistiche internazionali pongono la Fiat ad uno dei primi posti della produzione automobilistica mondiale. L'aumento di produzione si è realizzato nonostante talune flessioni del mercato interno, flessioni che sono state compensate e superate intensificando l'esportazione. Mentre l'assorbimento da parte del mercato italiano si mantiene da circa tre anni pressoché stazionario sulle 200.000 unità, la esportazione Fiat Auto ha avuto nel 1957 un incremento del 38,5% con un totale di 111.360 unità, pari al 36,4% della produzione complessiva. L'incremento esportativo si è ottenuto a malgrado dei pesi fiscali, non rimborsati che in minima parte, ed incontrando gl'immobilizzi imposti dalle necessità di consentire larghi crediti.

La «500» e la «600»

«La vistosa cifra del fatturato automobilistico — dice la Relazione — sta ad attestare in primo luogo la costante fiducia della clientela italiana ed estera nei modelli Fiat; e di questa fiducia le siamo grati. La 600 e la 1100 continuano ad avere dovunque un assorbimento crescente. La 1200 granluce è entrata in produzione ed ha già molte richieste. La 1400 e la 1900 sono sempre vetture apprezzate in Italia ed all'Estero. In quest'anno i nostri modelli attuali resteranno sostanzialmente immutati e non ne avremo di nuovi.

«*In quanto alla 500 (di cui si è fatto un gran parlare) noi riteniamo che anche questa nuova piccola vettura, minore della 600 e a minor prezzo, sia destinata al successo. Il giudizio della stampa tecnica specializzata non potrebbe essere più favorevole. E' la più solida, piccola vettura economica tra quante ne sono comparse in questi anni sul mercato internazionale. La 500 fa blocco con la 600. Insieme esse costituiscono la preminenza Fiat nel campo delle piccole vetture economiche,* che sono di spinta allo sviluppo popolare dell'automobile, specie in Italia; ed altresì ci consentono di fronteggiare con tranquillità anche per l'avvenire la concorrenza internazionale, soprattutto europea, sviluppantesi sempre di più proprio tra i modelli ultra-utilitari. La 500 ha nella «Bianchina» dell'Auto-Bianchi una sua versione di lusso».

La Relazione mette in evidenza anche il successo della esportazione di vetture Fiat negli Stati Uniti d'America; successo a cui contribuiscono la capacità tecnica e l'entusiasmo degli uomini Fiat preposti al non facile compito. «Il modo di lavorare italiano, degli Italiani, che si prodigano nel servire il pubblico, desta ammirazione e fiducia nella clientela americana».

Per la esportazione sul mercato statunitense sono state allestite altre due «navi-garage»: dopo la «Italterra», la «Italmare» e la «Italvega». Circa 1600 vetture ad ogni viaggio, non più soltanto verso i porti della California, ma anche verso i porti della costa atlantica, dalla Florida a Boston.

La benzina

Sugli sviluppi dell'automobilismo la Relazione osserva che in Italia l'eccessivo prezzo fiscale del carburante rallenta gravemente la diffusione popolare dell'automobile, che è invece favorita dalla piccola vettura. E' ovvio che con la benzina a 142-152 lire al litro «fare il pieno», anche nell'auto più piccola e parsimoniosa, diventa preoccupante per le borse modeste. «*Soltanto al 31 ottobre verrà tolto il sovrapprezzo di 14 lire originato dalla crisi di Suez; ma anche dopo tale abolizione il prezzo della benzina in Italia sarà pur sempre tra i più alti in Europa. Se si vuole favorire il lavoro, sviluppando la produzione e l'impiego del mezzo automobilistico, occorre una decisa politica di sgravio fiscale sui carburanti, così da rendere meno oneroso all'utente il costo d'esercizio.* Ai fini del bilancio statale l'incremento della circolazione motoristica ripaga della minor tassa portando ad un introito globale crescente; mentre il produrre di più a minor costo significa anche poter sviluppare l'esportazione».

Le altre produzioni

La Relazione riferisce sull'andamento di ogni settore produttivo Fiat, oltre quello automobilistico. Nel '57 sono stati costruiti *18.647 trattori*, tra agricoli ed industriali, a cui contribuiscono anche fabbriche attivate dalla Fiat all'estero. La meccanizzazione agricola è servita dalla Fiat con una sempre più estesa rete di centri d'assistenza tecnica. In progresso le *produzioni ferro-tranviarie*: crescente esportazione e nuove realizzazioni (locomotive Diesel elettriche, vetture-letto condizionate, autotreni e automotrici). Lo stabilimento Grandi Motori, la cui produzione va per il 56% all'estero, ha lavoro assicurato anche per l'anno prossimo. Nuovi motori con cilindri di grande diametro, che consentiranno di realizzare unità singole da 20.000-24.000 cavalli.

Le produzioni *siderurgico-metallurgiche* hanno dato nel '57 un fatturato complessivo di 72 miliardi. Impianti modernissimi, notevoli progressi tecnici anche per l'acciaio inossidabile.

Le *produzioni aeronautiche Fiat* sono sempre più di prestigio internazionale. La Relazione mette in evidenza il successo del «G 91»: «*Questo velivolo a reazione Fiat, di progettatura interamente italiana, creazione della nostra Divisione Aviazione, è stato ideato e realizzato secondo le norme di un concorso indetto dalle organizzazioni della N.A.T.O.; e nei confronti degli altri concorrenti ha vinto tutte le prove a cui è stato sottoposto a Brétigny (Francia). Tale risultato del concorso internazionale comporta che parecchi squadroni aerei in formazione saranno dotati del velivolo «G 91», uscito dalla mente e dal lavoro di tecnici e maestranze Fiat.* Di siffatti successi, ed in generale della costante estimazione in cui l'Estero tiene i nostri prodotti ed il nostro lavoro, non c'è da menar vanto; ma tutto ciò sta a smentire in pieno certe voci sciocche o maligne, che ogni tanto ricorrono sulla Fiat, uomini e cose».

La Relazione aggiunge che è già in corso la fornitura delle prime serie del «G 91» alle quali altre seguiranno. L'Autorità Militare italiana ha commesso anche un tipo derivato dal «G 91», chiamato «G 91 T» (trainer), destinato alle esercitazioni di preparazione. Dai risultati di nuovi studi sperimentali in corso la Fiat si ripromette altro lavoro; specie per motori a getto anche ad aria compressa per moderni elicotteri. Nel settore elicotteri la Fiat costruisce le parti meccaniche del «Sikorsky» per conto delle Autorità francesi, e si prepara a costruire un elicottero Fiat a rotazione pneumatica delle pale per mezzo di compressore derivato dal motore a reazione Fiat da 250 kg. di spinta. *L'insieme della nostra produzione aeronautica Fiat è tenuto nel massimo conto dalle Autorità Militari italiane ed estere.*

Impianti e attrezzature

Nel 1957 i nuovi impianti — programma articolato anche in vista delle necessità inerenti al Mercato comune — hanno importato uno sforzo di circa *60 miliardi di lire.* Le opere principali realizzate nell'anno riguardano la nuova Mirafiori Sud e la Mirafiori Centro, la Ferriera Fiat in Torino, la nuova «Ricambi», i nuovi Stabilimenti SPA, gli altri impianti per le produzioni aeronautiche (motori e velivoli). Sospeso invece, per ora, l'impianto siderurgico progettato a Vado Ligure (Savona), anche perché nuovi procedimenti tecnologici portano a rivedere il progetto d'impianto.

La Sezione Nucleare

Per l'energia nucleare la Fiat svolge un'azione collaborativa con altri Enti nazionali. «*Per quanto reso difficile dall'incertezza degli orientamenti generali e dalla mancanza di una opportuna legislazione italiana* — dice la Relazione — *è stato proseguito l'attrezzamento della nostra Sezione Nucleare per affrontare in modo adeguato questi compiti di essenziale importanza per l'avvenire.* A mezzo della Società "SORIN", creata in collaborazione con la "Montecatini", è in corso di realizzazione un primo reattore di ricerche da 5000 KW, che verrà installato nei pressi di Torino, a Saluggia. Parallelamente si sta creando un'adeguata attrezzatura di studio e di ricerca, a Torino, avente principalmente lo scopo di preparare gli specialisti necessari allo sviluppo del lavoro futuro. La Sezione Nucleare Fiat si è assicurata la collaborazione tecnica di una delle più avanzate ditte americane nel settore; mentre tutto il lavoro di ricerche e di studi procede in perfetta intesa con le altre Organizzazioni italiane esistenti ed in particolare con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, insieme al quale stiamo conducendo interessanti studi tendenti ad inserire efficacemente il nostro Paese nel campo dell'attività nucleare».

L'esportazione

Dopo aver accennato al continuo sviluppo delle Filiali Fiat in Italia ed all'estero e della organizzazione commerciale e di assistenza tecnica (più di 2300 sedi Fiat nel mondo) la Relazione dà queste ulteriori cifre sulla esportazione. La cifra complessiva delle esportazioni Fiat nel '57 è salita a 95 miliardi di lire, con un aumento di 18 miliardi rispetto al 1956 (77 miliardi). Quei 95 miliardi si ripartiscono così: 65 miliardi di materiale automobilistico; 13 miliardi di trattori e meccanizzazione agricola; 17 miliardi di altre produzioni Fiat.

«Il nostro apporto, anche in dollari effettivi, alla bilancia commerciale italiana ed a quella dei pagamenti è — come si vede — considerevole».

Il Personale e l'assistenza sociale

Il numero dei dipendenti Fiat ha superato gli 80.000. Situazione al 31 dicembre 1957: operai 62.818 (dei quali 4919 alla OM), impiegati [illegible] (alla OM 1870), totale 80.425.

In confronto al 1956 (77.316 dipendenti), un aumento di 3107 persone: 2047 operai e 1060 impiegati di più. L'aumento operai, anche nel 1957, comprova che il progresso tecnologico — alla Fiat — non va a detrimento delle maestranze, le quali invece si avvantaggiano di una sempre migliore qualificazione. L'aumento impiegati è indice del crescente lavoro organizzativo e amministrativo.

Anche nell'anno scorso fu corrisposto ad impiegati ed operai il premio di collaborazione istituito dal Consiglio di Amministrazione nel 1954; lire 39.000 in due semestralità, per un totale di L. 3.075.000.000.

Per le sue istituzioni sociali e per tutte le assistenze a dipendenti e famiglie la Fiat ha speso nel 1957, complessivamente, una somma ingente. Un'azione in continuo sviluppo: impianti, attrezzature, servizi, erogazioni. Principalmente la *Mutua Aziendale Lavoratori Fiat*, ha ora la sua nuova sede centrale in Via Chiabrera (traversa di C.so Dante), in un imponente ricostruito edificio di 5 piani su un'area di 2000 mq. La Mutua Fiat assiste gratuitamente circa 200.000 persone, tra dipendenti e familiari. In totale la Mutua dispone di oltre 20 ambulatori in Torino e si vale dell'opera di almeno 300 medici, tra cui eminenti primari.

Altri 220 milioni per nuovi impianti e sviluppi delle Scuole professionali Fiat (delle quali è alta espressione la Scuola Allievi «Giovanni Agnelli»).

Il «Piano-Case» Fiat è di 2700 alloggi, dei quali 2300 in Torino gli altri a Milano Roma Firenze Avigliana. Già assegnati e occupati 1500, in corso di assegnazione 400, altri 500 in autunno, i rimanenti nel 1959. Per il Gruppo di Aziende in Milano è prevista una nostra partecipazione alla importante iniziativa del «Centro autosufficiente di Chiusabella» per alloggi a riscatto. «In questa essenziale opera — la casa — abbiamo finora investito 7 miliardi e mezzo. Ad opera ultimata la spesa risulterà di 10 miliardi (senza contare il valore dei terreni, ceduti gratuitamente dalla Fiat)».

Il bilancio e il dividendo

Il risultato economico dell'esercizio 1957 conclude con un avanzo netto di L. [illegible]. «Gli ammortamenti di legge accelerati sono stati effettuati, come al solito, prima della determinazione degli utili netti di cui sopra. Si può perciò proporre all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari a quello dello scorso anno, in Lire [illegible] per azione».

La Relazione si conchiude con una affermazione di fiducia nell'avvenire, contando soprattutto sul valore umano del lavoro Fiat. «Con l'esempio che gli Anziani dànno ai giovani e con le nuove leve del lavoro che continuativamente noi prepariamo attraverso le nostre scuole e i corsi di qualificazione, possiamo guardare con fiducia all'avvenire della nostra grande Azienda, dove i mezzi di lavoro e di organizzazione tecnici e finanziari sono sempre più efficienti. Diciamo "grande Azienda" non per presunzione, ma per consapevolezza di ciò che la Fiat rappresenta come forza di progresso del lavoro italiano. Difficoltà ne avremo ancora, non illudiamoci; ma prevediamo di poter lavorare meglio e di più. L'Italia è una nazione in continuo anche se faticoso progresso. Dalla comunità europea occidentale le verranno maggiori possibilità di lavoro e di cooperazioni internazionali. A tutta la popolazione italiana, di ogni regione, un più elevato tenore di vita economica e sociale».

L'assemblea — dopo varia discussione, a cui ha risposto particolareggiatamente il Prof. Valletta — ha approvato alla unanimità la Relazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio e la proposta di dividendo. Infine l'Assemblea ha proceduto alle nomine sociali, Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale.

La vicenda del rag. Canepa

Otto mesi per offese al Presidente della Repubblica

Roma, 30 aprile.

Valerio Canepa, un ragioniere di Carpeneto in provincia di Alessandria, è stato oggi condannato dalla Corte d'Assise a 8 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale per aver offeso l'onore e il prestigio del Presidente della Repubblica. Il pubblico ministero aveva chiesto la sua condanna a 1 anno e 3 mesi.

Tra il giugno 1955 e il marzo 1956, alla segreteria della Presidenza della Repubblica al Quirinale, vennero recapitate sette od otto cartoline postali tutte indirizzate al Capo dello Stato e tutte colme di ingiurie. Valerio Canepa inizialmente ammise di essere l'autore delle cartoline, poi negò. Ma ormai la macchina della giustizia s'era messa in moto. Il ragioniere che era protagonista di una complicata vertenza giudiziaria nei confronti della madre Ida Ivaldi e il fratello Giorgio, venne arrestato nel dicembre 1956 e posto in libertà provvisoria due mesi dopo.

Oggi il suo legale avv. Sansone, ha spiegato che Valerio Canepa non aveva alcuna intenzione di offendere il Capo dello Stato ma ritenendosi vittima di un sopruso nel corso della vertenza giudiziaria contro i suoi parenti aveva cercato in quel modo singolare di attirare su di lui l'attenzione.

Ripudiata dal re di Libia



Sono qui fotografati i protagonisti di un altro dramma a Corte: re Idriss di Libia e la sua seconda moglie, l'egiziana Alia Lamloum, ripudiata perché non è nato l'erede (Tel.)

Ricomparsa sulla scena Marisa Del Frate dopo l'incidente d'auto

Patetiche canzoni d'amore al festival organizzato da un frate a La Spezia

Cantanti e presentatori hanno aderito gratuitamente all'iniziativa benefica - E' mancato solo Claudio Villa che, impegnato a Parigi, avrebbe voluto un aereo personale per subito ripartire

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 30 aprile.

Un altro «festival della canzone». Ma da accogliere con benevolenza essendo uno specialissimo festival organizzato per raccogliere un gruzzolo che servirà a completare la palazzina del «Sorriso francescano», destinata ai ragazzi abbandonati. L'ideatore è un frate, cappellano dell'arsenale della Spezia, uomo anziano ma vigoroso, assolutamente libero da convenzioni e conformismi: Padre Dionisio.

Il secondo festival della canzone (il primo fu varato lo scorso anno un po' alla chetichella) ha avuto risonanza per la simpatia ispirata dal promotore e per lo scopo. Anche i cantanti più bizzosi hanno compreso che un festival benefico richiedeva serietà. Il teatro Monteverdi non è una sala lussuosa, ma piuttosto un grosso cinema disadorno e vecchiotto. Il pubblico non era quello di Sanremo, ma tutti avevano pagato per intero il loro biglietto a prezzi piuttosto salati per una città come La Spezia (700 lire per restare in piedi, 5000 lire una poltrona).

E' mancato il divo per eccellenza, Claudio Villa. In un primo momento egli aveva dato la sua adesione, poi non è venuto, trovandosi a Parigi. In compenso sono venute le dive. Marisa Del Frate, reduce dall'incidente automobilistico di Arezzo, ha fatto una rentrée in grande stile, temperando però con castigatezza le prerogative che si sarebbero trovate in contrasto col carattere del festival. Fiorella Bini, Mara Del Rio, Marisa Brando, Laura Raffo sono altri nomi che dicono moltissimo al pubblico della canzone italiana. Si aggiungano i divi, come Gianni Marzocchi ed Emilio Pericoli (chi non ha eccessiva dimestichezza o simpatia per la canzone italiana dei nostri giorni prova le stesse emozioni di chi assista per la prima volta a una partita di cricket). Altri «divi» hanno presentato lo spettacolo: Enzo Tortora, più che mai sorridente, Adriana Serra in abito di pizzo nero attillato ma molto serio, Renée Longherini, fresca in un abito di pizzo bianco, ravvivato da fiori rosa e da un grandissimo nastro. Tutti sono venuti senza alcun compenso, compreso l'attore comico Macario.

Le canzoni in gara erano diciassette, selezionate su duecento da un comitato locale. Con l'appoggio di due orchestre, quella melodica del maestro Sciorilli e il quartetto del maestro Basso, le hanno interpretate cantanti professionisti e undici dilettanti o «voci nuove», le hanno giudicate due giurie, la prima composta di nove esperti, scelti escludendo chiunque potesse avere un interesse diretto con la manifestazione, la seconda composta di diciotto spettatori i cui biglietti sono stati estratti a sorte.

Hanno riscosso molti applausi alcune canzoni particolarmente fresche e allegre, come «Gran concerto» di Scartocci-Russo, interpretato da Mara Del Rio e dalla «voce nuova» Franca Vanacore (con i «Magicals»), spezzina disinvolta e brava, salutata da valanghe di battimani. Anche «Gli angeli piangono» di Olivares-Filibello-Nunziante, cantata da Fiorella Bini e dal dilettante Mario Di Gregorio, potrà essere ricordata perché il suo tema facile sembra da cantar per strada. «Quando passano i marinai» di Mendes (cantata da Emilio Pericoli, poi da Nello Guardone, di Catania) ha suscitato comprensibile entusiasmo e ha vinto la Coppa speciale dell'ammiraglio comandante in capo l'Alto Tirreno.

Altra canzone molto bene accolta, perché prediletta da padre Dionisio, quella intitolata «Cosa fa la luna lassù» di Bartoli-Sperduti (Fiorella Bini e Grazia Borrini con i «Quattro in armonia»), concorrente nella speciale sezione dedicata ai bambini con premio del Santo Padre (una artistica riproduzione raffaellesca). I versi non sono eccezionali ma dicono cose semplici e vere.

Si potrebbe pensare che le canzoni di questo festival avessero un'intonazione particolare essendo la manifestazione diversa da quelle solite. Ma padre Dionisio non ha voluto limitazioni che potessero destare imbarazzo o facili ironie. V'è una «Preghiera d'amore» (Raffo-Rullini-Beretta) cantata da Marisa Del Frate e da Luciano Daveti, ma v'è anche una canzone intitolata «Libri gialli» di Ranieri-Giovannelli (cantata da Gianni Marzocchi e da Angelo Spinicò) in cui si parla di un assassino e di un ispettore di Scotland Yard; l'amore è dominante in «L'amore viene... l'amore va» di Acquisto-Foppiano (duetto Pericoli e Fiorella Bini). Lo stesso si dica per le seguenti: «Non ridere», di Santucci (Marisa Brando e Tea Gaggelli), «Bella» di Pennucci (Gianni Marzocchi e Nello Guardone), «Bella Butterfly» di Vignolo (Laura Raffo e Umberto Mosti, un pisano emulo di Pat Boone), «Quel giorno di settembre» di Giovando-Cammarota (cantata da Gianni Marzocchi e da Renzo Filippi), «Non si turnato» di Iaconis-Albano (Mara Del Rio-Tea Gaggelli), «Dimme 'a verità» di Fiamma-Faleni-Esposito (cantata da Emilio Pericoli e da Luciano Daveti), «Primavera» di Saracino-Caminiti (Laura Raffo e Renzo Filippi).

Nettamente turistica «Cartolina dal golfo» di Fugazza-Ambrosi-De Giorgis, interpretata da Marisa Del Frate e da Rossella-Giacopinelli; un campanone che suona il carillon compare in «Piccola città» di Gasparrini-Parrino (Marisa Brando e Franca Vanacore). Molta tristezza, ahimè, in «Stelle velate» di De Marco (cantata da Marisa Del Frate e Lia Luciani) dalla chiusa piena di filosofia: «Cancella il tempo tutto ciò che fu».

Le due giurie hanno emesso nella notte il loro verdetto dopo di avere riascoltato le canzoni ancora una volta riassunte al pianoforte dal maestro Enzo Ceragioli e dopo un malore di Marisa del Frate. Ha vinto Anche gli angeli piangono di Olivares-Filibello-Nunziante. Notevole sensazione per il secondo premio: Stelle velate il cui autore è quel De Marco che accusò Modugno per plagio dopo il successo di Nel blu dipinto di blu. Terzo: Quando passano i marinai di Mendes.

Mario Fazio



Padre Dionisio, organizzatore del Festival della canzone

La Bolognani accolta a Milano dal suo sfidante al telequiz

Molta attesa per la ricomparsa sugli schermi della bionda esperta di calcio nel duello con il torinese Bianchi - Il programma di stasera

Milano, 30 aprile.

Paola Bolognani, l'esperta di calcio che domani sera prenderà parte a «Sfida al campione», è giunta a Milano stamane da Livorno. La giovane signora ha viaggiato da sola in uno scompartimento di prima classe della «Freccia azzurra». Alla stazione centrale erano ad attenderla lo «sfidante» Dante Bianchi da Torino e alcuni funzionari della televisione. La «campionessa» vestiva un tailleur di lana rosso corallo e aveva i lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle. Il marito, Giacomo Paolini, arriverà stanotte nella capitale lombarda per esserle a fianco durante il primo «match» di domani sera sul calcio.

La «leonessa di Pordenone» e Bianchi sono saliti a bordo di un'automobile con la quale si sono immediatamente recati in corso Sempione per firmare tutti i documenti relativi alla loro partecipazione al gioco. Paola Bolognani alle 13 ha fatto colazione in un ristorante del centro ed è poi sparita dalla circolazione con il suo sfidante. La RAI aveva prenotato per l'esperta di calcio e suo marito una camera in un albergo nei pressi di corso Sempione, ma la bionda studentessa in legge ha preferito sistemarsi presso alcuni amici.

Il ritorno sui teleschermi della Bolognani è atteso con vivo interesse. Stamane alla direzione compartimentale della televisione si è riunito «lo stato maggiore» della popolare rubrica per studiare il modo di disciplinare l'afflusso e gli inviti al [illegible] Teatro della Fiera. E' stato chiesto alla polizia di inviare sul posto numerosi agenti perché si prevedono entusiastiche manifestazioni nei confronti della «leonessa di Pordenone».

Ecco intanto i nominativi degli altri concorrenti al telequiz. Come esordienti si presenteranno davanti alle telecamere Giuseppe Maria Catanzaro, di 62 anni, pensionato, da Roma, che sa tutto sulla «vita di Giacomo Casanova», e Stefania Careddu, di 15 anni, studentessa, da Milano, esperta di vita e opere di Leonardo da Vinci. Il primo dei due — com'è noto — da oltre un mese attende il suo turno per apparire sui teleschermi: vi è da sperare che questa volta i «censori» della Rai non lo deluderanno. Nella cabina di vetro per la domanda da 640 mila lire entreranno nell'ordine Carla d'Alessandro Cella, di 29 anni, casalinga, da Lagonegro (Potenza), appassionata di «vita e favole di Andersen», e Fernando Liberati, di 26 anni, centiniere, da Ciampino, per la «poesia italiana contemporanea».

Per 1 milione e 280 mila lire tenterà la sorte Giuseppe Celleghini, di 35 anni, insegnante elementare, da Castelfranco, studioso di architettura greca, mentre Eligio Gualdoni, di 27 anni, procuratore legale, da Milano, si batterà sul traguardo dei 2 milioni e 560 mila lire col cinema italiano.

Due saranno, invece, i concorrenti per il massimo premio di 5 milioni e 120 mila lire: Maria Casati, di 29 anni, casalinga, da Firenze, che sa tutto sulla «storia dei Medici», e l'ormai popolare Luciano Marcelli, di 17 anni, operaio, da Roma, appassionato di geografia.

Quali ospiti d'onore interverranno alla manifestazione le attrici Franca Valeri e Sandra Mondaini che in questi giorni si trovano a Milano per i loro impegni artistici.

Uno sciopero alla Rai-tv proclamato per il 5 maggio

Roma, 30 aprile.

Il Comitato intersindacale Rai delle tre Federazioni dello spettacolo (Fials, Fils, Fuls) ha discusso con i rappresentanti della direzione della Rai, la proposta della concessione di un acconto economico sui miglioramenti dei contratti di lavoro strettamente collegato alla decorrenza dei contratti stessi dal 1° gennaio 1958.

Poiché il consuntivo di cinque mesi di incontri periodici — è detto, tra l'altro, in un comunicato delle tre federazioni — non ha portato ai risultati auspicati dai lavoratori, il Comitato intersindacale si è visto costretto ad interrompere le trattative ponendo in pari tempo in agitazione i lavoratori presso tutte le sedi e centri.

Per manifestare contro l'atteggiamento della Rai sui problemi generali dei contratti — aggiunge il comunicato — è indetta una manifestazione di protesta fra tutti i lavoratori che avrà luogo lunedì 5 maggio dalle ore zero alle ore 24, mediante astensioni dal lavoro. Nel frattempo il Comitato intersindacale si riserva ogni altra libertà di azione.

Alla manifestazione non partecipa il Sindacato dei tecnici della Rai-tv, il quale per il giorno 2 maggio ha un nuovo incontro con i rappresentanti della direzione. Questa ha formulato alcune concessioni sulla richiesta di detto sindacato. Comunque, nessuna decisione per i tecnici potrà essere presa prima di quella data.

Le «Centrali del latte» alla Corte Costituzionale

Roma, 30 aprile.

Si è tenuta stamane a Palazzo della Consulta la quarta udienza pubblica della sessione primaverile della Corte Costituzionale.

Tra gli altri è stato esaminato un giudizio che riguarda la legittimità costituzionale della legge 16 giugno 1938 n. 851 recante norme per l'impianto ed il funzionamento delle «Centrali del latte», questione sollevata — incidentalmente — dal Pretore di Lucca, nel procedimento a carico di Stefani Ernesto imputato di violazione delle norme di cui alla predetta legge. In particolare si afferma che la legge in questione — presupponendo una organizzazione corporativa statale nella raccolta e nella distribuzione del latte alla popolazione — dovrebbe ritenersi abrogata in quanto in contrasto con l'articolo 41 della Costituzione.

Dopo la relazione del giudice costituzionale Gabrieli, l'avvocato dello Stato Achille Salerni — per il Presidente del Consiglio intervenuto in giudizio — ha sostenuto che le disposizioni concernenti la raccolta ed il commercio del latte, per effetto di abrogazione legislativa espressa sono estinte — limitatamente però alle norme di diritto corporativo (che affidavano le predette attività a consigli obbligatori), mentre le altre restano in vigore non essendo incompatibili con l'art. 41 della Costituzione. L'iniziativa privata — pur essendo, in genere, libera — non può svolgersi in contrasto con l'attività sociale, ma deve essere attuata in base ai programmi che la legge determina e con i controlli opportuni, per poter indicare e coordinare a fini sociali (sanitari ed igienici) l'attività economica pubblica e privata.

La Corte si è riservata di decidere sulla questione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o speciali prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi [illegible] che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un pronto deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori scrostati, Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-642. Rateazioni. 1049

ACQUISTO contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro) telef. 559-569. 1844

ACQUISTO contanti tornio, fresatrice, limatrice, pressa, cesoia, piegatrice, trapano, attrezzatura officina. Tel. 673-317.

AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ARCIOCCASIONE presse trapani seghetti tornio smerigliatrice mome paranchi, Tabacchi, Re Umberto 63. M3674

ARCIOCCASIONE vendo trapano radiale cono 4 abbracci 110. Telefonare 537-605.

ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, carrelli, mobili ufficio, Sacchetto, Belfiore 8. 2254

CESOIA ghigliottina Mariani collo d'oca 2000 x 6. Telefonare 70-584. 836

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino 3030

COMPRESSORI alta ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. «Sittor», via Nizza 32, telef. 683-078. T2384

FABBRICA cassette lettere in ferrosmalto vende, eleganza, solidità, novità assoluta. [illegible] 3. 979

FABBRICA [illegible] Torino. F5020

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica [illegible], via Cigna 162, Torino. 495

LEGNAMI [illegible] antenne, travatura per tetti [illegible], vende, Corso Novara 99. Telefonare 20-603. G3903

IMPRESARI! Negli impianti di termosifone adottate il Mobilconvettore «Siria» con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. [illegible] assoluta, prezzi convenienti. «Siria», via Vassalli Eandi n. 27, Torino. M5844

ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare [illegible]. 222

LAMIERE ondulate nere e [illegible]. Lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 280-983

LIQUIDO blocco macchine [illegible], utensileria proveniente fallimentare, prezzi favorevoli. Visite: martedì, venerdì, ore 8-10 sabato pomeriggio, via Don Bosco 8.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 6, telefono 31-360. 377

MACCHINARIO per falegnameria, elettro e motocompressori, trasformatori, attrezzature edili e ponteggi tubolari vendo. Telefonare 290-384 via [illegible] 60. Visibili al mattino. F5405

OFFICINA meccanica volendo aumentare attività [illegible] lavorazioni di serie. Telefonare 276-602. L6449

POMPE [illegible], elettriche, motore, aumenti. Feli, Torino, Monginevro 226, telefono 31-591. T3653

ROTAIE ferroviarie e decauville, vagonetti, accessori, vasto assortimento, Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

ROTTAMI, torniture ferro metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, tel. 290-907.

SEGA a nastro mm. 900 con motore vendesi. Telefonare 559-054, Torino. M6033

SPEZZONI, tondo cemento armato, poutrelles, lamiere ondulate. Corso Trapani 163. 2733

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 899-811. 5266

VENDESI macchinario seminuovo per trebbiatura grano con lavoro redditizio assicurato, zona Astigiano. Scrivere Savio, corso Trapani 51, Torino. [illegible]

PIEDI sofferenti? Serratrice, [illegible] Vittorio Emanuele 8, Torino. Troverete: scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure anormali per [illegible] e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 40. Visitateci! 2804

[illegible] cerca lavoro domicilio. Telefonare 583-787. M4833

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Sessa, Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili occasione, brocciatrice oleodinamica, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frigero, via Cuneo 3. B7654

MATERIALI ferrosi tecnico trentennale esperienza siderurgia metallurgia specializzato [illegible] progettazione qualsiasi profilato [illegible] impianti [illegible]. Scrivere casella 2010, SPI, Torino. M6823

NOTI laboratori farmaceutici producono polveri acqua da tavola conto terzi. Prezzi di assoluta concorrenza. Scrivere SPI, casella 42 M. Genova. 6187

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. da Torino, affittano ampi locali. Prezzo conveniente vende ottime betoniere 300 lt Argano, attrezzi edili. Telefonare 22-623.

PIALLATRICE 1500 x 80 rettilineatrici universali interni idrauliche torni paralleli revolver semiautomatici piegatrici ecc. San Donato 92. 336

VENDESI salto d'acqua turbina 50 HP fabbricato terreno. Scrivere casella 5231, SPI, Torino. L8457

VENDO tornio nuovo 1000, contropunta punte 3000, prismatico, Norton, vite, due barre. Scrivere Fratelli Gamba, Castell'Alfero, Asti. F5076

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBISOGNANDOVI lavori di restauri edili urgenti esegue capomastro. Tel. 777-354.

ALPHA. Termomensola contro annerimento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonare 34-[illegible]. 1426

DECORATORE tappezziere ripristina alloggi, negozi ecc. Miti pretese. Telefonare 83-024. F6487

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 H; Principe Amedeo 30 C. 4726

OCCHIALI prodigiosi «Facciolli» ristabilizzatori conservatori vista inconfondibili convenientissimi. San Massimo 42.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buon prezzo cediamo profumerie centrali redditizie da 1.000.000 a 3.500.000 dilazionando pagamento. Anglesio Nizza 9.

ABBIAMO magnifico caffè-bar 30.000 giornaliere, [illegible] dilazionando, eventualmente accettasi gerenza. Urrec, Cavour 28. 5584

ABBISOGNAMI capitali investimenti prima ipoteca, Torino, massima riservatezza. [illegible] 60-514. G4097

A Nervi cedesi pensione Villa Ines, [illegible] Torino. Telef. 56-251. M4561

ACCONCIATURE attrezzatissimo centralissimo clientela numerosissima controllabile urge partenza svendesi 650.000. Telefonare 523-660. B6936

ACCONCIATURE [illegible] salute zona villeggiatura. Rivolgersi Fornero, via Borgosesia 96, Torino. F6794

AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finanz S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-809. M5440

AFFARONE, avviatissimo centrale, [illegible] calze pelletterie, profumerie, [illegible] cinque licenze, adatto famiglia, cedo ritiro commercio. Telefonare 885-509. G7930

AFFARONE. [illegible] centro cedesi attrezzatissimo commestibili, salumeria, pane, Sarullo, Milano 11 rosso, Savona.

AFFITTASI chiosco gelati frutta. Via S. Francesco d'Assisi 31, portineria. B7095

AGENZIA commerciale cerca collaboratrice, [illegible], apportante piccola mansione. Scrivere casella 6366, SPI, Torino. B7270

ALBERGO ristorante bar sul mare riviera ponente 40 letti. Cedesi. Scrivere casella 3205, SPI, Torino. G4135

ALBERGO 14 camere ristorante caffè ottima posizione, ragioni di salute cedesi Torino. Telef. 45-453. L8371

ALIMENTARIO pasta [illegible] avviatissimo, redditizio cedesi per ritiro commercio. Facilitazioni ed insegnamento iniziale. Ottimo affare per famiglia provinciali desiderosi trasferirsi Torino. Scrivere casella 5265, SPI, Torino. L6651

ALIMENTARIO pasta fresca, macchinari nuovi, barriera Milano, cedesi ottime condizioni. Bellotti, Pasquale Galluppi 32. Telefono 691-155. 4422

ALLA «Vera», Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie. 5164

[illegible] redditizio, [illegible], per cessazione attività cedo attrezzatura costruzione. Telefonare 70-839. F5404

ATTENZIONE! Negozi ogni genere, redditizi, rilevando [illegible] rinomata. Agenzia Anglesio, Nizza 9. Dilazioni e facilitazioni. 3906

ATTENZIONE! Pensione centrale 7 camere, reddito 80.000 mensili, cedesi 1.700.000. Balma, Sacchi 34. 322

ATTUALE dirigente importante complesso commerciale, finanziario, immobiliare torinese, anni 38, esperienza tecnico-amministrativa, import-export, PR, organizzazione aziendale, lingue, vaste relazioni mondo affari, eventuali capitali, scopo miglioramento ed ampliamento attività offresi a seria azienda o collaborerebbe con professionista commercialista. Scrivere casella 5248, SPI, Torino.

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 6.000.000 trattabili. Telefonare 01-501. 501

AUTORIMESSA centrale 110 macchine 60 moto cedesi avviamento. Tel. 683-727.

AUTORIMESSA 40 macchine buon reddito, privato cede. Telef. 687-018. G4151

AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

AVVIATISSIMO cedesi casalinghi articoli regalo porcellane maioliche posaterie. Telefonare 524-155. M5011

AVVIATO calzificio cedo causa salute oppure associomi [illegible] persona competente. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F5936

AZIENDINA applicazioni materie plastiche cedesi cause familiari. Scrivere casella 5258. SPI, Torino. [illegible]

BAR analcoolici, televisione, ottima posizione, adiacente Valentino, cedo direttamente. Telefonare: 62-201. 5857

BAR centrale redditizio con o senza alloggio cedesi. Sibona, telef. 42-683.

CAPITALI cerco esclusivamente da privati, reddito fortissimo controllabile. Massime garanzie, riservatezza. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. 06003

CARROZZERIA riparazioni redditizia, totale, causa salute cedesi. Corso Telesio 13. B7972

CARTOLIBRERIA avviata zona Bernini ottime prospettive cedesi eventualmente trattasi gerenza. Telefonare 761-223.

CAUSA malattia cedo avviatissima salumeria zona S. Rita (condizioni) trattabili. Telef. pomeriggio 393-487. G4231

CAUSA malattia cedo avviata merceria, abbigliamento. Zona centralissima, ottimo affare. Telefonare 42-308.

CARANDINA, Di Nanni 61, cede: bottiglieria [illegible] tutti [illegible] 2.100.000; [illegible] vendita via grande passaggio 1.300.000. B6709

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissima pasticceria [illegible] liquoreria [illegible] Crocetta) cedesi, permutasi, alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14600

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria centralissima, incasso 400.000, cedesi prezzo ottimo. Affarone! 4442

CEDESI avviata pasticceria confetteria gelati, con alloggio. Telef. 694-076.

CEDESI bar con grande avvenire zona Parella. Telefonare 779-705. M5939

CEDESI gelateria [illegible] confetteria, buon avviamento, posizione centrale, con annesso alloggio, garage. Telefonare 80-082, Sanremo. M4959

CEDO avviato ufficio licenza commerciale articoli tecnici industriali. Scrivere casella 5251, SPI, Torino. L6551

CEDO avviato negozio manufatti centro S. Rita. Telefon. 357-464. L8525

CEDO negozio nuovo avviato elettricità idraulica, [illegible] eventualmente con alloggio. Telefonare 336-980. M4950

CEDO redditizio elegante negozio articoli occasione, [illegible] signora. Telefonare 687-574.

CEDO trattoria causa salute forte incasso. Strada del Pascolo 52. B7291

CENTRALE merceria con alloggetto cedesi. Telefonare 374-553. B7157

CERCASI gerenza latteria redditizia rivendita pane panificando, praticissimi. Telefonare 287-608. B7103

CERCO gerenza, o acquisterei se vera occasione, rivendita pane, panetteria [illegible]. Telefonare 830-142. 555

CRAVENZOLA, Cernaia 40, tel. 528-156, [illegible] cedesi, rilievi negozi, aziende, pratiche, valutazioni. 4835

COLORIFICIO [illegible] re, bilanci, [illegible]. Tel. 890-836.

COOPERATIVE dipendenti statali parastatali privati fruenti o meno contributo legge Tupini possono ottenere finanziamento per costruzioni alloggi. Compagnia Finanziaria Italiana. Telef. 524-066.

DISPONENDO capitali esaminerei rilievo o compartecipazione ad eventuale amministrazione di sana ed avviata azienda od attività commerciale, [illegible] od alberghiera desiderosa sviluppo. Scrivere casella 5249, SPI, Torino. L8537

ELEGANTISSIMA pasticceria unica [illegible] borgata. Telefonare 767-721. L6493

ELETTRODOMESTICI, radio, televisione bellissima posizione, fortissimo incasso, cedesi 3.500.000. Cavallera, Saluzzo 21.

FARMACIA ottimo incasso, trasferibile, Genova Centro zona industriale operaia cedesi. Necessita forte disponibilità contanti. Scrivere SPI Casella 39 M. Genova. 6169

FARMACIE, laboratori, [illegible], affini, [illegible] rendita, combinazioni varie, trattative competenza, [illegible]. Studio Commerciale Farmaceutica, Berthollet 27, telefono 682-012. 8693

FERRAMENTA avviatissimo, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefonare 21-71. 6472

FINANZIAMENTI ipotecari concediamo rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare 528-821. 10704

FIORI avviato centralissimo cedo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

CABETTI XX Settembre 17 cede latteria angolare quattro vetrine litri 400, fortissima vendita ogni genere, alloggio 6.300.000 3855

CABETTI XX Settembre 17 cede rivendita pane kg. 150, forte vendita pasticceria fresca, 4.500.000. 3855

CABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio minuterie metalliche. Vasta clientela rinomate ditte. Ottimi guadagni. 500.000. 3855

CABETTI, XX Settembre 17, cede pettinatrice modernamente attrezzato, Santa Rita, 700.000. 3855

CABETTI, XX Settembre 17, cede bar su corso fortissimo passaggio, lavorone, [illegible]. 3855

CABETTI XX Settembre 17 cede Macelleria Bovina, città vicinanze Torino, ultramoderna, redditizia. Affarone. 3855

CABETTI XX Settembre 17 cede tintoria lavanderia attrezzatissima, forte lavoro 1.300.000. 3855

CABETTI XX Settembre 17 [illegible] Bar Caffè superalcoolici, totocalcio, [illegible], modernissimo, incasso [illegible] giornaliere, alloggio comodo, 4.800.000. Altro permutiamo negozio commestibili.

CABETTI XX Settembre 17 cede latte, verdura, scatolami, 35.000 giornaliere garantite, 1.800.000. 3855

GERENZA concedesi negozio pasticceria, centralissimo, forno elettrico. Occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 4442

GRANDE emporio articoli chincaglieria, profumeria, cartoleria, ingrosso e dettaglio, centralissimo, forte reddito, cedesi per ritiro commercio. Sibona, telefonare 42-683. 2170

INGEGNERE competente idropneumatica cercasi eventuale combinazione sociale o [illegible] officina meccanica specializzata. Scrivere casella 6378, SPI, Torino.

LATTERIA anche solo licenza privilegiata ovunque trasferibile cedesi. Scrivere casella 3397, SPI, Torino. [illegible]

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque [illegible], cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LICENZA macelleria bovina privilegiata dispongo. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. F5706

LICENZE commerciali cessioni rilievi negozi, pratiche rapide, Silva. Pietro Micca 12. Telef. 40-908. 1962

MUTUI ipotecari tasso conveniente, celerità, massima riservatezza. Tel. 80-518.

NEGOZIO mobili avviato centro Saluzzo, cedesi. Rivolgersi Tipografia Richard, Saluzzo. [illegible]

OCCASIONE! Cedesi avviato negozio cartolibreria, giocattoli, chincaglieria, zona popolatissima. Telef. mattino 890-818.

OCCASIONE cedesi avviato negozio calzature via Rivalta 33. F5493

OFFRO gerenza [illegible] nuova, miti pretese. Telefonare 63-721 ore 16 alle 20.

PANETTERIA licenza privilegiata trasferibile ovunque dispongo. Scrivere casella 5187. SPI, Torino. L8126

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICAZIONE et rivendita ovunque trasferibile cedesi licenza. Intermediari esclusi. Scriv. casella 5810, SPI, Torino.

PANIFICIO, forno carbone, vendita negozio kg. 250, grande alloggio, ottime condizioni pagamento cede. Bacchetta, Alfieri 20. 479

PARRUCCHIERE bellissimo negozio tre posti cedesi 450.000 causa espatrio. Telefonare 525-603. M5025

PER ritiro [illegible] vendo miglior offerente laboratorio attrezzatissimo per riparazioni [illegible], trapano, molla, compressore, sollevatore, banchi, due Lambretta. Garbarino, Nicola Fabrizi 85, cortile. L6140

PER sviluppo giro affari importante, altra azienda editoriale cerca socio con cinque-dieci o più milioni. Disposto essere eventualmente, anche amministratore. Massima serietà. Sicuro reddito. Per trattative scrivere casella P/43. SPI, via Parlamento 9, Roma. 6411

PETTINATRICE negozio avviato cedesi oppure gerenza. Telefonare 283-426.

RAPPRESENTANTE depositario importanti industrie alimentari cerca socio solerte con piccolo capitale. Scrivere casella 2039, SPI, Torino. M5057

RIMETTO magazzino avviato macchine utensileria meccanica. Scrivere casella 5236, SPI, Torino. L9412

RISUOLIFICIO, S. Rita cedesi. Telefonare 393-798. B7666

RIVIERA Ponente grandiosa pasticceria [illegible] cittadina cedesi accettando cambio alloggio. [illegible] Vittorio 93, Torino. [illegible]

SOLO rilievo cedesi negozio bustaia camiciaia, ricami. S. Secondo 103, [illegible]. B7674

STABILIMENTO occasione vendesi macchinario ottimo [illegible], fabbricato 35.000.000. Telefonare 43-775. [illegible]

STUDIO dentistico [illegible] importante cittadina provincia Vercelli, motivi salute cedesi. Scrivere casella 3030, SPI, Torino. F5456

TABACCHERIA-bar, fortissimo lavoro, convenientemente cedesi, oppure gerenza. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

TABACCHERIA 620.000 levata [illegible] cedesi 8.200.000 occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. L0366

TABACCHERIE forte reddito centralissime cediamo. Sibona, telef. 42-683.

URGE cedere merceria sartoria ottima posizione. Telef. 697-523 dalle ore 18,30-21.

URGE cedere oppure gerenza pastificio alimentari. Telefonare 20-470. B8783

VENDESI tintolavanderia con macchinario, avviatissima, causa espatrio. Tel. 685-753.

VENDO bar tabaccheria zona centrale grande affarone causa malattia. Tel. 50-057.

250.000 rendo tintolavanderia zona signorile, avendo dilazionando pagamento. Telefonare 756-885. L0418

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso costo, barriera Milano, vendonsi ultimi alloggetti liberi, occupati, ottima casa, pavimento, termosifonale, facilitazioni pagamento. Visite 17-18, Brandizzo 35. M4833

A buon prezzo vendiamo alloggi liberi occupati via Gambasca 4 contro San Paolo, visite ore 16-18. 6546

(Continua a pag. 11)

Come fu costituito il Cominform

I delegati d'oltre cortina attaccano a fondo la politica opportunistica dell'on. Togliatti

Il jugoslavo Kardely accusa i comunisti italiani di incapacità e di errori nei confronti di De Gasperi e dell'America - "Hanno sbagliato ancor peggio dei francesi,, - La requisitoria concordata in segreto con i russi: Stalin voleva addossare agli uomini di Tito la parte odiosa di accusatori - Soltanto il polacco Gomulka non fa l'elogio dei sovietici e cerca di mantenere l'autonomia del suo partito

Pubblichiamo oggi la quarta puntata delle rivelazioni di Eugenio Reale sulla creazione del Cominform. Nei primi tre articoli l'autore ha raccontato i preliminari della conferenza segreta, che dal 22 al 27 settembre 1947 raccolse, in un villaggio polacco, i rappresentanti dei partiti comunisti della Russia, dell'Italia, della Francia e degli Stati satelliti; ha riassunto le prime relazioni ufficiali e gli atti di accusa dei delegati di oltre cortina contro i comunisti italiani e francesi.

Il sen. Reale, che partecipò alla conferenza — insieme con l'on. Longo — per incarico di Togliatti, espone oggi il seguito della discussione, utilizzando i suoi appunti e documenti finora inediti.

Il discorso di Slanski fu quello del rappresentante di un partito che, diversamente da tutti gli altri partiti delle cosiddette democrazie popolari, aveva formato il suo tessuto connettivo su una numerosa e agguerrita classe operaia di un paese industrialmente assai sviluppato. A dire di Slanski, la classe operaia e una buona parte dei contadini guardavano favorevolmente al partito. La nazionalizzazione di quasi tutta la grande e la media industria alla quale Benes aveva cercato invano di opporsi fino a minacciare le dimissioni: la riforma agraria: il piano biennale per il rinnovamento dell'economia avevano rafforzato il partito che era riuscito in questo frattempo ad impadronirsi di tutte le posizioni chiave dello Stato. Occorreva però a questo punto sbarazzarsi senza indugio degli altri partiti.

La crisi latente nel governo, dove si era venuta creando una forte corrente di opposizione ai comunisti, e l'atteggiamento di Benes, che da qualche tempo aveva cominciato ad esprimersi contro il totalitarismo e la violenza appoggiando sempre più apertamente, a dire di Slanski, la reazione e i socialisti di destra, rendevano la situazione particolarmente difficile. L'antagonismo tra cechi e slovacchi, l'azione sobillatrice degli elementi reazionari nelle campagne, la propaganda antigovernativa e anticomunista del clero contribuivano a loro volta a creare un'atmosfera di tensione e di preoccupazione che faceva presagire a breve scadenza avvenimenti di eccezionale gravità. «Nei prossimi mesi si potranno dare forti colpi alla reazione» fu la conclusione dell'oratore.

E la profezia non tardò ad avverarsi: nel febbraio successivo ecco verificarsi il colpo di Stato e gli avvenimenti di Praga, dei quali ebbi occasione di essere testimone oculare. Il brutto fu che, più tardi, lo stesso Slanski doveva essere identificato con «la reazione», arrestato, processato, fucilato, vittima di quella mostruosa macchina di oppressione che aveva contribuito a scatenare.

Il 24 settembre, terzo del convegno, fu forse la giornata campale. Si cominciò con la relazione di Gomulka, la migliore forse di tutte per la serietà con cui era stata preparata, irta anch'essa di dati e di cifre, ma notevole soprattutto per le riserve che il capo del partito polacco avanzava a proposito della collettivizzazione della terra, di cui sottolineava le difficoltà in un Paese ancora fondamentalmente agricolo come la Polonia.

Nel discorso di Gomulka mi colpì l'assenza di ogni retorica e soprattutto la mancanza di quelle lodi sperticate, ringraziamenti, espressioni di riconoscenza, ecc., per i sovietici che caratterizzavano la maggioranza degli altri interventi. Mi colpì inoltre un certo tono di freddezza per la proposta di dar vita ad un organismo di consultazione permanente tra i vari partiti, cosa davvero strana da parte di coloro che avevano preso, ufficialmente almeno, l'iniziativa della riunione.

Dopo il discorso di Gomulka le nubi che si erano addensate sul nostro capo non tardarono molto a diventare tempesta. Essa si scatenò con la esaltazione dei successi jugoslavi fatta da Kardely che, dopo un breve ma entusiastico saluto al partito di Lenin e di Stalin, fece una lunga e dettagliata cronistoria della guerra partigiana dal suo inizio alla sua conclusione vittoriosa. Secondo Kardely la guerra partigiana non fu un mezzo di pressione sulla borghesia ma un mezzo per sopprimerla, una tappa verso la rivoluzione.

Due affermazioni mi colpirono particolarmente nel lungo rapporto di Kardely: il riconoscimento, se pure a mezza bocca e senza alcun entusiasmo, del ruolo avuto dall'Armata Rossa nella liberazione della Jugoslavia, ruolo che fu poi sdegnosamente negato nel corso della polemica che seguì l'espulsione degli jugoslavi dal Cominform: e una certa discordanza col giudizio di Zdanov e di Malenkov sugli avvenimenti della Grecia, che Kardely salutò come fortemente positivi e come suscettibili di una favorevole conclusione. (Dopo la rottura, i sovietici accusarono gli jugoslavi di aver sospeso ogni aiuto ai partigiani greci e di aver provocato così il soffocamento della rivolta, mentre gli jugoslavi sostennero a loro volta che i sovietici erano stati contrari fin dall'inizio all'insurrezione comunista greca).

In conclusione, l'esaltazione dei successi jugoslavi era destinata soprattutto a mettere in rilievo i nostri insuccessi: e ciò, voglio ripeterlo ancora una volta, con una regia abile, scaltrita, satanica. Mettendoci contro gli jugoslavi come accusatori di ufficio, le parti risultavano distribuite a meraviglia e la nostra condanna risultava dal confronto stesso di quello che avevano realizzato loro e di quello che non avevamo realizzato noi.

Nella seduta del 25 settembre prese di nuovo la parola Kardely. Apriti cielo! Nessuno degli oratori era stato ancora così violento, così aggressivo. Le illusioni parlamentari di Thorez e di Togliatti furono ridicolizzate e beffeggiate, il loro opportunismo messo bene in luce e sottolineato. L'errore fondamentale di Togliatti era stato, secondo il rappresentante jugoslavo, di avere puntato tutte le sue carte su una impossibile collaborazione con De Gasperi, proprio mentre costui si preparava a cacciarlo via dal governo. I comunisti italiani avevano sempre vantato De Gasperi come un uomo onesto e continuarono fino all'ultimo a considerare il suo partito come un partito di massa invece di smascherarlo come il partito della reazione e del Vaticano.

Il Partito Comunista Italiano vide inoltre troppo tardi il vero senso della politica americana e da ciò uscì la parola d'ordine opportunista: «Nè Londra nè Washington nè Mosca», quando doveva esser chiaro che senza Mosca non vi è libertà, non vi è indipendenza. Dalle responsabilità dei comunisti italiani, nel dopoguerra Kardely risalì quindi ai loro errori durante la guerra partigiana, alle loro esitazioni, al loro rifiuto di seguire l'esempio jugoslavo e di prendere la via dell'insurrezione. A conclusione del suo discorso, affermò che i partiti comunisti del mondo occidentale non avevano alcun interesse a partecipare agli sforzi per la ricostruzione industriale dei loro rispettivi Paesi e alla lotta per superare le difficoltà economiche del momento. Le ultime parole di Kardely furono: «A mio giudizio gli errori del Partito Comunista Italiano sono stati più grandi di quelli del Partito Comunista Francese».

Molti anni dopo, a Belgrado, Kardely mi raccontò che quell'attacco così virulento e, in fondo, così ingiusto era stato concordato in precedenza con Zdanov e Malenkov i quali avevano assegnato il compito principale ai delegati jugoslavi, distribuendo poi scrupolosamente le altre parti. Secondo quanto mi rivelò, il piano avrebbe avuto una *arrière pensée* veramente diabolica: Stalin, supremo ed invisibile regista ed orchestratore della conferenza, nutriva già verso Tito e gli jugoslavi quei rancori che dovevano scoppiare così clamorosamente l'anno dopo e volle operare in modo da dare ai delegati jugoslavi il ruolo odioso degli accusatori.

Il coro di consensi per l'oratore, il biasimo per noi e i francesi, fu generale. Ed è in questa atmosfera che prese la parola il secondo delegato ungherese, Farkas, un uomo rozzo e volgare al quale non riesco a pensare, dopo dieci anni dal nostro primo incontro, senza un senso di disgusto e di pena. Farkas (che era stato anche lui in Spagna nelle Brigate internazionali) fece poi una rapida carriera, diventò maresciallo e capo delle forze armate ungheresi, fu revocato dalle sue cariche e arrestato dopo la prima caduta di Imre Nagy, fu liberato e arrestato poi nuovamente come aguzzino e torturatore. Ora è in carcere, credo, condannato a molti anni di galera. Una brutta figura, comunque, una specie di cane rabbioso, che cominciò ad abbaiare contro Duclos e i francesi per passare poi a noi che accusò senz'altro di «cretinismo parlamentare».

Era importante soprattutto, e Farkas lo disse esplicitamente, che si ostacolasse il più possibile l'azione americana di aiuto ai Paesi danneggiati dalla guerra poi che questo aiuto rappresentava il maggior ostacolo alla politica comunista, il maggior pericolo per l'Unione Sovietica. La parola d'ordine per tutti, secondo Farkas, doveva essere: «Non si può vendere l'indipendenza nazionale» (Infatti, i Rakosi e i Gero, i Reval e i Farkas, l'indipendenza del loro Paese non l'hanno venduta, non hanno avuto nulla in cambio di essa, l'hanno depositata senza compenso alcuno, ai piedi del vincitore sovietico).

Eugenio Reale

Ritirato il passaporto allo scrittore Danilo Dolci

E' accusato di "aver diffamato l'Italia nelle sue conferenze all'estero,, - Domani a Palermo il processo per lo sciopero di Partinico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Il ministro degli Interni ha fatto ritirare oggi il passaporto a Danilo Dolci, accusandolo di avere diffamato l'Italia nelle conferenze tenute durante il viaggio di due mesi in Francia, Inghilterra, Norvegia e Svezia, viaggio da cui Danilo Dolci è appena rientrato per potersi presentare il due maggio al Palazzo di Giustizia di Palermo, dove verrà discusso in appello il suo processo per lo «sciopero alla rovescia» a Partinico.

Allo scrittore triestino viene rimproverato di aver dichiarato, in una intervista a *Le Monde*, «che i guai della Sicilia dipendono dalla miseria e dall'ignoranza. E questa viene mantenuta da una Santa Trinità: i parroci, la polizia ed i rappresentanti dello Stato». A Stoccolma, dove Dolci è stato battezzato «il Gandhi della Sicilia», egli avrebbe detto che «il governo italiano offre alla Sicilia il solo contributo delle forze di polizia» e di concedere un distretto agricolo, molto povero, in cui operano un solo tecnico agrario e 237 agenti di polizia «bene armati e pronti a reprimere con la violenza le manifestazioni di protesta».

Molte delle dichiarazioni attribuite a Dolci non sono state da lui pronunciate, ma si trovano contenute in articoli di commento alle sue conferenze. Il viaggio all'estero dello scrittore ha avuto una forte eco. *L'Express*, *Témoignage chrétien*, *Le Figaro*, *The Observer* hanno parlato con favore delle sue conferenze, scrivendo che «non è più possibile ignorare che nel 1958 vi siano ancora — e nella vicina Sicilia — uomini fuori dalla storia, dalla vita politica e quasi dalla vita civile». Robert Junck, l'autore del libro *Gli apprendisti stregoni*, dedicato ai timori degli scienziati atomici, ha rilevato che «Dolci non è uno strano ribelle o uno strano santo, ma un uomo buono, moderno, risoluto a non sopportare in silenzio la miseria degli altri uomini».

Al processo di Palermo verrà nuovamente discusso l'episodio del 2 febbraio 1956 che vide Dolci recarsi, insieme con un migliaio di disoccupati, su una vecchia «trazzera» di Partinico, una stradicciola abbandonata che essi volevano riparare proclamando in tal modo il loro «diritto al lavoro». All'ordine di disperdersi, intimato dalla polizia, i manifestanti risposero sedendosi per terra; e Dolci esclamò: «E' un assassinio non garantire il lavoro secondo lo spirito della Costituzione!».

Dopo 52 giorni di carcere — gli era stata negata la libertà provvisoria perchè venne ritenuto che «la sua condotta manifestava un indizio di una spiccata capacità a delinquere» — Dolci venne processato per aver disubbidito alle intimazioni della polizia, per istigazione a commettere contravvenzioni, per invasione di terreni altrui e per oltraggio e resistenza a pubblici ufficiali. Da tutte queste accuse venne prosciolto; il Tribunale lo condannò soltanto per occupazione di suolo pubblico e per istigazione a commettere contravvenzioni. In favore di Dolci avevano testimoniato Carlo Levi, Alberto Carocci, Vittorio Gorresio, Elio Vittorini; la sua difesa era stata tenuta dal compianto Piero Calamandrei.

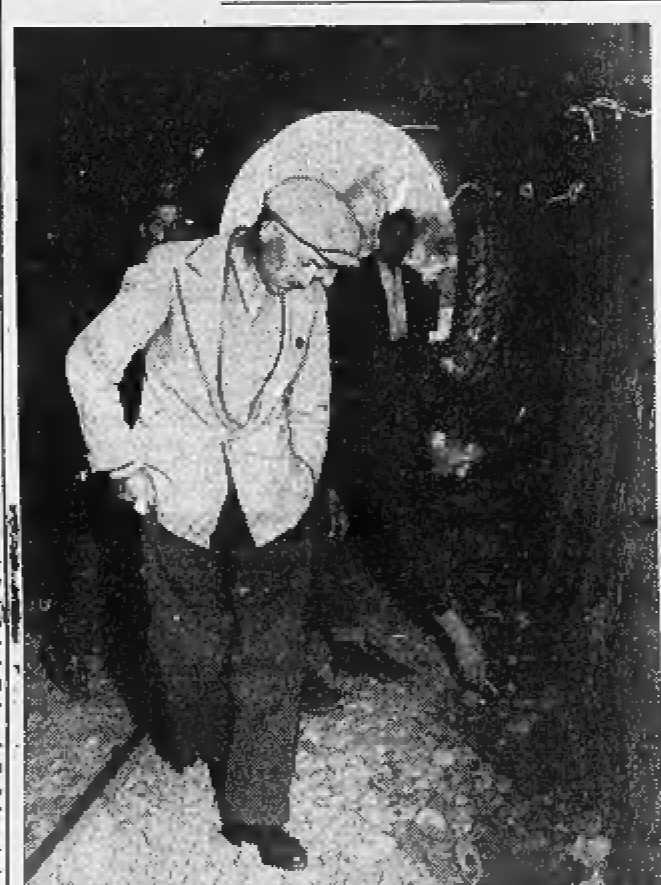
Contro la sentenza ricorsero sia i difensori, sostenendo che non può esser considerato reato l'occupazione provvisoria di un bene demaniale effettuata senza scopi di lucro, sia il Pubblico Ministero e il Procuratore Generale.

e. a.

La spaventosa sciagura sulla Ciriè-Lanzo

L'ucciso al finestrino del treno vittima di un tragico scherzo?

Il giovane si fracassò il cranio sporgendosi sotto una galleria. Forse è stato spinto da qualche amico fuggito dopo l'incidente



Il padre della vittima (a destra, chinato) nella galleria fra Lanzo e Germagnano dove è avvenuta la sciagura

(Dal nostro inviato speciale)

Germagnano, 30 aprile.

Ieri sera, il treno che parte da Torino alle 17 e 25 diretto a Ceres, è uscito dalla galleria che separa Lanzo da Germagnano con uno spettacolo raccapricciante nel secondo vagone di coda; da un finestrino penzolava fino a mezzo busto il corpo di un giovane che perdeva copiosamente sangue dalla spalla sinistra e dal capo semifracellato. Lo vide una donna e fece inutilmente cenni disperati. Il giovane non potè essere soccorso che alla vicina stazione di Germagnano, da dove fu portato con la massima rapidità all'ospedale Mauriziano di Lanzo. Là gli fu riscontrata una frattura della volta cranica con affondamento di grosse schegge; frattura cranio-facciale; asportazione dei tessuti alla regione omerale sinistra con spappolamento della parte ossea. Giunto in istato preagonico, egli moriva alle 4,30 del mattino successivo, senza aver mai ripreso conoscenza dopo vani tentativi di trapanazione del cranio da parte del dr. Fiore, nella speranza di soccorrerlo mediante un alleggerimento della pressione ossea nella zona offesa. Egli era stato già identificato subito per l'operaio Lino Ignazio Vottero Quaranta, vicino ai 19 anni, abitante a Mezzenile (frazione Pugnetto), da poco tempo occupato in una fabbrica di gomma a Ciriè.

Subito le autorità hanno iniziato un'inchiesta per appurare le cause della disgrazia. Indubbiamente, il giovane si era sporto troppo dal finestrino. Ma perchè? E in quale punto?

La galleria che separa Lanzo da Germagnano è lunga 260 metri. L'attraversa un solo binario ma non perfettamente al centro. Sulla destra (guardando da Lanzo) restano più di 70 centimetri, con un piccolo marciapiede di pietre lisce, sul quale vanno anche in bicicletta, malgrado il divieto esplicito che spicca all'ingresso della galleria. Sulla sinistra, una cinquantina di centimetri e nessun marciapiede. Il Vottero era affacciato sulla sinistra. Cade quindi la prima ipotesi che egli si fosse sporto troppo per salutare forse più da vicino, e scherzosamente, qualche bella ragazza di passaggio, o un amico. Da quella parte non passa mai nessuno.

Dopo una cinquantina di metri rivestiti a calcestruzzo, la galleria si restringe per circa un palmo, e con due sporgenze d'angolo. Si è pensato che l'urto fosse avvenuto in una di queste sporgenze. Ma non è stata trovata nessuna macchia di sangue, nè lì, nè subito dopo. Finito il calcestruzzo, la galleria è in roccia naturale e piena di sporgenze. Verso la metà, presso una targa di ferro smaltato che porta il numero 1358, in uno spuntone non più grosso di un frutto di pino, ecco il primo sangue, e, a un paio di metri di distanza, press'a poco allo stesso livello, in uno spuntone minore, sangue e capelli. L'urto è avvenuto lì, ma come mai, se la distanza dal convoglio resta sempre di almeno mezzo metro? Il Vottero si è sporto sino al massimo dell'imprudenza per salutare qualche compagno del finestrino accanto?

Ci troviamo di fronte a un tragico scherzo di compagni di lavoro che «per ridere», quand'egli si è affacciato casualmente lo hanno sospinto tenendolo per le gambe, salvo a squagliarsela di fronte al disastro? Nel vagone, non fu trovato nessun altro.

Le autorità tendono ad escludere «colpe di terzi» ma le indagini continuano. L'ipotesi di un suicidio è totalmente da scartare, trattandosi di un giovane sano, allegro, felice di vivere, anche se non comodamente.

a. a.

Processata una giovane signora insieme a 22 suoi presunti amanti

Il marito l'ha fatta sorvegliare per due anni - Infine si è deciso a presentare querela - Grande imbarazzo fra i molti imputati - Lunedì si avrà la sentenza

Roma, 30 aprile.

Nella storia delle infedeltà coniugali è difficile trovare un episodio simile a quello che un giovane pretore è stato costretto, questa mattina, a prendere in esame. Forse non era mai accaduto, infatti, che un uomo tradito — dopo aver indagato per due anni sulla condotta della moglie, che gli aveva fatto sorgere sospetti senza consentirgli di trovare una prova definitiva — trascinasse in un'aula giudiziaria ben ventidue signori, costringendoli a difendersi dall'accusa di aver violato il suo talamo coniugale.

L'infelice marito è Giuseppe Buzzarri, un rappresentante di commercio sul trentacinque anni, puntuale, preciso e metodico. Nel 1951 aveva sposato una ragazza più giovane di lui di sei anni, non bellissima, ma vivace, spiritosa e un po' irrequieta. Il perfetto amore, stando agli atti processuali, filò in tutta serenità fino al 1955, quando, un brutto giorno, la solita amica di famiglia, premurosa e gentile, riferì al marito alcune delicate e segrete confidenze ricevute dalla moglie.

Il Buzzarri restò annichilito, poi si riprese e decise un piano a lunga scadenza: seguire cioè la moglie per un lungo periodo e controllare se avesse uno o più amanti. Il pedinamento durò due anni: il povero marito scoprì più di quanto immaginava. Egli stesso si mise a sorvegliarla e la fece inoltre pedinare da agenti privati, la vide salire sulla macchina di Tizio e di Caio, salire in un appartamento o discendere da un altro.

Fu una indagine lunga, difficile, meticolosa. Alla fine il rappresentante di commercio si ritrovò con un taccuino pieno di appunti e di nomi. Allora, dopo due anni di fatiche, si rivolse ad un avvocato pregandolo di presentare ventidue querele contro la moglie e ciascuno degli amanti di lei. Nello stesso tempo affrontò la donna e la costrinse ad ammettere la sua colpa.

Questa mattina il processo. Si sono presentati quasi tutti i ventidue signori, commercianti, medici, impiegati, un operaio specializzato, un ingegnere e il figlio studente. Il loro imbarazzo è facile immaginario anche se ognuno è stato pronto a respingere lontano l'accusa. In quale modo? Confermando quello che ha detto la signora in udienza: «Il sospetto del signor Buzzarri è frutto di un equivoco e l'equivoco è conseguenza della sua gelosia».

Il pretore ha ascoltato i ventidue signori e la signora che è accusata anche di atti osceni perchè, secondo le indagini del marito, molti dei suoi appuntamenti sono avvenuti in macchina lungo le strade solitarie della periferia. Infine è stato sentito anche il signor Buzzarri che, preciso e metodico come sempre ha confermato tutte le circostanze precisando: «Se fossi stato dominato dalla gelosia la mia indagine non sarebbe durata due anni!». La sentenza si avrà lunedì.

Forse si potrà salvare l'aggredito di Alpignano

Alpignano, 30 aprile.

Le condizioni di Giuseppe Vindrola, il cantoniere aggredito ieri mattina nella sua abitazione da un rapinatore che lo ha colpito ripetutamente alla testa con una zappa, vanno lentamente migliorando. I medici dell'ospedale di Rivoli, si riservano ancora la prognosi. Tuttavia sono del parere che il poveretto, se non sopravverranno complicazioni, riuscirà a cavarsela.

Il capitano Dellucca, dei carabinieri, che dirige le investigazioni con il tenente Fantazzini, ha incaricato i brigadieri Rivalta e Consoli di controllare i movimenti compiuti all'ora dell'aggressione da alcuni individui dimoranti ad Alpignano e nei pressi. Non si conoscono i motivi che hanno suggerito ai militi di seguire queste piste, ma è probabile che siano connessi al ritrovamento della bicicletta che il bandito rubò al cantoniere dopo averlo aggredito. Il ciclo è stato scoperto stamane in via Matteotti, ad Alpignano: una viuzza poco frequentata e conosciuta soltanto dalle persone del luogo. Era stato abbandonato il giorno prima; nessuno degli abitanti del quartiere ha potuto fornire indicazioni sull'individuo che l'ha lasciata.

Si è costituito il sedicenne che ha ucciso due persone

Potenza, 30 aprile.

Il sedicenne Francesco Mario Demma, che l'altra notte con alcuni colpi di fucile ha ucciso un contadino e suo figlio di 21 anno, si è costituito questa sera al giudice istruttore presso il Tribunale di Potenza.

Il ragazzo era accompagnato dal padre Francesco e da altri congiunti. Nel corso dell'interrogatorio ha mantenuto un contegno spavaldo rifiutandosi di precisare i motivi che lo hanno spinto ad un gesto tanto criminoso.

Una cameriera ventenne si è avvelenata col chinino

La ragazza, occupata presso un caffè a Intra, è morta - Forse una delusione d'amore l'ha spinta al suicidio

Verbania, 30 aprile.

Un'avvenente ragazza di venti anni, che prestava servizio come cameriera presso il Caffè dello Scalo di Intra, s'è tolta la vita avvelenandosi con ben cinquanta compresse di chinino. Emilia Cò, — questo è il nome della suicida — non ha lasciato nessun scritto, ma si presume che sia stata indotta al tragico gesto da una delusione amorosa.

La Cò, conosciuta come ragazza seria, attaccata al lavoro e alla famiglia, ha attuato il suo proposito con freddezza impressionante. Alle 15 si è recata in farmacia ad acquistare una scatola di chinino «E' per il mio principale» aveva detto la ragazza presentandosi in farmacia sorridente e con aspetto normale. Quindi, rientrata al caffè e appartatasi, ha ingerito tutte le compresse contenute nel tubetto. Ha continuato a servire i clienti fino alle 18, poi s'è sentita male e s'è fatta accompagnare a casa. La povera ragazza, aggravatasi rapidamente, veniva poi ricoverata all'ospedale, ove le cure dei medici sono riuscite vane.

Una professoressa si uccide gettandosi dal primo piano

Alessandria, 30 aprile.

Stamane in via Carlo Alberto, del popoloso rione Pista, la professoressa Maria Ernesta Ferraris, di 38 anni, da tempo sofferente di esaurimento nervoso, colta da una crisi di sconforto si è gettata nella tromba delle scale dal primo piano. Trasportata all'ospedale, è morta nel pomeriggio.

CRONACHE DELLO SPORT

Esordio di scarso interesse nel Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni

Poblet è il più veloce dietro motori e si aggiudica la tappa di Campobasso

Secondo è un belga poco conosciuto: Hoevenaers - Delude ed è fischiato Baldini che ha confermato la sua scarsa esperienza nel carosello finale con le moto - Oggi due semitappe: da Campobasso a Foggia al mattino e da Foggia a Bari nel pomeriggio

(Dal nostro inviato speciale)
Campobasso, 30 aprile.

Miguel Poblet si è imposto di slancio nella prima tappa del G. P. Ciclomotoristico delle Nazioni e al secondo posto, tanto per confermare la cronica superiorità straniera, è finito un certo Hoevenaers, belga di nascita, un ragazzo di 26 anni piuttosto povero, almeno finora, di buoni piazzamenti. Moser ce l'ha fatta a mantenere il distacco in limiti decenti e la stessa impresa è riuscita a Fallarini, mentre è bastata la giornata iniziale per troncare quasi definitivamente ogni illusione di successo a gente famosa come Monti, come Kobiet, come Baldini.

Il quale Baldini, dal canto suo, ha dimostrato chiaro e tondo come, dietro motori, ci sappia fare poco o niente; e la folla di Campobasso, che lo aveva accolto all'entrata del circuito con un diluvio di applausi, alla fine si è stancata e ha trovato libero sfogo in discrete salve di fischi.

La corsa non ha avuto fasi ricche di troppo interesse, anzi è vissuta senza scosse, tranquilla e sonnolenta, per oltre 150 km. fin quando la strada ha preso a salire diretta verso Passo Annunziata, dove era fissato un traguardo della Montagna. Sulle lunghe rampe si è accesa una violenta battaglia, ma qualcosa capitò. La Cioppa, lo scalatore abruzzese, operò un paio di scatti e il gruppo lo lasciò fare, solo tenendolo d'occhio a distanza: sulla vetta l'allievo di Bartali transitò al comando con un leggero vantaggio su tutti gli altri; nel plotone mancavano Poblet, che era ruzzolato e stava inseguendo, e Kobiet, in crisi. La Cioppa fu presto ripreso, la gara si riaddormentò pacifica.

Una volata a Isernia — km. 179,4 — per un traguardo volante; qui Poblet provò le sue forze, a vedere se erano intatte dopo la lunga caccia dovuta al capitombolo, e con facilità estrema vinse lo sprint. Sempre in gruppo la corsa puntò verso Campobasso su un tracciato bellissimo, a salite e discese, il terreno ideale per chi avesse avuto voglia di aferrare l'attacco; ma gli umori evidentemente non erano bellicosi; solo Rannucci schizzò via dal plotone, solo Azzini più tardi gli rispose e lo andò ad acchiapparo. Dirigendosi su Vinchiaturo, anzi, Azzini si liberò del compagno di avventura, che soffriva di fegato, e tentò l'azione solitaria: il colpo gli andò bene sino a 4 km. da Campobasso, qui gli capitò tra capo e collo Hoevenaers, il belga.

Restava l'agganciamento: erano in programma 15 km. e 800 m. dietro motore. Molta confusione, a dir la verità; Hoevenaers e Azzini furono i primi a mettersi nella scia del mezzo meccanico, circa 20" avanti al gruppetto dei migliori. L'abitudine al particolare genere di corsa scisminò in un batter d'occhio gli uomini in campo: scomparve Azzini, tenne duro Hoevenaers, si fecero luce alle spalle dei due Poblet e Baldini. Ma, mentre don Miguel insisteva nell'azione, Baldini alzava presto la bandiera bianca della resa.

La gara era di Poblet: al terzo degli otto giri in tabellone lo spagnolo piombava su Hoevenaers, per poi staccarlo senza trovare eccessiva resistenza. E nessuno dalle retrovie spuntava per cercare di sbarrargli il cammino verso il trionfo; tanti, troppi italiani, invece fornivano un deludente e brutto spettacolo della loro inabilità al «dietro motori», inabilità resa ancora più evidente dalla stanchezza.

L'ordine di arrivo dice con eloquenza i vari distacchi, sottolinea come Poblet abbia messo oggi una grossa ipoteca sul trionfo finale. Cinque stranieri figurano nei primi sette classificati, la realtà attuale del ciclismo salta fuori, con qualunque formula si gareggi. Degli italiani solo Moser e Fallarini sono apparsi all'altezza della situazione, gli altri possono tentare semplicemente di mettersi in mostra nei tratti in linea se vogliono evitare figuracce ancor superiori alle solite.

Domani il G. P. Ciclomotoristico ignora la Festa del lavoro, o meglio la celebra a modo suo con una giornata di faticaccia dalle 8 del mattino alle 7 di sera. Si parte da Campobasso e si va a Foggia, 117 km. in linea, con la Crocella di Motta valevole per la classifica riservata al miglior scalatore; a Foggia 15 km. e 800 m. dietro motori per concludere questo primo settore. Nel pomeriggio 127 km. in linea da Foggia a Bari, e qui 25 km. e mezzo di circuito motoristico. Chi è che vuol tentare di giocar lo sgambetto a Poblet?

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della prima tappa Roma-Campobasso (km. 341 in linea più 15,800 dietro motori): 1) Poblet, in ore 7.38'12" (tempo del settore in linea 7.16'11", media km. 32'834; media totale della tappa km. 32,019; 2) Hoevenaers a 24"; 3) Moser a 55"; 4) Fallarini a 1'09"; 5) Bover a 1'45"; 6) Walgmans a 1'52"; 7) Reitz a 2'05; 8) Ronchini a 2'15"; 9) Azzini a 2'15"; 10) Ciampi a 2'19"; 11) Gouget a 2'23"; 12) Baldini a 2'30"; 16) Monti a 3'42".

Kobiet è arrivato 35° a 17'57" da Poblet. L'ultimo è lo svizzero Vaucher 41° a 39'45".

La 1ª tappa della Vuelta vinta dallo spagnolo Pacheco

Nencini in ritardo col gruppo

San Sebastiano, 30 aprile.

Miguel Pacheco, della squadra nazionale spagnola, ha vinto la prima tappa del Giro di Spagna, la Bilbao-San Sebastiano di Km. 164, battendo in volata il compagno di fuga Barbosa. A 1' e 17" dal vincitore è giunto un gruppetto di otto corridori su cui ha avuto la meglio il belga Van Looy.

Il grosso coi migliori è arrivato al traguardo con un distacco di 3'58": di questo gruppo faceva parte anche il nostro Nencini.

Il toscano era stato protagonista di un brillante tentativo di fuga con altri sei uomini e cioè Cardoso, Utset, Manzaneque, Pacheco, Barbosa e Mantero, dopo pochi chilometri dalla partenza. Il gruppetto guadagnava rapidamente terreno e all'attacco del colle di Elgueta aveva già 2'30" di vantaggio. Ma qui mentre si accendeva la battaglia, Nencini era colto da «defaillance» e cedeva terreno, mentre Pacheco, Barbosa e Cardoso passavano sulla vetta nell'ordine, staccando gli altri compagni di fuga, che venivano riassorbiti dal gruppo.

Frattanto, superato il colle di Vidania, il grosso, in ritardo di 2', aveva uno scatto: il belga Couvreur si trascinava dietro Van Looy, l'olandese De Groot, il regionale Suarez, i nazionali spagnoli Bahamontes, Botella e Manzaneque, mentre Cardoso, fattosi staccare dai compagni di fuga, era riassorbito da questi sette immediati inseguitori. All'arrivo, Pacheco regolava Barbosa.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Pacheco (Sp.) che compie i km. 164 della Bilbao-San Sebastiano in 4 ore 33'04"; 2. Barbosa (Port.) s.t.; 3. Van Looy (Bel.) a 1'17"; 4. Botella (Sp.) s.t.; 5. Bahamontes (Sp.) s.t.; 6. De Groot (Bel.) s.t.; 7. Suarez (reg. Sp.) s.t.; 8. Couvreur (Bel.) s.t.; 9. Cardozo (Portogallo) s.t.; 10. Manzaneque (Sp.) s.t.; 23. Nencini (It.) a 3'58".

L'inchiesta per Padova-Atalanta è ormai prossima alla conclusione

La denuncia della Sampdoria ha provocato l'intervento della Commissione di controllo - I giocatori indiziati sono il centromediano Azzini della squadra veneta e l'ex-portiere Casari - Gli elementi della frode sarebbero già in possesso degli inquirenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 aprile.

La notizia di fonte genovese, secondo la quale l'ex-giocatore Casari e il centrosostegno Azzini del Padova sarebbero stati convocati dalla Commissione di controllo, ha sorpreso e contrariato l'avv. Bianco, che presiede il settore Lombardia-Piemonte-Veneto di tale ente federale.

La conseguente smentita è stata però soltanto marginale, perchè si è limitata ad escludere che l'ex-portiere dell'Atalanta, del Napoli e del Padova sia stato invitato a Milano per essere sottoposto domani a interrogatorio. Nemmeno la Lega nazionale e il dott. Rognoni hanno assunto una simile iniziativa, almeno in base a quanto accertato dallo stesso avv. Bianco, geloso della riservatezza delle indagini in atto. Nella realtà è stato possibile apprendere che l'inchiesta promossa in conseguenza della denunzia sporta dalla Sampdoria è in corso e sembra assai prossima alla conclusione. Stasera alle ore 18.20 l'avv. Bianco è partito alla volta di Venezia per incontrarsi col presidente della Commissione di controllo, avv. Perricone assieme al quale domani si trasferirà a Padova. Evidentemente per portare avanti e forse definire l'istruttoria connessa alla partita Padova-Atalanta (0-3).

L'indiscrezione, trapelata non ostante il rigoroso riserbo degli inquirenti, è valsa dunque a rivelare che la Sampdoria aveva effettivamente provveduto ad inoltrare una denunzia vera e propria, verosimilmente corredata da certe prove che coinvolgerebbero appunto il difensore padovano Azzini, amico di vecchia data dell'ex-portiere Casari. Le dichiarazioni rilasciate dal presidente della società blucerchiata mentre era in navigazione sull'Atlantico avevano dunque un certo fondamento, come risulta dall'inchiesta aperta dalla Commissione di controllo ed ora vicina alla resa dei conti.

Sembra che pure il dottor Rognoni stia collaborando alacremente per fare luce sulla brutta faccenda, in piena armonia con gli avv. Perricone e Bianco, e ciò tenderebbe a confermare che l'ex-presidente della Commissione di controllo ha accettato di assumere la presidenza della Commissione d'indagine istituita dalla Lega.

Se veramente il centromediano Azzini avrà illecitamente pattuito con l'ex-portiere Casari quanto gli si contesta agevolando il successo dell'Atalanta all'insaputa dei compagni e dei propri dirigenti, l'istruttoria potrà culminare nelle gravi deliberazioni che la casistica del campionato purtroppo già fa risultare specialmente nei confronti del tesserato coinvolto, mentre la società bergamasca dovrà provare di essere estranea ai fatti.

Sebbene il riserbo sia di prammatica, specialmente ora che l'istruttoria è giunta alla fase conclusiva, si ha l'impressione che gli elementi della frode sportiva debbano sussistere.

l. c.

Azzini dichiara di sentirsi tranquillo

Padova, 30 aprile.

Il risonante 3 a 0 inflitto dall'Atalanta al Padova ha dato origine a un'infinità di chiacchiere e commenti, tendenti a mettere in dubbio la serietà sportiva del centromediano Giovanni Azzini, il quale giocò per gran parte dell'incontro al di sotto delle sue possibilità, rendendosi anche responsabile di due madornali errori che permisero ai centravanti avversario di segnare altrettante reti. Si apprende che domattina il giocatore del Padova sarà interrogato dalla commissione di controllo della Lega.

E' annunciato l'arrivo a Padova del commissario Rognoni, che collaborerà col presidente avv. Perricone e con l'avv. Bianco. L'interrogatorio avrà luogo domani presso la sede del Padova. Ci consta che Azzini è stato intanto lungamente interrogato nei giorni scorsi dal presidente e dall'allenatore del Padova Rocco, ai quali ha dichiarato di sentirsi tranquillissimo. Egli si è affidato a un avvocato, affinchè lo tuteli contro le accuse, che definisce «destituite di ogni fondamento».

Squalificato dalla Lega il campo del Catania

Milano, 30 aprile.

La Commissione giudicante della Lega Nazionale ha deliberato in merito alla partita Catania-Brescia interrotta al 35' del primo tempo per invasione del campo, assegnando la vittoria per 2 a 0 al Brescia e squalificando per una domenica il terreno del Catania. Altri provvedimenti a carico di società: [illegible] mila lire di ammenda al Padova, [illegible] mila al Torino, 70 mila alla Sambenedettese, [illegible] mila alla Pro Vercelli, 40 mila alla Roma.

Squalifiche a giocatori: Dalmonte (Genoa) fino al 16 maggio per avere colpito un avversario non in azione di gioco in una partita del «torneo cadetti»; una [illegible] a Rosa (Padova) e due a Mancini (Biellese), tutti senza il beneficio della sospensione condizionale, fruita invece da Angeleri (Atalanta), Pastorino e Ferretti (Como). Sono stati ammoniti con diffida: Tesconi (Verona), Valenti (Udinese), Macchi (Bari), Gotti (Lecco) e Spaghi (Pro Vercelli); ammoniti: Montico (Juventus), Hanrin (Padova), Colomban (Cagliari), Rusai (Pro Vercelli), Bocchio (Legnano), Nascimbene (Livorno); in più sono stati multati Bernasconi (Sampdoria) con 24 mila lire e lettera di diffida, Randon (Bologna), Angelillo (Inter) e Castaldo (Alessandria) con 12 mila lire, Bettini (Udinese) e Pinardi (Lazio) con 6 mila lire.

I «cadetti» del Torino sconfitti dal Genoa 3-2

La Juventus gioca oggi a Lodi

I giocatori del Torino hanno continuato ieri la preparazione in vista della trasferta di Vicenza. Presenti tutti i titolari, ad eccezione di Fogli impegnato a Gand e di Bearzot in permesso. Subito dopo sono scesi in campo le riserve per la gara di campionato contro il Genoa. Hanno vinto i liguri per 3 reti a 2.

Mezz'ora di allenamento anche alla Juventus con una breve partita a ranghi ridotti e sulla parte trasversale del campo. E' rimasto a riposo Charles, mentre Boniperti doveva abbandonare il gioco per una leggera contusione al gomito provocata da una accidentale caduta.

Stamane la squadra parte per Lodi dove nel pomeriggio sarà impegnata in una gara amichevole contro il Fanfulla. Broccie porta nella trasferta lombarda tutti i giocatori in forma; da Parma dovrebbero giungere anche Voltolina e Dell'Omodarme, che saranno inclusi in formazione nella ripresa. E' stato deciso dalla direzione juventina di rinunciare al raduno dei bianconeri a Villar Perosa nei giorni di venerdì e sabato.

I creditori della Maserati accordano fiducia all'azienda

Hanno accettato una proroga di dodici mesi - La casa automobilistica modenese ha un attivo di 467 milioni - Forse potrà evitare il fallimento

Modena, 30 aprile.

Al nostro Tribunale si è svolta oggi, sotto la presidenza del giudice dott. Tullo, l'udienza per decidere sulla richiesta di amministrazione controllata, avanzata il mese scorso dalla Direzione della Casa automobilistica Maserati. La Direzione dell'azienda, trovandosi in difficoltà economiche, aveva chiesto la nomina di un commissario giudiziale e una proroga di dodici mesi ai suoi creditori, ripromettendosi di saldare, dopo tale periodo, ogni debito con i relativi interessi.

La parola spettava quindi ai creditori, i quali dovevano dire se avrebbero o no accettato la formula proposta.

L'udienza di oggi, che vedeva dinanzi al giudice dei fallimenti, da un lato il titolare dell'azienda, cav. del Lavoro, Adolfo Orsi, e dall'altro i rappresentanti dei 570 creditori, doveva quindi decidere del destino della Casa campione del mondo di automobilismo. L'udienza è stata aperta con la relazione del commissario giudiziale, avv. Bonomi, il quale ha dato lettura della situazione patrimoniale dell'azienda. Ne risultato che il 1° aprile scorso, la differenza attiva nel conto patrimoniale dell'azienda ascendeva a 467 milioni e che l'esecuzione di commesse già in corso di lavorazione per la costruzione di automobili da corsa, apporterà entro la fine dell'anno all'azienda un utile netto di altri 187 milioni. I crediti non sono tutti immediatamente esigibili, date alcune complesse situazioni che riguardano in particolare forniture fatte dalla Maserati a Paesi dell'America Latina, ma la situazione, secondo le dichiarazioni del commissario, non è senza via d'uscita. Una maggiorazione di capitali da parte di Istituti bancari, porterebbe lo stabilimento a superare felicemente la congiuntura e a ritornare in floride condizioni.

Dopo questa esposizione, è toccata la parola ai creditori, e questa parte dell'udienza è stata positiva per la Direzione dell'azienda. Dei 570 creditori, ben 465 hanno dato la loro adesione alla procedura richiesta, accordando dodici mesi di tempo alla Maserati. Gli altri non si sono pronunciati. Due ditte, che avevano dato voto contrario durante le more della vicenda pregiudiziale, hanno ritirato oggi i loro voti e hanno accordato anch'esse fiducia all'azienda. Si è proceduto allora alla nomina di una commissione di creditori che affiancherà, durante il periodo di dodici mesi, a partire da oggi, il commissario giudiziale. Sono stati delegati i rappresentanti della Banca Nazionale del Lavoro, della Cassa di Risparmio di Modena, della ditta R.I.V. di Bologna, della ditta Bragonzi di Lonate Pozzolo e della ditta Andrea Merzario di Modena.

Selezione di Quarta Serie

Piemonte-Liguria di calcio oggi sul campo Cenisia

Sul campo del Cenisia è in programma oggi pomeriggio, con inizio alle ore 15,30, l'incontro Piemonte-Liguria fra rappresentative calcistiche di Lega Interregionale. I giovani atleti postisi in luce nel corso della stagione nelle squadre dei gironi A di Prima e di Seconda categoria, sono stati [illegible], in opportuni raduni preparatori, dal dott. Burgogno per quanto riguarda gli elementi piemontesi e dal dott. Berioni per i liguri. Si potrà perciò vedere all'opera oggi quanto di meglio, in fatto di giovani promesse, ha prodotto il settore ligure-piemontese dell'ex-Quarta Serie, a tutto beneficio degli «osservatori» che non mancheranno di affollare la tribuna dello stadio di via Fréjus.

La selezione piemontese comprende i seguenti giocatori: Poggio, Fumagalli, Rosso e Ghione, della Novese; Nava, dell'Asti; Angelino ed Emiliani, dell'Ivrea; Gori, Borea, Galli e Mastrototaro, del Cenisia; Fante e Bonizzoni, del Casale; Sainolo e Magiiola, della Fossanese; Ratto, del Cuneo. Ecco una possibile formazione iniziale: Gori; Emiliani, Nava; Magliola, Angelino, Borea; Poggio, Mastrototaro, Bonizzoni, Fumagalli, Galli.

La rappresentativa ligure è composta interamente di giocatori di Seconda categoria, poichè l'unica formazione regionale di Prima categoria — lo Speaia — non ha potuto mettere a disposizione del selezionatore elementi al disotto del previsto limite di età. Ecco comunque i nomi dei convocati: Cristiani, Marchiandi, Mencacci, Merighetto, Molinari e Rossi, dell'Andrea Doria; Bertini, Rodrato, Bohuny, del Rapallo; Mariani, Nadali, Persenda, Vaccari, del Savona; Baccherotti, Colombi, Muzio, Pescaglia e Rivara, del Sestri Levante.

Prima della gara Piemonte-Liguria verrà disputato, alle ore 14, l'incontro Cenisia-Pro Vercelli, valevole come primo turno ad eliminazione diretta della «Coppa Primavera», un torneo sul tipo della Coppa Italia, riservato alla Lega Giovanile.

Le riserve della Juventus hanno pareggiato a Como per 1-1.

Pietrangeli ha battuto Achonad (Cile) per 7-5; 6-3 nelle partite eliminatorie del torneo di Napoli.

Proficuo allenamento a Bologna della squadra "giovanile,, di calcio

Grande partita della coppia novarese Moschino-Rizzolini - Risultato: 2 a 2

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 30 aprile.

L'allenamento dei «primavera» svoltosi oggi ha offerto interessanti elementi di valutazione. I giovani hanno giocato con molto impegno: sono stati vivaci e brio-si. La partita, di due tempi regolamentari, è terminata 2 a 2, ma va detto subito che il risultato non rispecchia affatto l'andamento del gioco. La squadra B, infatti, ha continuamente attaccato, soprattutto nei primi quarantacinque minuti; ed anche nella ripresa, quando il gioco è un po' scaduto, essa ha offerto un maggior volume di azioni. L'attacco in maglia verde ha avuto, nella prima parte, momenti addirittura emozionanti, tanto che il pubblico (circa 3 mila persone) lo ha più volte applaudito con entusiasmo. Moschino è stato il grande protagonista, bene assecondato dal suo compagno di squadra Rizzolini: il tandem ha dettato legge nelle azioni offensive, avvalendosi anche della collaborazione di Pascutti. Nella ripresa, comunque, i due sono calati ed il loro gioco si è fatto più confuso. Purtroppo l'eccessivo preziosismo e la ricercatezza in fase conclusiva hanno impedito al verdi una maggiore realizzazione di reti.

Oltre alla coppia novarese, altaltissimo, mobile e scattante, sempre poco propenso al tiro, hanno impressionato il centromediano Rampazzo, Gasperi e Guarnieri. Soprattutto quest'ultimo, che può essere considerato la vera rivelazione di questo allenamento.

In campo avverso è stato assai deludente l'attacco, che pure contava su uomini come Stacchini, Petris e Di Giacomo. Evidentemente essi non sono riusciti a trovarsi. Nella ripresa, uscito Stacchini, il quintetto in maglia grigia si è combinato ancora meno. Le marcature infatti sono nate da un rigore e da una autorete. In sostanza, gli elementi migliori si sono visti nella squadra B. Solo Varglien e Carpanesi nell'altra formazione si sono distinti in qualche modo, mentre Mattrel non è stato quasi mai impegnato: in occasione delle due reti, però, si è dimostrato piuttosto distratto.

Le due formazioni si sono allineate secondo gli schieramenti annunciati. Mancava Robotti, leggermente infortunato, che era stato sostituito dal bolognese Capra.

SQUADRA A (in maglia grigia): Mattrel; Capra, Greco II; Carpanesi, Tagliavini, Varglien; Di Giacomo, Berinceo, Nova, Petris, Stacchini.

SQUADRA B (in maglia verde): Bandini; Losi, Guarnieri; Gasperi, Rampazzo, Radice; Bicicli, Mazzero, Rizzolini, Moschino, Pascutti.

Netto dominio dei verdi nel primo tempo. Le reti: su azione di contropiede Petris veniva atterrato in area al 21' da Losi. Il rigore era trasformato da Carpanesi. Al 33', su allungo di Gasperi, Bicicli fuggiva sulla destra, dribblava tre avversari, sorprendendo con un pallone che pareva destinato ad uscire fuori Mattrel, rimasto immobile.

Dopo dieci minuti di riposo il gioco riprendeva. Nella squadra verde Lonardi sostituiva in porta Bandini, e Favini, Mazzero; tra i grigi, usciva Stacchini mentre all'ala si spostava Petris, sostituito da Berinceo, al cui posto entrava Pistrin. Gioco più confuso e scadente, ma sempre prevalenza dei verdi. Le reti: al 4' un pallone calciato da Pistrin che sarebbe uscito dal fondo era corretto da Losi ed entrava in porta. I verdi ristabilivano le sorti al 37': passaggio di Moschino a Favini e tiro raso terra in diagonale: Mattrel si buttava invano. A tre minuti dalla fine, in uno scontro con Guarnieri, Di Giacomo riportava una botta sotto il ginocchio sinistro e usciva dal campo. Negli spogliatoi, si sapeva poi che non era niente di grave.

e. m.

Inchiesta sulle elezioni in Piemonte

P.S.D.I. e P.L.I. ad Alessandria sicuri di fare un passo avanti

Intendono portare via voti al P.S.I., ai missini e ai contadini - La D.C., certa di mantenere le posizioni, spera in un quarto deputato

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria, 30 aprile.**

Anche ad Alessandria la democrazia cristiana usciva dalle elezioni del '53 come il più forte dei partiti senza però arrivare alla maggioranza assoluta come nel Cuneese o al netto predominio come nell'Astigiano. Delle tre provincie che formano la seconda circoscrizione elettorale, quella di Alessandria è un po' la roccaforte delle sinistre che vi avevano raccolto quasi i due terzi dei loro voti.

I risultati di cinque anni addietro erano infatti stati i seguenti: d.c., 120.485; p.c.i., 90 mila 612; p.s.i., 49.600; p.s.d.i., 26.241; p.n.m. e contadini, 12 mila 554; m.s.i., 11.036; p.l.i., 10.118; un. soc., 4966; un. pop., 2299; p.r.i., 2172; all. dem., 1299.

Il partito comunista aveva mandato alla Camera l'on. Audisio e l'on. Lozza (al quale aveva lasciato il seggio il capolista on. Longo eletto anche in collegio nazionale) ed al Senato, per il collegio Acqui-Novi, il senatore Flecchia. Questa volta l'on. Lozza si presenta per il Senato, e gli succede come candidato a Montecitorio l'ex-vicesindaco di Alessandria, Villa, conterraneo (è nato anch'egli a Fubine) e fedelissimo di Longo. E' opinione prevalente che il p.c.i. riuscirà a conservare i suoi seggi anche se difficilmente potrà evitare qualche perdita di voti. Nell'Alessandrino, come già avevamo notato nell'Astigiano, la sua campagna elettorale appare molto in tono minore nei confronti del '53: ma ci si chiede se questa impostazione sia dovuta ad un minor mordente o ad un piano prestabilito dai dirigenti che, sicuri dell'afflusso dei loro fedelissimi, sarebbero felicissimi del generale disinteresse dimostrato almeno per ora dal corpo elettorale al gran completo.

Terzo partito del '53, il p.s.i. spera di ereditare qualche voto comunista, di unità socialista, di alleanza democratica, e conta molto sulla presenza nella sua lista dell'on. Giolitti. Difficilmente però il parlamentare cuneese potrà aggiungersi ai due uscenti che nuovamente si ripresentano, gli on. Angelino e Ronza: più probabilmente, i seggi resteranno due ed uno dei tre rimarrà quindi escluso a meno che un grosso resto permetta di ricuperarlo in piano nazionale.

Chi si proclama sicuro di fare un notevole passo in avanti è il p.s.d.i. il quale, secondo il suo segretario e candidato Luigi Buzio, dovrebbe mantenere non i suoi ventiseimila voti delle politiche del '53, ma quasi tutti i trentanovemila delle amministrative di due anni addietro, e portarne inoltre qualcuno via alla d.c., ai contadini, allo stesso p.s.i. (al quale si rimprovera l'atteggiamento freddo per non dire ostile nei confronti del problema dell'unificazione). A conforto di queste speranze, il segretario cita la rinnovata organizzazione locale del partito, il nome e la capacità del candidato [illegible] ing. P. L. Romita. Il figlio del defunto ministro — si affrettano a dichiarare i socialdemocratici — non è stato scelto come *leader* soltanto alla morte del padre ma già da diversi anni, e da diversi anni egli si occupa fattivamente del p.s.d.i.: egli dovrebbe dare al partito, sempre secondo il segretario alessandrino, un secondo seggio alla Camera contro l'unico ottenuto la volta scorsa dall'on. Chiaramello.

In questa provincia il movimento contadino è sempre stato meno forte che nell'Astigiano, e minore quindi appare il suo possibile apporto nella nuova alleanza con Comunità, per non dire del seguito personale di Scotti rimasto, come detto più volte, col p.n.m., o dei rurali unitisi ai repubblicani e ai radicali dell'avv. Salza. Abbiamo visto che alle sue spoglie aspirano nell'Alessandrino anche i socialdemocratici; le stesse intenzioni dimostrano chiaramente i liberali e perfino i democristiani. E' un assalto generale al vecchio partito contadino che, per conto suo, non si considera affatto spacciato in partenza.

Il p.l.i. conferma anche nell'Alessandrino la generale impressione di nuova efficienza organizzativa e capacità aggressiva. Il principale candidato locale, l'avv. Mario Ferrari (nel quale si vede un possibile secondo deputato accanto all'on. Bedini Confalonieri) ricorda che il partito è già passato dai diecimila voti delle politiche ai sedicimila delle amministrative, si dichiara sicuro di portare via voti alla d.c., e di battere in breccia non tanto i due esili tronconi monarchici o il m.a.r.p. alla sua prima comparsa politica quanto il m.s.i. che nel '53 aveva ottenuto undicimila voti destinati — secondo le generali previsioni — a dimezzarsi. Un fatto concreto è il dichiarato appoggio dell'Associazione Agricoltori il cui presidente dott. Barbieri figura nella lista liberale e che nel '53 aveva orientato il voto degli associati verso uomini del p.l.i., della d.c. e di altri partiti.

Ed eccoci alla democrazia cristiana fermamente intenzionata a non cedere troppi voti e sicura, per dirla con un suo dirigente, «a tenere bene le sue posizioni». Tre erano stati i suoi eletti nell'Alessandrino: gli onorevoli Brusasca ed E. Martino, e il sen. Piola di Acqui: tutti e tre si ripresentano, sufficientemente sicuri di non avere brutte sorprese. Come già i loro compagni di partito astigiani, anche gli alessandrini sperano di non lasciar fare la parte del leone ai d.c. cuneesi e di ottenere così, da una diversa distribuzione geografica dei seggi che saranno vinti dalla democrazia cristiana nella circoscrizione, un altro deputato: e si fanno i nomi dell'ex-segretario provinciale avvocato Bianchi o del segretario della Cisl, dott. Crosio.

Concludiamo così questo nostro primo colpo d'occhio preelettorale nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria. Senza azzardare previsioni nostre, ci sembra che nessuno dei molti dirigenti da noi avvicinati pensi a grandi spostamenti nella attuale distribuzione dei seggi: l'unico dato in partenza per perso è quello dell'on. Scotti e che Comunità spera di ottenere dalla sua alleanza col partito ufficiale dei Contadini. Ma su un seggio in più alla Camera, contano, e con validi argomenti, i liberali, i socialdemocratici, ed anche i socialisti: per questi ultimi, si tratterà di vedere il valore effettivo della «carta Giolitti».

Giovanni Giovannini

Molta tensione a Mondovì per un comizio di neofascisti

Mondovì, 30 aprile.

Un'atmosfera di tensione regna in città per un comizio organizzato dal m.s.i. per sabato prossimo in cui dovrebbero parlare il federale neofascista Sergi oppure il capolista per la Camera, generale Battisti. Riusciti vani i tentativi di impedire il comizio, le associazioni partigiane, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori e i rappresentanti dei partiti antifascisti (d.c., p.c.i., p.s.i., p.l.i., p.s.d.i.) riunitisi oggi in municipio, hanno concordato una vigorosa azione di protesta.

In un manifesto che verrà affisso domattina in città, il comitato suddetto invita la cittadinanza a rendere deserta la piazza dove parleranno gli oratori neofascisti. Nelle fabbriche verrà effettuato un breve sciopero generale di protesta.

Due segretari di sezioni si dimettono dalla D.C.

Novara, 30 aprile.

Si sono dimessi oggi dalla Democrazia Cristiana i segretari delle sezioni di Gattico e di Gargallo. Il primo è Sebastiano Roggi e il secondo Giancarlo Cominazzini. Il Cominazzini ha accompagnato le dimissioni con una lettera in cui afferma tra l'altro che troppo spesso alcuni esponenti del partito non hanno valutato nella giusta proporzione l'opera di «onesti amministratori comunali e relativi problemi locali».

Ferisce il fidanzato con la scure e poi si lancia dal secondo piano

I due innamorati in gravi condizioni - La ragazza avrebbe agito in un momento di follia causata da un esaurimento - Dovevano sposarsi il 15 agosto



Lina Cappelletti, la giovane protagonista del dramma (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 30 aprile.**

Ancora non s'è spenta l'impressione provocata dal feroce delitto di corso Sempione ed un altro grave fatto di sangue è accaduto stanotte: una giovane donna, armata di una scure, ha spaccato la testa al fidanzato, tentando poi di togliersi la vita gettandosi da una finestra del secondo piano dell'appartamento in cui era ospite. I due innamorati sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale Policlinico. Alla donna è stata riscontrata la commozione cerebrale, per contusione cranica, la frattura della mandibola, del femore e del piede sinistro, nonché ferite lacero contuse in tutto il volto; per il fidanzato, invece, i sanitari hanno diagnosticato la frattura esposta del cranio e ferite lacero contuse alla fronte e alla mano sinistra. La ragazza, dopo le prime medicazioni, è stata trasferita al reparto neurodeliri dell'ospedale di Niguarda, dove si trova piantonata dalla polizia.

La tragedia è scoppiata improvvisa poco prima delle 3 di notte in un fabbricato popolare di via Neera 7, a Porta Ticinese. Protagonisti del drammatico episodio sono stati Vincenzo Antonacci di 25 anni, tipografo e la sua fidanzata Lina Cappelletti, di 22 anni, nativa da Covo in provincia di Bergamo, ma da tre anni abitante con le sorelle Mariuccia e Anna, rispettivamente di 17 e 14 anni, a Milano, in via Campazzino 73. La ragazza da quattro giorni si era però trasferita nella casa del fidanzato perché la madre di quest'ultimo, Maria Pappagallo, di 65 anni, era stata colpita da un attacco di cuore. Lina Cappelletti aveva accettato di assistere la futura suocera le cui condizioni in questi ultimi due giorni erano andate peggiorando: per questo la giovane aveva chiesto una settimana di permesso ai dirigenti dell'azienda ortofrutticola presso cui lavorava.

I due giovani si conoscevano da molto tempo e la loro relazione continuava ormai da tre anni in buona armonia tanto che le nozze erano state fissate per il 15 agosto prossimo. Questa notte alle 2,30, la ragazza, accusando un improvviso malore, si alzava per recarsi in cucina a prendere una medicina: poco dopo, i coinquilini venivano svegliati di soprassalto dall'eco di un violento litigio. Quando Maria Pappagallo, alzatasi per rendersi conto di quanto stava accadendo, varcava la soglia della camera, un orribile spettacolo si presentava ai suoi occhi: il corpo inanimato ed insanguinato del figlio giaceva bocconi sulla branda, e Lina Cappelletti, aperta una finestra che dà sul cortile interno dello stabile, si stava lanciando nel vuoto.

Dato l'allarme, sul posto accorreva subito una coinquilina, la signora Maria Cappelari che provvedeva a chiamare la polizia e una autoambulanza sulla quale i due fidanzati venivano avviati d'urgenza all'ospedale Policlinico. Le indagini della Squadra Mobile non hanno ancora potuto stabilire il movente del litigio: i due feriti potranno essere interrogati solo nei prossimi giorni, sempre che le loro condizioni lo permettano. Sembra però che la discussione sia stata originata dal fatto che Vincenzo Antonacci da qualche giorno aveva assunto un atteggiamento piuttosto freddo nei confronti della fidanzata. Stanotte Lina Cappelletti si era alzata per chiedere al futuro marito la ragione di questo suo inspiegabile comportamento ma il giovane le avrebbe risposto: «Lasciami dormire in pace; non ho voglia di parlare». La ragazza afferrava allora una affilata scure, gettandosi sull'innamorato; subito dopo metteva in atto il suo tentativo di suicidio.

Stasera la madre del giovane tipografo ha dichiarato: «Lina mi ha assistito come se fosse una figlia: restava vicino a me giorno e notte. Da due giorni riposava solo poche ore: ieri era particolarmente nervosa. I suoi nervi hanno ceduto di schianto durante il breve litigio e non deve essersi resa conto di quanto faceva». Anche la polizia ha avvalorato l'ipotesi di una improvvisa crisi di follia determinata da un forte esaurimento nervoso.

c. m.

Sfumato ogni colpo di scena alle Assise d'Appello di Roma

Chiesta la conferma dell'ergastolo per l'imputato che si dice innocente

Il Pubblico Ministero ha definito assurde le voci contro il giudice istruttore contenute nella lettera inviata al Presidente - La Corte ha ordinato di continuare il dibattimento



Nadina Palombo amante del maggiore imputato: fu lei ad accusarlo, ma poi ritrattò

(Nostro servizio particolare) **Roma, 30 aprile.**

Il colpo di scena annunciato ieri nel processo contro Giuseppe Venanzi e i suoi complici, è sfumato nel nulla. I giudici si sono limitati a prendere atto della lettera-rivelazione inviata l'altro giorno improvvisamente al presidente della Corte d'Assise d'appello dalla professoressa Andreina D'Altilia e non le hanno dato alcun seguito. «Gli elementi sui quali dovrebbe essere interrogato il maresciallo Nicola Doro — è stato spiegato in un'ordinanza — interessano dettagli marginali. L'indagine può ritenersi sufficientemente compiuta e i giudici sono in grado di prendere la loro decisione».

La conseguenza è stata che, dopo la conclusione della requisitoria del Pubblico Ministero, la posizione processuale di Giuseppe Venanzi, di suo fratello Cesare, di suo cugino Fulvio Marchetti e della sua ex-amante ed ex-accusatrice Nadina Palombo è diventata notevolmente pesante. Il Pubblico Ministero, infatti, non solo ha sostenuto che i quattro imputati non sono vittime di un errore giudiziario, ma che, responsabili di un delitto, debbono essere condannati ad una pena superiore. E' fermo restando l'ergastolo per Giuseppe Venanzi, il magistrato ha chiesto per Cesare Venanzi e Fulvio Marchetti, già condannati a 24 anni dalla Corte d'Assise di Viterbo, un aumento di pena a 28 anni di reclusione per il primo e a 27 anni di reclusione per il secondo, mentre ha sostenuto che la donna, già punita con [illegible] anni di reclusione, debba essere condannata a 30 anni. Essi, come è noto, sono considerati colpevoli dell'assassinio di un cassiere di banca, trovato morto nel maggio 1951 sulla via Cassia.

I quattro sconcertanti personaggi di questa storia forse non si attendevano che il P. M. andasse, con le sue richieste, oltre le condanne della Corte d'Assise di Viterbo. E quando il magistrato ha concluso la sua requisitoria sono rimasti come senza fiato. Il primo e l'unico che si è ripreso dallo stordimento generale è stato Giuseppe Venanzi. Si è alzato, stranamente calmo e con un sorriso forzato sulle labbra ha cominciato ad urlare «E bene! Bravissimo! Evviva il giudice istruttore dott. Vannucci Grassetti! Evviva la Procura Generale!» ed invano i carabinieri e i difensori hanno cercato di farlo tacere. Cinque minuti dopo quando già era nei sotterranei del palazzo di giustizia in aula lo si sentiva ancora ripetere a gran voce: «E bene! Bravissimo! Evviva il giudice istruttore dottor Vannucci Grassetti! Evviva la Procura Generale!».

E così la battaglia per la difesa ha trovato un nuovo motivo di interesse quando lunedì prossimo verrà ripreso il processo. Il prof. Augenti, questa mattina, aveva cercato, naturalmente, di sfruttare tatticamente l'intervento della professoressa D'Altilia chiedendo che i giudici tornassero ad esaminare il maresciallo Doro «perché dicesse quel che sinora aveva taciuto» e tutti gli ufficiali dei carabinieri che sarebbero andati dal giudice istruttore per convincerlo a modificare la sua opinione nei confronti di Giuseppe Venanzi sulla cui innocenza erano certi. Un tentativo, però, che è fallito. La Corte è rimasta in camera di consiglio per quasi due ore, poi ha deciso di respingere la richiesta del difensore e di far proseguire il P. M. nella sua requisitoria.

Ed è stata una requisitoria dura e severa. Il magistrato ha sostenuto che le accuse lanciate da Nadina Palombo contro il suo ex-amante, anche se successivamente ritrattate, sono da ritenersi valide perché confermate da altri elementi raccolti nel corso delle indagini e che lo sventurato Antonio Cignini venne ucciso per prendergli le chiavi della cassaforte che egli portava sempre con sé e che non vennero in realtà più trovate. Infine il P. M. ha difeso l'operato del giudice istruttore.

«Nè si può dire che il dottor Vannucci Grassetti — ha spiegato il dottor De Matteo — abbia visto male quando ha convogliato i suoi sospetti sui quattro imputati. Può darsi che egli abbia agito tecnicamente in maniera errata. E' assurdo pensare che egli abbia agito con prevenzione e falsando le prove. Il suo comportamento può essere criticato, ma questo deve avvenire in altra sede. Noi, esaminando gli elementi da lui raccolti, possiamo dire che non ha sbagliato quando ha sostenuto che i due fratelli Venanzi, Fulvio Marchetti e Nadina Palombo, sono colpevoli».

g. g.

Riscuote per 13 anni la pensione di un'altra

Bari, 30 aprile.

Una donna di Copertino ha riscosso per 13 anni la pensione di invalidità con un libretto destinato ad una sua omonima ma non coetanea. La signora Donata Scatigna, presentatasi allo sportello dell'ufficio postale per la riscossione, è stata ricevuta dal direttore che le ha comunicata la notizia con ogni cautela e le ha ritirato il libretto di pensione. La vera titolare del libretto, che ha atteso per tanto tempo, ha rinunciato ai tredici anni di arretrati.

Studentessa ustionata al viso per lo scoppio di una provetta

L'incidente durante un esperimento all'Università di Pavia - La giovane ricoverata in ospedale

Pavia, 30 aprile.

Un doloroso infortunio è occorso alla studentessa ventenne Anna Bonifazi, residente in via Sardegna 61 a Milano. La Bonifazi stava compiendo un esperimento presso il laboratorio dell'Istituto di chimica e farmacia dell'Università di Pavia, quando la provetta dentro la quale aveva posto dell'acido solforico e del liquido oleoso scoppiava: il contenuto la colpiva in volto, ustionandola seriamente.

Trasportata al Policlinico, la giovane è stata accolta in cura dai sanitari, i quali stanno ora tentando l'impossibile per evitare che la studentessa debba venir sottoposta ad una plastica facciale.

Professoressa e studente feriti da una esplosione

Padova, 30 aprile.

In uno dei laboratori dell'Istituto di chimica dell'Università di Padova, mentre si stavano preparando speciali sostanze chimiche, è avvenuta una violenta esplosione causata da un principio d'incendio. Sono rimasti feriti la professoressa Vittoria Santoro, di 32 anni, abitante in piazza Eremitani e lo studente Valerio Cogato, di 24 anni, abitante in via Luzzato, che sono stati ricoverati, la prima per ferite al volto e al polso sinistro, guaribili in otto giorni, e il secondo per ferite alla coscia sinistra, al volto ed al braccio destro, guaribili in cinque giorni. I danni subiti dal laboratorio non sono gravi.

Un'aquila si è lanciata su un'auto in movimento

Borgosesia, 30 aprile.

Un'aquila reale della larghezza d'ali di circa due metri, è piombata stamane in picchiata su una macchina in corsa. Il fatto è avvenuto lungo la provinciale Varallo-Novara, nei pressi di Roccapietra. Il venticinquenne Riccardo Minoli, residente a Borgosesia, procedeva diretto a Varallo a bordo della sua «1100».

Ad un tratto, passando vicino a una montagna rocciosa che si erge sulla destra della strada, si vedeva inseguito da un'aquila reale, che a volo radente cercava di colpire l'auto nei vetri del finestrino. Poi andava a sbattere contro il parabrezza. La macchina sbandava, ma il guidatore, superato un attimo di panico, riusciva a mantenere il controllo, impedendo che il mezzo uscisse di strada.

E' stato poi con un sospiro di sollievo che ha visto l'insolito e pericoloso ostacolo librarsi nuovamente in volo.

I documenti necessari per recarsi a votare

Roma, 30 aprile.

Domani scade il termine previsto dalla legge per la consegna, da parte dei Comuni, dei certificati elettorali ai cittadini. Tuttavia gli elettori che, per qualsiasi motivo, non abbiano ricevuto il certificato delle elezioni, potranno ritirarlo presentandosi personalmente dal 10 al 25 maggio agli appositi uffici comunali. Anche i cittadini che hanno smarrito o deteriorato il loro certificato potranno godere della stessa facilitazione; in entrambi i casi sarà sufficiente che l'elettore esibisca un valido documento di identificazione.

Per votare, invece, non sarà necessario avere un documento «valido»; basterà esibire un documento di identificazione qualsiasi (carte d'identità, tessere di ordini professionali, patenti di guida) purché il documento sia munito di fotografia. Se l'elettore non disporrà neppure di una tessera scaduta, è necessario che uno dei membri dell'ufficio elettorale, conoscendo il cittadino di persona, garantisca la sua identità. Se infine nessuno dei membri dell'ufficio elettorale è in grado di riconoscere l'elettore, questi può presentare un altro elettore dello stesso comune che si faccia garante.

Il Ministero della Marina ha disposto che gli emigrati sardi che debbono tornare sull'isola per votare godano di un passaggio gratuito in seconda classe sui piroscafi che fanno servizio tra Civitavecchia e Olbia. Lo stesso Ministero ha dato istruzioni alle maggiori società di navigazione italiane perché applichino sulle linee nazionali la riduzione del 75% sulle tariffe normali (letto e vitto esclusi) nei confronti dei viaggiatori in possesso del certificato elettorale.

Si è smontato a Biella lo scandalo delle droghe

Gli importatori dell'anestetico saranno processati per contrabbando

Biella, 30 aprile.

Sebbene l'imputazione di commercio illecito di stupefacenti sia caduta nei confronti di tutte le diciotto persone denunciate all'autorità giudiziaria perché ritenute erroneamente implicate nella complessa vicenda, il giudice istruttore dott. Gino prosegue le indagini per accertare eventuali responsabilità a carico di alcune di esse.

Il colpo di scena che ieri sera ha portato alla scarcerazione dei quattordici individui, tenuti chiusi nelle carceri della nostra città da tre mesi (un quindicesimo è morto durante la detenzione e tre sono latitanti), è stato provocato dalle risultanze della super-perizia collegiale ordinata dalla magistratura. Tre professori di Università hanno infatti accertato che la polvere bianca, sequestrata dalla polizia all'inizio dell'operazione e ritenuta cocaina, è semplicemente tropococaina, un anestetico che può essere commerciato liberamente.

La tropococaina però è stata importata clandestinamente dalla Svizzera e di conseguenza coloro che risulteranno responsabili verranno processati come contrabbandieri.

Appare invece poco probabile l'appendice in sede civile, annunciata ieri sera da diversi ex-detenuti i quali hanno espresso il loro proposito di citare per danni il prof. Fortina, primario del Laboratorio di ricerche cliniche dell'ospedale cittadino, il quale all'inizio dell'operazione aveva dichiarato alla polizia che i sacchetti contenevano cocaina. Nell'ambiente giudiziario oggi si faceva osservare che un'azione di questo genere potrà essere promossa solo se verrà dimostrato che il perito ha commesso colposamente un errore.

Al prof. Fortina venne richiesto dal commissario capo dott. Gramellini una informazione indicativa per poter procedere nei confronti dei sospettati. E il professore si sarebbe limitato a dire che la polvere sequestrata era un sale di cocaina, come in effetti è la tropococaina.

Si cerca un testimone della sciagura di Mentone

Nizza Mar., 30 aprile.

La inchiesta sulla catastrofe del passaggio a livello di Mentone-Garavan non ha fatto passi avanti. Si sperava che l'audizione di un teste sarebbe stata risolutiva, ma costui non ha potuto essere identificato e rintracciato. Si tratterebbe di un automobilista di nazionalità italiana che stava giungendo in senso inverso ad Ulisse Spaggiari e che scorgendo l'Alfa Romeo sorpassare il camion carico di legna, si sarebbe fatto da parte perché la ristrettezza della strada non consente l'incrocio.

Questo automobilista sarebbe sfuggito alla morte proprio in seguito a questa manovra, ma purtroppo il particolare non ha potuto essere chiarito. Il commissario generale di Mentone confida di interrogare nei prossimi giorni il conducente del camione di legna sorpassato dallo Spaggiari. Per il momento il casellante Eugenio Piombo è tuttora trattenuto in carcere.

ULTIME NOTIZIE

I socialisti decidono sabato se entrare nel governo

Pleven chiederà per un anno i pieni poteri per l'Algeria

Propone inoltre il blocco dei prezzi e dei salari fino al 31 dicembre - I nazionalisti nord-africani, riuniti a Tangeri, riaffermano il diritto dell'Algeria all'indipendenza

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 aprile.

René Pleven ha avuto stasera un lungo colloquio con Guy Mollet, al quale ha offerto ufficialmente la partecipazione dei socialisti al potere. Mollet gli darà la risposta sabato, dopo le decisioni che verranno prese dal Consiglio nazionale del partito e, se la risposta sarà affermativa, Pleven costituirà subito il nuovo ministero.

In questo caso, presentandosi la settimana prossima davanti all'Assemblea nazionale per chiederle l'investitura, egli domanderà i pieni poteri per un anno per l'Algeria e per le misure finanziarie necessarie ad affrontare il problema. Proporrà inoltre il blocco dei prezzi e dei salari fino al 31 dicembre e l'impegno delle organizzazioni sindacali a non promuovere agitazioni sociali sino a quella data.

Queste misure eccezionali verranno sottoposte al Parlamento in un momento in cui la situazione dell'Africa Settentrionale si è sensibilmente aggravata in seguito alle decisioni prese dal Neo-Destur tunisino, dall'Istiqlal marocchino e dal Fronte di liberazione nazionale algerino, a conclusione della conferenza di Tangeri. Gli esponenti dei tre partiti, che controllano la maggioranza dell'opinione pubblica dei tre Paesi, hanno infatti solennemente affermato «il diritto imprescrittibile del popolo algerino alla sovranità e all'indipendenza, sola condizione per la soluzione del conflitto franco-algerino».

Essi hanno poi deciso che «i tre partiti porteranno al popolo algerino, in lotta per l'indipendenza, il sostegno totale dei loro popoli e l'appoggio dei loro governi». E' la prima volta che il Neo-Destur e l'Istiqlal parlano a nome dei rispettivi governi, per conto dei quali assumono un impegno così grave, e ciò non può mancare di avere preoccupanti ripercussioni internazionali. La conferenza ha raccomandato inoltre la costituzione di un governo algerino, appena saranno stati consultati in proposito i governi di Tunisi e di Rabat, e ha rivolto poi «un appello solenne a certe grandi Potenze, che hanno accordato un aiuto alla Francia nel proseguimento della guerra d'Algeria, affinché sia messo fine ad ogni aiuto politico e materiale destinato a mantenere la guerra coloniale nel Magreb arabo».

Infine, i delegati dei tre partiti hanno deciso di «esigere la cessazione immediata della utilizzazione, da parte delle forze francesi, dei territori marocchini e tunisini, come basi di aggressione contro il popolo algerino e di raccomandare ai governi e ai partiti politici di coordinare i loro sforzi per prendere le misure necessarie a liquidare l'insieme degli avanzi della dominazione coloniale».

Una certa moderazione nei discorsi pronunciati dai delegati marocchini e tunisini nella seduta di apertura della conferenza di Tangeri, non aveva fatto prevedere conclusioni così gravi, tanto più che è stata pure decisa l'istituzione di un'assemblea consultiva del Magreb arabo, formata dalle assemblee nazionali della Tunisia e del Marocco e dal Consiglio nazionale della rivoluzione algerina.

Sandro Volta

Stato di emergenza a Malta contro il fermento antinglese

La Valletta, 30 aprile.

Il governatore britannico sir Robert Laycock ha proclamato lo stato di emergenza nell'isola per far fronte all'aggravarsi della situazione in seguito agli scioperi e alle agitazioni provocati dagli elementi nazionalisti anti-britannici. Sir Robert Laycock, che in mancanza di un governo rappresentativo (il ministero di Mintoff si è dimesso) esercita attualmente il potere assoluto sull'isola, ha annunciato che gravi sanzioni penali verranno decretate nei confronti di coloro i quali turberanno l'ordine pubblico e commetteranno violenze contro agenti di polizia o soldati.

Quindici maltesi, accusati di aver preso parte a dimostrazioni illegali durante lo sciopero generale di lunedì scorso, sono comparsi stamane in giudizio. Altri dieci verranno processati domani.

Le attuali agitazioni hanno avuto inizio con le dimissioni del primo ministro Dom Mintoff, che ha abbandonato la carica in segno di protesta contro il rigetto da parte della Gran Bretagna delle sue richieste di maggiori aiuti economici e finanziari all'isola.

Un premio di dodicimila lire al personale postelegrafonico

E' stato sospeso lo sciopero

Roma, 30 aprile.

Il ministro per le Poste e le Telecomunicazioni on. Mattarella ha ricevuto una delegazione della Direzione nazionale del Sindacato Italiano Lavoratori Postelegrafonici aderente alla C.I.S.L. Questa gli ha prospettato la necessità di definire la questione relativa alla corresponsione dell'ottava ora di servizio prestata dal personale della categoria ausiliaria degli agenti di esercizio e degli agenti tecnici a decorrere dal 31 dicembre 1957 per effetto della riduzione di orario da 8 a 7 ore lavorative apportata dalla nuova legge sulle carriere.

Il ministro ha rilevato che la questione è stata esaminata sotto il profilo giuridico ed è stata risolta negativamente, poiché la riduzione dell'orario di lavoro disposta dalla nuova legge sulle carriere non può avere effetto retroattivo, e quindi decorre dal 26 marzo 1958, data di entrata in vigore della legge stessa.

Il ministro peraltro, in considerazione delle aspettative del personale interessato, nonché del notevole lavoro da esso svolto in quest'ultimo periodo, ha disposto la corresponsione al medesimo di un premio di lire 12 mila. Analogo premio sarà concesso al personale addetto alla commutazione telefonica interurbana ed internazionale.

Le segreterie dei Sindacati postelegrafonici aderenti alla C.G.I.L. ed alla U.I.L. hanno deciso la sospensione dello sciopero che avrebbe dovuto avere luogo nei giorni 7 e 8 maggio p. v.

Minacciata di morte dai «gangsters»



Centinaia di agenti sono in azione nel quartiere del Bronx a New York per timore che la banda di Ramon Serra, arrestato nei giorni scorsi per l'uccisione del diciassettenne Michael Ramos (a sinistra nella foto), capo della "gang" degli uomini del re, intraprenda azioni di rappresaglia contro la quattordicenne Alice Bayron (a destra) amica del Serra, che ha fornito alla polizia le informazioni per arrestarlo (Telefoto)

Divampa nuovamente la rivolta contro Soekarno

Una nave italiana affondata da aerei degli insorti indonesiani

E' l'«Aquila» di armatori napoletani - Il piroscafo «Armonia» di Savona salva 21 marinai, tra cui il capitano di Genova, ed è bombardato a sua volta - Gravi accuse di Djakarta ad «avventurieri» americani e cinesi

(Nostro servizio particolare)
Singapore, 30 aprile.

Il piroscafo italiano «Aquila» mentre nel porto di una piccola isola dell'Indonesia prendeva a bordo un carico di copra destinato a Copenaghen è stato bombardato da aerei dei ribelli indonesiani, si è incendiato ed è colato a picco. Ventun marinai dell'«Aquila», venivano salvati da un altro piroscafo italiano, l'«Armonia» di 7246 tonnellate, appartenente alla «Società anonima importazioni carboni» di Savona e attualmente noleggiato da un armatore greco.

Un dispaccio-radio da bordo dell'«Armonia» informava poi che tra i superstiti c'è anche il comandante dell'«Aquila», capitano Giuseppe Coppola, da Genova. La sorte degli altri, aggiungono le notizie dalla zona dell'incidente, è sconosciuta. Si ignora il numero preciso degli uomini d'equipaggio dell'«Aquila». Secondo alcune fonti d'informazione, essi sarebbero 21 e quindi tutti salvi. Secondo altre notizie, invece, il numero sarebbe maggiore di 21.

L'«Aquila» stazzava 5330 tonnellate; era di proprietà degli armatori «Fratelli Grimaldi» di Napoli. Il danno del naufragio è calcolato in un milione e 300 mila dollari (812 milioni e mezzo).

Ma la drammatica avventura dei marinai non era ancora finita. Mentre l'«Armonia» con a bordo anche i 21 superstiti dell'«Aquila» faceva rotta per ordine delle autorità governative indonesiane verso il porto di Djakarta, sopraggiungevano altri aerei dei ribelli che bersagliavano a più riprese il piroscafo. Sembra che anche in questo attacco non vi siano state vittime. I danni materiali risultano lievi.

Gravi dichiarazioni sono state fatte oggi, sull'attività degli insorti, dal primo ministro indonesiano Djuanda. Per la prima volta dall'inizio della crisi politica in Indonesia egli ha apertamente accusato gli Stati Uniti e la Cina Nazionalista di fornire armi ai ribelli di Sumatra e di avere messo a loro disposizione apparecchi e piloti. La grave accusa è stata formulata da Djuanda in una dichiarazione scritta, distribuita ai giornalisti. In essa è detto fra l'altro che il governo indonesiano è in possesso di prove sufficienti per poter dimostrare che i piloti degli apparecchi usati dai ribelli in questi ultimi giorni sono guidati da aviatori americani e cinonazionalisti. Il primo ministro indonesiano ha inoltre accusato «avventurieri» americani e della Cina nazionalista di aver fatto giungere armi di contrabbando alle forze ribelli.

Il documento invita gli Stati Uniti e la Cina di Ciang Kai Scek a porre fine all'intervento negli affari interni indonesiani e a sospendere immediatamente gli aiuti militari ai ribelli «nell'interesse della pace mondiale». La dichiarazione conclude affermando che, se Stati Uniti e Cina nazionalista persistessero nel loro attuale atteggiamento, ne deriverebbero «disastrose conseguenze».

La guerra civile è stata causata dalla rivolta di reparti nell'isola di Sumatra contro gli stretti rapporti fra il governo di Djakarta e la Russia. Gli insorti temono che il presidente Soekarno stia seguendo una linea politica che possa portare alla sovietizzazione del Paese. Navi e armi per stroncare la rivolta di Sumatra sono state fornite da Mosca, a quanto asseriscono i ribelli. Ora si combatte duramente anche a Celebes e nel Borneo.

In seguito al ripetersi di scontri e bombardamenti, la Compagnia «Shell» ha annunciato oggi la decisione di chiudere le installazioni petrolifere e di sospendere le attività estrattive nel Borneo. Le autorità britanniche si preparano a rimpatriare 500 tecnici inglesi.

m. v.

Gli Stati Uniti si mantengono estranei alla crisi indonesiana

Washington, 30 aprile.

Durante la sua conferenza-stampa, commentando l'invito del ministro degli Esteri indonesiano Subandrio agli Stati Uniti perché si astengano dall'intervenire nella crisi in atto in quel Paese, Eisenhower ha affermato che il suo governo intende mantenersi strettamente neutrale e provvederà a dare nuove assicurazioni in merito alle autorità di Giakarta. Egli ha tuttavia aggiunto che il governo americano non ha i mezzi per potere impedire ad «elementi mercenari» di esercitare sotto la propria esclusiva responsabilità, per compenso e talora per semplice spirito di avventura, attività belliche al servizio dei ribelli.

Nessuna vittima italiana nei combattimenti a Sumatra

Roma, 30 aprile.

Al Ministero degli Esteri sono giunte notizie rassicuranti sulla sorte dei medici e religiosi italiani di Sumatra. Un missionario, rientrato stamane a Djakarta da Padang — nel centro dell'isola — ha riferito che tutti gli italiani «godono buona salute e sono al sicuro».

Il fortino inglese ad Aden liberato dall'assedio dei ribelli

Aden, 30 aprile.

Reparti inglesi e truppe arabe del territorio di Aden hanno attaccato oggi le posizioni delle tribù dissidenti che assediavano il fortino di Assarir sin da domenica scorsa e lo hanno liberato. Gli attaccanti, che hanno incontrato una decisa resistenza da parte dell'avversario in caverne, sono stati appoggiati dal fuoco dell'artiglieria leggera e delle mitragliatrici di caccia a reazione.

Un reparto di fanteria britannico è stato improvvisamente accerchiato da tribù ribelli nella zona di Assaria.

Oggi in tutta Italia celebrata la festa del lavoro

Roma, 30 aprile.

La Festa del Primo Maggio verrà celebrata solennemente domani in tutta Italia; a Roma nel salone dei ricevimenti dell'E.U.R., il Presidente della Repubblica consegnerà le Stelle al merito a 880 lavoratori anziani e benemeriti.

La Festa del lavoro sarà commemorata in un migliaio di comizi indetti dalle organizzazioni sindacali. A Torino parlerà Pastore per la C.I.S.L., a Milano, Viglianesi per la U.I.L. e Novella per la C.G.I.L.; a Roma, il dott. Storti per la C.I.S.L. e l'on. Santi per la C.G.I.L.

Quest'oggi sono stati lanciati dai sindacalisti delle varie correnti appelli all'unità dei lavoratori, alla pace, al raggiungimento di un maggior progresso economico e sociale. Nell'appello della C.G.I.L. gli operai ed i contadini italiani vengono invitati ad «intensificare l'azione unitaria per l'aumento dei salari, per il miglioramento dell'assistenza e della Previdenza, e infine per la diminuzione delle distanze economiche tra nord e sud». Nell'appello della C.I.S.L. — di contenuto meno polemico — si fa notare che quest'anno la Festa del Lavoro cade alla vigilia delle elezioni politiche: «I lavoratori, di conseguenza, debbono ricordare che la conquista di un domani migliore dipende dall'uso che essi faranno del loro voto».

Il Primo Maggio, da tre anni a questa parte, è festa grande anche per i cattolici; nel 1955, infatti, Pio XII consacrava questa data a San Giuseppe. Gli operai cattolici, sotto il patrocinio delle A.C.L.I., si riuniranno domani in piazza San Pietro per ascoltare un discorso del Pontefice.

Migliorate le condizioni del cardinale Stritch

Roma, 30 aprile.

Un miglioramento è stato notato anche oggi nelle condizioni di salute del cardinale Stritch, amputato lunedì scorso del braccio destro. Dato, però, il permanere nel porporato di uno stato di debolezza generale, i medici che lo assistono hanno imposto e fanno osservare rigorose disposizioni circa le visite.

Il cardinale si limita a ricevere i familiari e gli intimi. Le altre numerosissime persone che si recano alla clinica «Sanatrix» (autorità vaticane, personalità ecclesiastiche e del collegio americano) per visitare l'alto prelato, debbono limitarsi ad apporre una firma sul registro appositamente disposto nell'anticamera. Il card. Stritch riceve ogni mattina la Comunione, che gli viene somministrata dal parroco della parrocchia di Santa Emerenziana.

A quanto si apprende, il prelato potrà lasciare il letto domani e trascorrere la giornata in poltrona.

Il 21 giugno chiusura delle lezioni nelle elementari

Roma, 30 aprile.

Stamane è scaduto il termine per la presentazione del programma di esami ai direttori didattici da parte degli alunni privatisti che dovranno sostenere gli esami di idoneità alla seconda ed alla quinta classe elementare.

Com'è stato già annunciato, le scuole elementari chiuderanno le lezioni il 21 giugno, e le operazioni di scrutinio si dovranno svolgere nell'ultima settimana di lezioni. Gli esami di seconda, terza e quinta dovranno avere inizio il 23 giugno ed avere termine entro 12 giorni.

E' lasciata facoltà ai direttori didattici di introdurre variazioni nel calendario dei lavori entro i termini previsti in via di massima dal Ministero, ed a tale proposito si rende noto che gli alunni che dovranno sostenere gli esami di ammissione alla scuola media, dal 28 giugno dovranno essere liberi da ogni impegno con la scuola elementare.

Con venerdì 2 maggio avranno inizio le operazioni per la scelta e l'adozione dei libri di testo nelle scuole statali parificate e private per l'anno scolastico 1958-59. Infatti, con oggi 30 aprile, i nuovi libri di testo e le nuove edizioni con varianti dovranno essere inviati dai rispettivi editori al Ministero per l'approvazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Trasmesse per radio le telefonate dell'assassino del bimbo ai genitori

Erano state registrate sul magnetofono - Il giovane sospettato del crimine è risultato del tutto innocente - Forse gli uccisori sono due

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 aprile.

Milioni di tedeschi hanno ascoltato stasera alla radio una imprevista e impressionante trasmissione: la voce dell'assassino del piccolo Joachim Göhner, di 7 anni, rapito ed ucciso per vendetta da un ignoto ricattatore che non aveva ottenuto dai genitori la somma fissata per il riscatto, 15 mila marchi (circa 2 milioni e 250 mila lire). Le drammatiche conversazioni telefoniche fra il ricattatore e il padre della vittima erano state registrate su un nastro magnetico dai tecnici della polizia di Stoccarda, dove fu compiuto il crimine. In questa maniera i funzionari impegnati nelle indagini speravano che qualcuno fra gli ascoltatori possa riconoscere la voce dello sconosciuto.

L'uomo fermato dalla polizia dopo la scoperta del delitto, il disoccupato Heinz Kroneis, ha potuto infatti provare la sua innocenza. La polizia era convinta che il Kroneis fosse l'assassino, come risulta anche dalle recenti dichiarazioni d'un funzionario: «E' lui il colpevole — disse — con 99 probabilità su cento». Del resto, se non ne fossero stati persuasi, i funzionari inquirenti non avrebbero fatto pubblicare dai giornali la fotografia e il nome del Kroneis invitando la popolazione a collaborare alle ricerche.

La polizia però pagherà le conseguenze del suo errore perché nel frattempo il vero colpevole, o i colpevoli — ché pare si tratti di più persone — hanno avuto modo in questi giorni di far perdere le loro tracce. Uno dei pochissimi indizi raccolti dai funzionari è, come si diceva, la voce del ricattatore; ma essi dovranno agire con molta prudenza qualora qualcuno fra gli ascoltatori dichiarasse di aver riconosciuto la voce incisa su nastro magnetico. Si sa per esperienza che non è facile riconoscere una voce incisa (tanto che anche i tribunali tedeschi rifiutano questo genere di prove): ed il riconoscimento è ancora meno agevole trattandosi di una registrazione ritrasmessa per radio. Anche l'ex-amante del Kroneis del resto, disse nei giorni scorsi di aver riconosciuto la voce del ricattatore, ma si trattò, ora è evidente, di un errore.



Heinz Kroneis il giovane risultato innocente. Quando fu arrestato, rischiò il linciaggio

La trasmissione delle conversazioni telefoniche fra il rapitore e il padre del bambino ha avuto parecchi ascoltatori che hanno telefonato stasera ai giornali e alla stazione radio offrendo somme di denaro per chi riuscirà a scoprire i responsabili. Nel frattempo la taglia stabilita dalla polizia è stata portata ad un milione e mezzo di lire. Dopo che l'annunciatore della radio ebbe spiegato la storia del delitto, invitando gli ascoltatori a prestare molta attenzione, sono stati trasmessi per due volte i colloqui telefonici.

Si è udito dapprima il lieve ronzio del registratore e quindi la voce del criminale: «Allora, vi siete decisi a portarmi i denari?» «Come sta Joachim? — ha risposto il padre con voce trepidante — sente la nostra mancanza?» «Naturalmente — ha replicato lo sconosciuto con freddezza — naturalmente che sente la vostra mancanza... Avete parlato con qualcuno della storia? Siete disposto o no a tirar fuori questi 15 mila marchi? Vi richiamo più tardi», concluse frettolosamente lo sconosciuto.

Sono state trasmesse poi altre brevi registrazioni dei successivi colloqui: «Mi restituite subito il piccolo se vi porto i soldi?», domandò il padre al ricattatore. «Il bambino non si trova a Stoccarda», fu la risposta, «è fuori della città, in una macchina insieme a qualcuno. Prima portate i soldi e poi vi diremo dove ritroverete il ragazzo».

In un altro colloquio il gangster avverte il padre della vittima che «nel giardino della sua abitazione c'è una lettera»: «Ce l'ho messa io la scorsa notte. Andate a prenderla subito».

Il criminale telefonò ancora una volta al padre della vittima sollecitando la somma quando il piccolo era già morto. Ciò confermerebbe che egli non era al corrente della morte di Joachim e che quindi non fu soltanto una persona a preparare e a condurre a termine la criminosa impresa.

m. c.

Aumentato in marzo il costo della vita

Roma, 30 aprile.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938-1) calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica sui dati rilevati in 61 capoluoghi di provincia è risultato nel mese di marzo 1958 pari a 65,92 contro 65,83 del mese precedente e 63,04 del corrispondente mese del 1957. L'indice risulta pertanto in aumento dello 0,1 per cento rispetto al precedente mese di febbraio u.s. ed in aumento del 4,6 per cento nei confronti del mese di marzo 1957.

Il lieve aumento nell'indice generale va attribuito agli aumenti registrati dagli indici del capitolo «alimentazione» e del capitolo «spese varie». Gli indici degli altri capitoli sono rimasti pressoché stazionari.

Nel mese di marzo 1958 gli indici delle retribuzioni, compresi gli assegni familiari, calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica con base 1938-1, non hanno subito variazioni.

Una domestica tornando a casa trova il padrone e la moglie impiccati

I suicidi, due coniugi tedeschi ridottisi in povertà, con un biglietto avevano avvisato la cameriera di farsi accompagnare da un amico prima di spalancare l'uscio

(Dal nostro corrispondente)
Como, 30 aprile.

Questa mattina verso le 9 la domestica Domenica Leoni si recava presso i signori Soffner, abitanti a Tremezzo in un appartamento d'affitto nel fabbricato sito al n. 5 di via Colombo di Azzano per prestarvi i soliti servizi. Giunta dinanzi all'uscio, la sua attenzione veniva attratta da un biglietto fissato con una puntina da disegno, a lei indirizzato. Nello scritto il signor Soffner la pregava di non entrare da sola nell'appartamento e di volersi invece recare subito dal suo amico prof. Miotto invitandolo a venire urgentemente per gravi comunicazioni.

La domestica obbediva e poco dopo, in compagnia del prof. Miotto, faceva ritorno in casa dei Soffner. Una macabra sorpresa l'attendeva. I coniugi pendevano strangolati appesi a due tratti di corda fissati al soffitto.

Delitto o suicidio? Il dubbio svanì quasi subito, quando cioè il prof. Miotto, aperta una lettera a lui indirizzata, apprendeva che i disgraziati si erano tolta la vita a causa delle loro precarie condizioni economiche, per le quali erano giunti di comune accordo alla tragica decisione. Successivamente la polizia, dopo una sommaria perizia medica, stabiliva che il decesso per strangolamento doveva essere avvenuto circa dieci ore prima.

Alfredo Soffner, nato a Berlino il 7 febbraio 1892, e Berta Simons, nata a Francoforte sul Meno il 2 gennaio 1896, erano giunti dalla Germania nel 1934 a Tremezzo, dove per qualche tempo vissero presso l'albergo Helvetia. Poi si trasferirono nell'appartamento fin qui occupato e il loro regolare tenore di vita non lasciava prevedere una così tragica conclusione. Qualche mese fa però parlando con un conoscente, il Soffner, alludendo alle crescenti esigenze materiali della vita, disse: «A noi rimane ben poco denaro, ma non importa: quando sarà finito finiremo anche noi».

Nel testamento i Soffner nominano erede dei loro ultimi gioielli una nipote abitante a Vienna.

l. p.

Ex-operaio della Lancia trova il figlio dopo 40 anni

Bolzano, 30 aprile.

Il meccanico Giulio Cian di anni 66, nativo di Cadeghere di Padova, ha ritrovato dopo 40 anni il figlio che abita a Torino in corso Umbria. Il Cian, che fino a 21 anno aveva abitato a Bovolenta in provincia di Padova, si era sposato nel '17 ma sei mesi dopo era stato chiamato alle armi in aviazione. Al suo ritorno dal fronte nel '18, non trovava più la moglie, partita per ignota destinazione portando con sé il figlio.

Il meccanico riuscì a rintracciare la donna l'anno seguente a Casal Corrusco ed ottenne la separazione legale. Il ragazzo gli era stato assegnato dal tribunale, ma gli venne rapito da un fratello della moglie, Ernesto De Bertoli, e da allora il padre non ha più avuto alcuna notizia. Dal '20 al '26, il Giulio Cian si occupò come meccanico nei cantieri navali di Trieste e quindi nel '27 si trasferì a Torino alla Lancia e quindi lavorò anche negli stabilimenti di Villar Perosa. Nel '36 si sposò in Alto Adige e quattro anni fa è stato posto in pensione. In tutti questi anni, il Cian non ha mai rinunciato alla speranza di ritrovare il figlio e finalmente è venuto a sapere che il giovane Adelchi Cian vive a Torino. Ora l'uomo attende di riscuotere la pensione per mettersi in viaggio verso la città piemontese.

Il nuovo ambasciatore a Parigi sulla tomba del Milite Ignoto

Parigi, 30 aprile.

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Parigi, marchese Alberto Rossi Longhi, si è recato stamane alla tomba del Milite Ignoto per deporvi una corona di fiori.

La cerimonia è stata semplice: un distaccamento di fanteria con musica e bandiera, ha salutato l'arrivo dell'ambasciatore il quale, dopo avere ascoltato i due inni nazionali, si è portato presso la tomba che si trova sotto l'Arco di Trionfo della piazza dell'Etoile e, dopo avere ravvivato la fiamma sacra, ha deposto una corona con il tricolore italiano.

ULTIME DI CRONACA

Accanto al motociclista ferito piangeva il padre di un altro

Un impressionante incidente stradale è avvenuto ieri sera sul ponte Nizza di borgo San Pietro di Moncalieri. Alle 21,10, in circostanze che non sono state ancora accertate, due giovani motociclisti, lanciati a forte velocità, si scontravano all'imbocco del ponte. L'urto era tremendo. Le moto battevano l'una contro l'altra e rimbalzavano ad alcuni metri di distanza, rotando sull'asfalto, sfondate e contorte: i due giovani compivano un volo pauroso e finivano sul ciglio della strada. Si fermavano alcune automobili, i feriti venivano immediatamente raccolti a bordo e trasportati all'ospedale delle Molinette.

Qui, dai documenti che avevano in tasca, potevano essere identificati per Benito Lupoli di 24 anni e Giovanni Stella di 25, entrambi residenti al Nichelino. Il Lupoli presentava escoriazioni, contusioni e stato forte di choc: non era in grado di parlare, comunque i medici non ritenevano preoccupante il suo stato e lo giudicavano guaribile in una quindicina di giorni. Lo Stella, invece, era in condizioni disperate per la frattura del cranio, probabili lesioni interne e imponente dissanguamento. Veniva ricoverato con prognosi riservatissima: nonostante le cure, a mezzanotte lo sventurato era in fin di vita e tenui erano le speranze di salvezza. Il giovane aveva acquistato da una settimana la moto.

All'ospedale avveniva un singolare equivoco: un operaio di Nichelino, passando per il ponte Nizza, scorgeva la «Gilera» a terra e credeva che fosse quella del figlio. Si precipitava alle Molinette e per un'ora piangeva accanto al letto dello Stella, il cui volto straziato non era riconoscibile. Nella confusione, nessuno lo avvertiva delle esatte generalità del moribondo. Ad un certo momento arrivava vivo e vegeto, il figlio dell'operaio, e questi, per poco, non sveniva dalla gioia.

Trovata morta in casa con una ferita alla fronte

Nella sua abitazione di via Palestrina 25, verso mezzogiorno di ieri, è stata trovata cadavere la signora Clotilde Giorcelli in Bruna, di 49 anni. La scoperta è stata fatta dalla nipote al ritorno dal lavoro. La Giorcelli era stesa bocconi sul pavimento della cucina con il volto intriso di sangue che le usciva da una ferita alla fronte. Probabilmente l'infelice era caduta al suolo in seguito ad attacco cardiaco. La Giorcelli da tempo soffriva di cuore.

Nuovi interrogatori per la rissa di Venaria

Nella caserma dei carabinieri di Venaria sono stati interrogati ieri numerosi giovani che presero parte alla rissa di sabato, nel corso della quale il ventiduenne Sesto Minghetto riportò una coltellata all'addome. Il capitano Spinelli e il tenente Fantazzini si sono fatti ripetere i particolari della scena al fine di accertare le precise responsabilità di Luigi Ventriglia, il meridionale che è stato indicato dal ferito come l'accoltellatore e che dal pomeriggio di ieri l'altro si trova rinchiuso alle Nuove sotto l'accusa di tentato omicidio.

Gli interrogatori continueranno fino a sabato, quindi i carabinieri presenteranno il loro rapporto alla Magistratura. A Venaria ieri sera si sono svolti due comizi, uno della d.c., l'altro del p.c., un terzo, dei monarchici, era in programma, ma non è stato tenuto per il mancato arrivo dell'oratore. Il pubblico segue queste manifestazioni con scarsa partecipazione.

Sesto Minghetto, la vittima della rissa, ricoverato al Maria Vittoria, è fuori pericolo; tuttavia è ancora seguito molto attentamente dai medici.

Il giorno 28 aprile 1958 improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Ten. Col. Enrico Tarchi

Ne danno l'annunzio a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, affranti dal dolore: la moglie Bianca Capello; il figlio Enzino; la mamma, i fratelli con le rispettive famiglie; il suocero, i cognati, i nipoti; i parenti tutti.
La Salma riposa da ieri 30 aprile nella tomba della famiglia Capello al Cimitero di Torino.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Carlo il 29 maggio '58 alle ore 10. Torino, via Cavour 6.

Le famiglie Perrone e Benedetto, Bignami e Abrate, Bovone e Fanelli, Ettore Boma, Pietro Brovetti e il fedele Anchise Neretti si uniscono al dolore delle famiglie Tarchi e Capello per la perdita dell'indimenticabile

Enrico

Prendono viva parte al dolore della famiglia: Virgilio Corsi, Giorgio Clara, Mario Fasano, Franca Gay e Palissero, Agostino Giordano, Lo Scrigno, Guido Massa, Montano, Mazzullo, Mucy Pardre e Figli, Leo Musso, Emilio Osterero, Lilla e Delfo Palmerio, Bina Rolle, Mario Rosa, Savino Santomauro, Mario Vigliani.

A funerali avvenuti, il marito Giovanni, i figli Renato, Ebe, Oscar, le nuore, i nipoti, annunciano, con profondo dolore, la scomparsa di

Emilia Polacco in Fresia

avvenuta in Torino, il 27 aprile. Per espressa volontà della Defunta la tumulazione si è fatta nel Cimitero di Genova.
La famiglia ringrazia il dottor Walter Smeraldi Forre per le assidue e affettuose cure, le reverende Suore e la signora Adelina Girardi che l'assistettero amorevolmente.

La famiglia Bisio prende parte al dolore della famiglia Fresia.
Si associano al lutto della famiglia:
coniugi Ferrero
famiglia Guerrini.

I Dipendenti della Ditta «Alpestre Prodotti Marietj - Carmagnola» partecipano commossi al dolore che ha colpito il loro caro titolare sig. Giovanni Fresia e famiglia per la scomparsa della consorte e mamma signora

Emilia Polacco

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Giulio Pignatelli

Segret. comunale di Cassine Tor.
Ne danno il triste annuncio la moglie Elena Furian e figlie Silvia e Laura, il figlio Mario con la moglie Elena, la sorella Clelia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo a Cantalupa venerdì 2 maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto.
Partecipano al dolore della famiglia Pignatelli:
Giovanna Costardini e figlia
gen. Giovanni Gavazza
Mena e Michele Falcetta
Amedeo Frete e famiglia
famiglia Gelato
dott. Alfredo Ferrara
dott. Giorgio Ostacoli
Ugo Renco e famiglia
avv. Amedeo Grosso e famiglia
famiglia Galanti.

Il Sindaco, l'Amministrazione, il Personale e gli Enti assistenziali del Comune di Cassine Torinese prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del loro segretario

Dott. Giulio Pignatelli

La famiglia dottor Descalzi sentitamente partecipa al dolore per il decesso dell'amico

Dott. Giulio Pignatelli

Dopo lungo soffrire, munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Assone

Artigiano
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Francesca Cognasso, i figli Francesco con la consorte Piera Cabella e bimbi Giovanni, Franca e Alberto; Umberto con la consorte Odilla Massetti e bimbo Osvaldo; fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Policardo Grandi per la amorevole assistenza prestata.
I funerali avranno luogo venerdì 2 corr. alle ore 9 partendo da via Nizza 167
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Bianchetti

Titolare Cartoleria Farini
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pierina Marmo, i figli ing. Luigi, Ottavia col marito Ugo Cavallone; la sorella Ottavia, cognati, cognate e parenti tutti.
Non fiori.
I funerali avranno luogo domani 2 maggio alle ore 10,30 da corso Napoli 18.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Firmino Gaffione

anni 76
Ne danno il triste annuncio: il fratello Agostino; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo giovedì 1° maggio partendo dalla Cascina Beisina ore 15, ore 16 Leinì.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Al dolore della famiglia Finocchiaro per la perdita dell'amato

Giacinto

partecipano gli amici:
Andrea Vaitani
Clemente Balmas
Severino Nevera
Carlo Cacciabue
Elio Baldi
Francesco Ardoino
Giuseppe Costa
Enrico Merlo
Ferruccio Merlo
Nicola Formicola
Carlo Zandonini
Antonio Macaluso
Michele Meriati
Rocco Vente
Mainer Marchesi
Silvio Lappa
Umile Alfano
Mario Franzella
Dante Corbo
Giovanni Guerci
Gerolamo Vigo
Filippo Gaslo
e quanti, anche se qui dimenticati, ebbero modo di apprezzarne le sue elevatissime doti di mente e di cuore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Genesio Camorali

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Annunziata Rossi; i fratelli e sorelle: Fernando, Anna, Maria, Silvio, Vittorio; i nipoti, cognati, parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1° maggio alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Umbria n. 49 bis.
La cara Salma proseguirà per Cernobbio (Como).

La Soc. S.A.L.B.A.S. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio sig.

Genesio Camorali

L'Azienda Torinese Ossigeno prende parte al lutto della famiglia per la dipartita del socio signor

Genesio Camorali

Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Società SALBAS e A.T.O. si associano al lutto della famiglia.
Prendono parte al lutto della famiglia:
rag. Mario Junck e famiglia
famiglia Brazzone
Dina De Bernardi.

Cristianamente è mancata

Caterina Gnavi v. Gabriel

Partecipano straziati: figli, nuora, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali venerdì ore 14,30 via Versuolo 46.

Angiolina Gabriel, Gina Jan, Carla Fiorio e famiglia piangono la cara zia

Caterina

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Croce

Autista Fiat
Desolati danno il doloroso annuncio: la moglie Rita Tortoreglio, il figlio Duccio, il fratello Amedeo con la moglie Clotilde Galale, la sorella Gina ved. Giusio e la nipote Laura, sua diletta figlioccia, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 3 maggio ore 16 partendo da via Oropa 108.

Piero e Livia Giusio ed i figli Gian e Gabriella addolorati partecipano al lutto della cognata zia Gina e delle famiglie Croce e Tortoreglio.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancata

Maria Martano n. Carabello

Ne danno l'annuncio i figli:
Stefano
Carolina
Mario
Elisabetta
con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali venerdì 2 maggio ore 14,30 da via Cellini 27.
La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 il 30 maggio ore 7,30.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ieri, dopo breve malattia improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Delfacis

Affranti da tanto dolore lo annunciano i figli: Giuseppe, Giovanni, Mario colle rispettive famiglie e la sorella Margherita.
I funerali domani venerdì 2 corrente alle ore 10 partendo da Bogliano di Memenile.

E' deceduta il giorno 30 aprile

Maria Balla ved. Dante Chiabrera

Ne danno il triste annuncio: la figlia Lucia Chiabrera ved. Argeri, il nipote Dante Argeri.
Alessandria, 1° maggio 1958.
I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Pizzi ved. Alberici

Addolorati ne danno la triste partecipazione il figlio, la nuora, la nipote Luisella, parenti tutti.
I funerali domani 2 maggio ore 15 da via Asti 8 bis.
La presente serve di ringraziamento.

Ricorrendo il nono anniversario della scomparsa di

Renato Casalbore

S. Messa in suffragio verrà officiata il 3 maggio alle 9,30 nella parrocchia Ss. Angeli Custodi.

3 maggio 1956

Maddalena Baggio Gambetta

nel primo anniversario della sua dipartita la famiglia la ricorda con immutato rimpianto ai parenti e agli amici.

2-5-1957 2-5-1958

Ottolenghi Ida Ottolenghi

nel primo anniversario della sua compianta dipartita, marito parenti amici ne ricordano l'angelica bontà e le eccelse virtù.

Mauthausen, 1° maggio 1944

Avv. Liderico Vineis

Ricordo incancellabile.

Due anni sono trascorsi dall'ultimo tragico volo del

Dott. Pino Zocosla

La moglie, il figlioletto Simone Giuseppe Maria, i genitori e i parenti, lo ricordano con immutato dolore a quanti lo amarono ed apprezzarono le sue nobili doti.
UNA PREGHIERA

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del compianto

Ing. Pietro Cosito

la moglie e familiari lo ricordano con immutato dolore.

La consorte Giulia Milanese con i familiari tutti del compianto
COLONNELLO

Grand'Uff. Salvatore Russi

commossi per la affettuosa dimostrazione tributata al loro caro estinto, ringraziano riconoscenti quanti con fiori, scritti ed intervento ai funerali vollero prendere così viva parte al loro dolore.
La Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 21 maggio alle ore 7 nella chiesa Divina Provvidenza.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A basso prezzo vendiamo villetta 20 km. Torino, panoramica cinque vani, due piani fuori terra, tutti comforts, giardino, boschetto, cintata, zona signorile e climatica, altitudine 650 metri, 3 milioni 450.000. Affaronel Anglesio, Nizza 9

A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Taggia, vendonsi affittansi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, negozio con retro, finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12 14-18,30. Telefonare 670-318. 280

A buone condizioni impresa vende alloggi 1-2 camere servizi, termo, ascensore, via Tirreno 143 (interno 5). Ufficio cantiere. 5637

A buone condizioni potrete acquistare su corso centrale al « Palazzo del Sole » alloggi signorilissimi; qualsiasi dimensione. Telefonare 584-134, 61-433.

A lire 450.000 per camera vendesi alloggio due camere occupato, corso Regina (Giardini Reali). Telef. 521-302. 368

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magnasini. Facilitazioni pagamento, Madonna Rose 52, ore 15-19. 5709

A tempi moderni, alloggi moderni. Interpellateci. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefonare [illegible]. 392

A 1.600.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 38. Ponte Verde 9, cantiere. 440

A 3.500.000 vendo alloggetto nuova costruzione libero, Mauriziano. Telefonare 585-004. F5270

ABBIAMO alloggio casa nuova 4 camere cucinino servizi, via Nizza, 4 milioni 200.000, eventualmente affittasi 23.000 mensili. Telefonare 656-352.

ABBIAMO alloggio prima di piazza Bernini, due camere cucina senza termo, libero. Acchiardi, Settembre 58. 295

ABBIAMO alloggio signorile, presso piazza Vittorio Veneto, cinque camere, servizi, mutuato San Paolo, libero. Acchiardi, Settembre 58. 295

ABBIAMO in finizione piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 287-627, 790-694, 624-267. 3841

ABBIAMO occasionissima, lire 55.000 al mq. negozi liberi, accollatoro pagamento terreno, casetta, alloggi, via Della Rocca 6. Visite 15-17. 5062

ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 300, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-694. 3841

ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.

ABITABILI subito, libero affittate casdonal nuova costruzione, tre camere, servizi 3.200.000, trattabili. Dilazioni pagamento, corso Benedetto Brin 22. Tel. 766-844

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa angolo Sebastopoli, alloggetti signorili, levante ponente, vendonsi mutuanti. Telefonare 63-828. 373

ABITABILI subito, S. Rita, Famila, fronteggianti corso, vendonsi alloggetti signorili una, due camere, tinello, garages, eventualmente mutuati. Telef. 63-898.

ABITABILI subito vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lessona, spaziosi alloggi signorili 1-2 camere, tinello cucinino, 50 % contanti, rimanenza mutuo [illegible] lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi [illegible]. Telef. 51-050. 5614

ACQUISTANSI soffitte libere abitabili. Scrivere Marasso, Lanfranchi 22, Torino.

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile [illegible] Francia 122. Quattro camere servizi. Palazzo altamente residenziale assolutissimo, balconate e terrazzo, vista panoramica: Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, vende organizzazione « Italcase » S. Teresa 3 Torino. Visite in loco 15-17. [illegible]

ACQUISTEREI alloggio 4 camere soggiorno tripli servizi piani alti zona Crocetta. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino.

ACQUISTEREI villetta, terreni fabbricabile collina, Cavoretto Tesinda. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. L8346

ACQUISTIAMO negozi, alloggi, [illegible] qualunque genere. Siva, Pietro Micca 12. Telefonare 45-908. 1962

ADATTI casette Laumann [illegible] terreno tutti servizi, [illegible] Tel. 53-786.

ADIACENZE corso Re Umberto, Stati Uniti, costruendo palazzo, vendonsi lussuosi alloggi, quadrature sistemazioni a scelta, autorimesse. Telef. 563-510. -

ADIACENZE corso Fiume via Mentana 23 bis, vendonsi alloggi liberi 5 camere cucina; due camere e cucina, garages. Visite sabato domenica pomeriggio ore 15-17

ADIACENZE Lancia vendesi alloggetto 1 camera più servizi. Facilitazione pagamento. Telefonare 252-283. M5081

ADIACENZE Mauriziano fra due principali corsi, vendonsi signorili alloggi, varie dimensioni, abitabili subito, Umberto 142. Telefonare 587-071. F5102

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 2-5 a lire 40.000 mq. vendonsi liberi locali uso negozio, laboratorio, magazzino. Visite ore 15-16 lunedì mercoledì venerdì.

[illegible] Torino Esposizioni, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, garage, mutuo, facilitazioni. Via Ormea 112. 5637

AFFARE: alloggio primo piano, zona Po, 4 camere, servizi, vendesi 3 milioni 600.000. Amministrazioni Capelli, telef. 50-845. M5087

AFFARE casetta 30 km. Torino, 5 camere servizi, mq. 5000 terreno, [illegible] 4.000.000. Fassano, via Passalacqua 17.

AFFARONE! Vendiamo villetta libera arredata, località villeggiatura, montagna, 3.000.000, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 558

AFFARONE, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile, zona Stadium. Affittato 8 per cento. Vende direttamente 2.800.000. Gabetti, XX Settembre 17

ALLOGGETTI moderni camera cucina servizi, impresa vende, facilitazioni, via Tirreno 143 (interno 7). 5637

ALLOGGETTI nuovi, liberi e di reddito, zona Vanchiglietta privato vende. Telefonare 271-818. B8345

ALLOGGETTI nuovi, 1-2 camere, vendiamo 1.550.000, 2.100.000, 3.250.000, compreso mutuo. Paolo Sarpi 36

ALLOGGETTI signorili camera [illegible] terrazzo borgata Vittoria vendonsi 2 milioni 300.000, compreso mutuo. Telefonare 30-878. L8567

ALLOGGETTO camera [illegible] 1.500.000; due camere tinello cucinino servizi 3.160.000, abitabili 1° maggio. Via Abate Chanoux 34. Telef. 72-660. L8663

ALLOGGETTO Porta Nuova 3 camere, cucina, entrata, libero vendo. Amato, via Saluzzo 8. B7088

ALLOGGI fantastici 1-2 camere tinello cucinino [illegible] completo termo ascensore mutuo vendonsi via Luini 122. Telefonare 527-416. G4774

ALLOGGI in palazzina, villaggio residenziale signorilissimo. Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI in palazzina, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili vendonsi. Grosseto 270. Telefonare 298-280. L9428

ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonare 536-151. 500

ALLOGGI panoramici 1-2-3 camere cucina; negozi con retro, pronti luglio vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella angolo Servais.

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 9 (Stadio Comunale). Telefonare 583-412. 1767

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi facilitazioni via Alliaud angolo via Frinco (S. Rita). Telefonare 391-794: 8.30-10.30. L9126

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi, vista panoramica, vende impresa. Via Tunisi 64. 96879

ALLOGGI signorili 2-3 camere oltre servizi, ultime disponibilità [illegible] via Morgari 10-12, vicinanze corso Marconi. Telefonare 70-503. 4749

ALLOGGI una più camere ampi servizi vende direttamente impresa. S. Rita, Barletta. Bistagno. Telefonare 670-590.

ALLOGGI una più camere, vendonsi. Telefonare 50-062, ore ufficio. 4307

ALLOGGI veramente signorili fantastici 2-4-5 camere, doppi servizi, autorimesse Giacomo Medici 20 (Bernini), vendonsi.

ALLOGGI 2-3 camere cucina bella osservazione vende impresa, Corso Racconigi 239.

ALLOGGIO centrale reddito, cinque camere, termo., bagno, vendo [illegible]. Telefonare 583-183, pomeriggio. L8557

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Mercati) quattro camere, servizi, termobagno, ascensore, libero. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO libero corso Regina Vanchiglia, tre camere cucina entrata panoramico senza accessorio eventuale alto reddito vendesi. Telefono 555-827 ore pasti.

ALLOGGIO nuovo adiacente Valentino primo piano, tre grandi camere, tinello, servizi; vendesi agevolazioni, Via Ormea 59.

ALLOGGIO nuovo vende 3.800.000 2 camere tinello servizi cappellone 8. Telefonare 276-285. F5048

ALLOGGIO 5 camere cucina vendesi via Bellioro adatto ufficio camere ammobiliate. Telefonare 583-394 B6757

AMBIENTI 50, casa centrale, reddito 8, termosifone, locali. 31.500.000. Campra, telefoni 49-670, 767-514. 3648

SOCIETA' NEBIOLO

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1957

Si avvisano i Signori Azionisti che dal 2 maggio 1958 è esigibile il dividendo esercizio 1957, in ragione di L. 0,50 per ogni azione, mediante presentazione e stampigliatura dei certificati azionari alla Sede Sociale in Torino, via Bologna 47, o presso gli Istituti bancari incaricati.

RAGIONIERE 25/30enne
buon contabile, ordinato, preciso, fidato, sappia intrattenere clientela, cerca importante azienda per sua filiale Torino, curriculum, referenze, pretese a Casella 194 N - S.P.I. - MILANO

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16830

APPARTAMENTO signorilissimo, zona Cernaia, nuovissimo, mq. 154 vendesi 12.500.000. Facilitazioni. Telef. 41-158, 46-894. 546

APPARTAMENTO ultrasignorile garages via Po, tripli servizi, 190 mq. vendesi 85.000 mq. Telefonare 72-737. M5059

ARNALDO da Brescia 15 liberi e subito vendonsi alloggetti termobagno giorni pari ore 17-19. 4886

ARONA 5 (adiacente c. Lecce) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi et occupati. Prezzi ottimi e pagamenti rateali. Visite 17-19. 3165

AUTORIMESSA centrale 40 macchine, 30 scooters, cedesi con attrezzatura officina, impianto lavaggio, reddito mensile 260.000, affitto 54.000, 3.200.000 trattabili. Telefonare 50-077 418

AUTORIMESSA centralissima 60 macchine, vendonsi muri, alto reddito. Telefonare 593-678 (ore pasti). 3876

AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.

AUTORIMESSE privata Villa Regina 8, vendonsi. Telefonare 600-098. 6186

AUTORIMESSA semicentrale, completa impianti moderni, vendonsi muri 35 milioni, reddito 10% circa. Telef. 49-770.

BELLISSIMO alloggio nuovo, presso Ausiliatrice, 5 milioni vendesi. Tel. 51-400.

BLOCCO 5 negozi, retro, cantina, nuova costruzione, fronte [illegible] affittasi latteria, salumeria, ecc. reddito complessivo annuo 1.872.000. Vendo contanti 20.000.000 più mutuo. Telef. 595-349.

[illegible] cedesi mq. 24.000 trattasi Cavoretto vendesi. Telefonare 44-586. 3575

CASA angolare, centro Alba, reddito 86 mila mensili, volendo libero Bancario vendesi per divisione ereditaria. Richiesta 14.000.000 trattabili. Bacchetta, Alfieri 20, Torino. 479

CASA modernissima via Frejus, 28 locali, ascinta, reddito 8, 27 milioni. Telefonare 47-287. 5706

CASA non nuova in Torino acquisto da privato. Telefonare 658-533. F5460

CASA nuova costruzione, 20 camere (San Paolo) vendiamo 14.500.000 più mutuo reddito 9,5 %. Bellomo, tel. 53-812.

CASA nuovissima, 28 camere, termobagno ascensore, buon reddito, 32.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 295

CASA signorile, bellissima costruzione esente tasse, 45 camere tempo bagni ascensore, tre garages, vendo 61.000.000, reddito 7,8 % (Crocetta). Tel. 53-912.

CASA 12 alloggi, negozi, zona piazza Barcellona, vende costruttore. Scrivere cassetta 2014, SPI, Torino. M5774

CASE moderne reddito, [illegible] camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 771-600. 16636

CASE modernissime, [illegible] (corso centrale), 100 vani, ampi bagni, reddito nove, mutuate S. Paolo, vendo prezzo veramente conveniente; altra 61 camere, centrale, reddito 8,75 eredi urge vendere, facilitazioni pagamento. Amministrazioni Giletta, Portici, Barbaroux 4 (Piazza Castello). 5706

CASETTA (Mirafiori) bella costruzione, 4 camere, giardino, vendo. Tel. 53-401.

CAV. Conti, Boriglia 15, vende terreni fabbricabili collina Torino, posizioni, comodità. 3431

CAV. Conti, [illegible] 15, urge vendere alloggio signorile Crocetta due camere tinello servizi. 3431

CENTRALE moderno alloggio 5 camere doppi servizi tutte comodità selezionatissimo vendesi oppure affittasi. Telefonare 523-302. L6545

CENTRALISSIME soffitte abitabili, alto reddito, vendonsi, corso Palestro 9. Visite 15-16. Martedì, giovedì, sabato. Telefonare 650-070. 5944

CITTA' Giardino, alloggio palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, vendesi. Telefonare 44-435. 490

CONTANTI soltanto il 40% del prezzo, il residuo 60%, con l'utilizzo di una rateazione, modica quota complessiva di rateazione. Questa eccezionale condizione di pagamento viene offerta agli acquirenti dalla Italcase, S. Teresa 3, Torino, con appartamenti da 4-5-6-7 camere libere et occupate, termo, bagni, ascensore. Alloggi adatti anche per uffici. Via Cibrario 10 (adiacente corso Vittorio, Vinzaglio), ore 15-17.

CONVENIENTI alloggi 2-3-4 camere servizi, San Paolo, via Frejus, Di Nanni, San Bernardino, vendonsi mutuando. Com. FAI, Cavour 7. telef. 528-821. 392

[illegible] Marocchetti 27, Lingotto, tram 7, 34, 35. E vendonsi spaziosissimi camere, tinello, cucinotta, termo, bagno, ascensore, visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818

CORSO Napoli 16 paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi et occupati, interessando reddito 10 per cento. Facilitazioni pagamento, Visite 17-19. F5058

CORSO Peschiera, vendonsi moderni comunicanti alloggetti, Rateazioni. Com. FAI telef. 527-406. 392

CORSO Peschiera 162, in bella solida casa, vendonsi alloggi signorili liberi et occupati. Visite: pomeriggio. 14289

CORSO Potenza angolo via Terzolongo levante ponente vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere.

CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5, 3, 54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2, 3, 4, 5 camere doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502 521-071. L6484

CORSO Re Umberto vendonsi nuova costruzione due alloggi signorili finitissimi pronta consegna; uno 4 camere, altro sei camere, oltre cucina e doppi servizi. Telefonare 524-488. 2028

CORSO Regina Margherita 276, vendonsi direttamente ultimi alloggi signorili, 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-239. 5034

CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comforts moderni. Rivolgersi cantiere et portineria, Regina 208. 489

CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti [illegible] tutti comforts moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 499

CORSO Telesio, capolinea D, liquidiamo prezzi assoluta concorrenza moderni alloggetti 2-3 camere. Mutuo trentennale. Lunghe rateazioni. Visite pomeriggio. Com. FAI, tel. 527-406. 392

CORSO Traiano 156, [illegible] costruzione, vendonsi alloggi finitissimi tre camere servizi lire 3.500.000 più mutuo San Paolo. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 2334

CORSO Umberto, alloggio sette locali, mq. 200, termobagno, ascensore 9 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 295

CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli, grandi negozi, vende impresa Ing. Derossi. 4219

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 4219

COSTRUTTORE cerco cessione casa 50 camere, pagamento [illegible] contanti rimanenza, terreno progetto [illegible]. Telefonare [illegible]. 273

CRIMEA, appartamento lussuosissimo, splendido terrazzo, vista incantevole, vendesi. Telefonare 51-400. L8263

[illegible] 6 camere, doppi servizi, 2 ingressi, terrazzo, primo piano, vendo convenientemente. Tel. Buzzi 50-791.

CROCETTA vendo appartamento signorile 4 camere, cucina, servizi. Telefonare Buzzi, 50-791. 2347

[illegible] vendiamo alloggetti. Rivolgersi cantiere via Murazzano 4.

DOGLIO vende alloggio occupato 4 camere cucina bagno, negozi reddito. Via Leini 99. telef. 50-077. 418

DOGLIO vende corso San Maurizio 71 alloggi liberi 700.000 per camera, vecchia costruzione. Tel. 50-077. 418

DUE camere primo piano libere fine anno, vendo 1.000.000, centrali, tel. 53-912.

DUE negozi grandiosi vendonsi via Morgari 10. Telefonare 70-503. 4749

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Piscina Stadio, mutui, lunghe rateazioni, [illegible] Com. FAI, tel. 528-821.

FIN-VAI vende, oppure tratta combinazione con impresa, terreno per costruzione signorile, progetto approvato zona panoramica corso Moncalieri via Febo. Telefonare 527-410, 527-411. 633

FIN-VAI vende alloggi signorili doppi servizi due ascensori corso Mediterraneo angolo corso Galileo Ferraris costruzione anteguerra esentasse, 2-3-4 camere liberi et occupati, facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 633

FIN-VAI vende zona Valentino alloggio vuoto 4 camere cucina termo centrale casa anteguerra, facilitando pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. 633

FIN-VAI [illegible] alloggio 3 camere cucina servizi ascensore vuoto adatto anche ufficio. Tel. 527-410, 527-411.

[illegible] vendesi casa centrale uso negozio alloggi, terreni fabbricabili. Genn. Casetti. M4769

GIAVENO, villa sette camere, ampliabile, garage, orto, giardino, vicino stazione. Telefonare 48-108. G3925

GRAZIOSA villa nuova termo giardino garage vendesi. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino. L8611

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, via Spoleto angolo via Modane. L8560

IMPRESA vende 5 alloggetti signorili affittati dipendenti Fiat, contratto biennale, reddito 7 %, netto. Richiesta 14.000.000. Telefonare 596-737. 2397

IMPRESA vende basso fabbricato costruendo a richiesta mq. 150, volendo cantinato, fronte via Valentino Carrera. Tel. 790-929 ore pasti. B7023

IMPRESA vende case moderne 60-84 mmerv. facilitazioni. Telefonare 296-[illegible]

IMPRESA vende ultimi due alloggi via Paolo Sarpi. Telefonare 53-318. L9068

INDUSTRIALE impiegherebbe 300 milioni in case bloccate, possibilmente con negozi. Tratta direttamente, pagamento contanti. Dettagliare offerte cassetta 1286, SPI, Torino. 8780

INTERPELLATECI per ogni vostra esigenza immobiliare. Sostituite vostro vecchio alloggio con moderni razionali alloggi Com. FAI, Cavour 7. telefonare 527-406. 528-821. 392

(Continua a pag. 16)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

LIBERI subito vendonsi, Statuto 3, ore 15-17, alloggio sei [illegible], altro quattro.
LIBERO vendesi Vinaggio cinque camere servizi, parte mansardato, 2.950.000. Telefonare 681-453. G4329
LINGOTTO vendonsi alloggi 1-2 camere tutti servizi, ibdivasioni, 1.000.000 camera. Telefonare 43-770. 6093
LOCALE adatto laboratorio negozio mq. 50, vendesi 2.200.000 o affittasi. Belmonte 18. L8601
LOCALE bellissimo 90 mq. adatto laboratorio, magazzino, uffici, magazzino in casa precollinare prospiciente corso, privato affitta, vende, oppure accetta combinazione Telefonare 61-579. B7934
LOCALE seminterrato entrata particolare diretta su via, mq. 350 circa vendesi via Saluzzo 47 bis. Tel. 70-503. 4749
LOCALI, uso laboratorio, magazzino, 200 mq., divisibili, vendonsi. Telef. 593-678 (ore pasti). 3376
LOTTI industriali zona S. Paolo, Francia, e Grosseto da mq. 1500 a 15.000 vendo. Telefonare 527-392. 1818
LOTTO terreno precollinare adatto villa 6-7 vani, progetto approvato, fognatura, acqua, giardino, comodo servizi pubblici vendesi. Telefonare 61-579. [illegible]
MAGAZZINO (via Montemagno) mq. 105 oppure 60 vendesi pianterreno. Motus, Sopraluogo 17-18. Cantiere via Bricca 5.
MIGLIORATE la vostra casa, colocate vostro vecchio alloggio, acquistando nostri nuovi razionali appartamenti. Consultateci senza impegno. Com. FAI, Cavour 7, telef. 527-496, 528-821.
MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno, per costruzione villette. Tel. 46-796, 641-433.
MQ. 1000-2000 con senza villetta cerco zona tranquilla. Scrivere cassetta 6370, SPI, Torino. [illegible]
MURI negozio, pieno centro Sampaolo (via di Nanni) fitto abbordabile, soprastante alloggio, vendesi, Acchiardi, XX Settembre 38. 295
MURI tabaccheria et bottiglieria vendonsi corso Napoli 16, paraggi Giulio Cesare. Facilitazioni pagamento, Visite 17-19.
NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819. 1738
OCCASIONE corso Francia Bernini vendesi libero piano primo quattro stanze accessori. Telefonare 870-586. G4221
OCCASIONE, S. Paolo centro vendesi negozio con alloggio e magazzino seminuovi. Telef. 383-592, serali. F3836
OCCASIONE vendesi camera cucina indipendente Mirafiori, Telefonare 295-811.
OCCASIONE vendesi villa panoramica Rivoli, 5 camere, terreno mq. 800. Telefonare 259-106 ore pasti. L6615
OCCASIONISSIMA, Parella, due camere, cucina, cantina grande, 1.000.000. Telefonare 767-944. D6911
PALAZZINA panoramica nuova tre alloggi giardino vende proprietario. Tel. 894-042
PALAZZINA prospicente corso Casale (Sassi) mq. 700, dieci vani, due alloggetti, termocentrale, 11.000.000. Acchiardi, Settembre [illegible]. 295
PALAZZINA 12 camere, 1400 terreno pressi Piazza Bengasi, urge vendere. Telefonare 393-067 4478
PALAZZINA precollinare, dieci camere, ampio giardino zona salubre, silenziosa, centro approvvigionamenti, vendesi. Telefonare 563-631. L8607
PARACCI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-502 521-071. L9460
PIAZZA Baracca 44 vendesi alloggio libero 3 camere tinello servizi. Rivolgersi via Bricca 6 cantiere ore 16-18
PIAZZA Bernini, Rondino Pila 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da 1 a 5 camere servizi termo centrale. Visite 15-18. Telef. 851-228. 393
PIAZZA Bernini, vendo signorili alloggi, liberi subito, tutti servizi. Tel. 40-081.
POLETTI, tel. 596-607, vende tre alloggetti, 2 camere, cucina, termo centrale, su piazza, liberi sblocco, [illegible] vano, dilazionando pagamento. 5780
POLETTI, tel. 596-607, prende case in frazionamento anticipando [illegible] per intero valore. 5780
POLETTI, tel. [illegible], vende condizioni favorevolissime, alloggi, case, terreni fabbricabili, casine, ville. 5780
PORTA Palazzo vendonsi alloggi e negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738.
PRECOLLINARE (via Aporti 1) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa via Bricca 8 ore 17-18.
PRECOLLINARE (via Moncalvo 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. G4121
PREZZI convenientissimi vendonsi affittansi, alloggi, paraggi corso Vigevano. Telefonare 553-502 521-071. L9462
PRIVATO avendo 55.000.000 blocco a 4 km. da piazza Castello, villa annessa casa nuova, 45 camere, [illegible] aggiornati, garage, 5000 mq. giardino. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 555
PRIVATO venderebbe ad artigiano casetta 4 camere servizi termo, 600 terreno 55 metri laboratorio Torino. Telef. 232-019.
QUATTRO camere tinello cucinino, semicentrale, secondo piano, termo, bagno, ascensore, urgente vendere, occasione. Telefonare 58-601. 4027
RUBIANA, Molar, vendo casetta giardino Capello via Bombò 4, Rivoli. M5766
SALUZZO 22 bis 500.000, 1.000.000, 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Italcase S. Teresa 3 Torino vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 6032
SAN Paolo 2 camere libere 1.450.000 vendo. Telefonare 50-791. 3347
SANREMO, Rolandi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-5 camere. 1850
SANREMO, Rolandi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO. Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, cede bar, pensioni. 856
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi Agenzia Bona, Sanremo. 663
SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte esposizioni, [illegible]. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743
SIGNORILE alloggio centrale 6 camere, doppi servizi mq. 163, vecchia costruzione vendesi. Telefonare 528-635. 590
SIGNORILI alloggetti appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, subito abitabili, vendonsi Villa Regina 8; altri 1-6 camere doppi servizi, accurate finiture, pronti novembre, vendonsi, Lanfranchi 8. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 6135
SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi 2-3 camere, servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo ipotecario, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telef. 534-488.
SOFFITTE con servizi vendonsi Porta Nuova, piazza Vittorio. Telef. 47-503.
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-942. 2146
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garages. Telefon. 528-810 ore ufficio. 10716

STABILIMENTO industriale 3 fronti luminoso mq. 1900 tutti coperti con servizi ed impianti, borgo S. [illegible], vendesi. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M5824
SUOLO edificatorio industriale 2000 mq. adiacente corso Moncalieri, zona Fioccardo, vendesi. Telefonare 44-596.
SVENDESI villa panoramica 12 camere termo giardino recente costruzione, zona villeggiatura 25 km. Torino divisibile. Stabile reddito richiesta 7.800.000. Telefonare 776-114. L9378
TERRENI industriali, meravigliosa posizione vende industriale desiderando espandersi, facilitando. Telefonare 53-691.
TERRENO angolare zona Francia, ottima posizione, 80 camere, bloccasi 22 milioni. Telefonare 553-860. 4027
TERRENO centralissimo 140 camere mq. 11 x 24. Barriera Milano vendo. Telefonare 527-392 1818
TERRENO collinare, incantevole, pullman, licenza costruzione camere 5-10, vendesi 1.500.000. Telefonare 641-808.
TERRENO Pozzo Strada acquistasi 3000-4000 mq. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. G4290

VENDO casa civile, camere 43, porta blocca, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 779-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748
VENDO Rapallo S. Margherita Mulinetti terreni edificabili con progetti approvati. Bruppi, via Fontana 12, Genova. 6512
VENDO terreno civile industriale mq. 4000 lire 1300 mq. zona Regina Margherita. Telefonare 751-495. L6316
VENDO 3 locali uso negozio, laboratorio, magazzino, libero, 1.850.000, zona Vanchiglia. Telefonare 682-833. L9466
VENDONSI alloggi, due-tre camere più servizi, rivolgersi cantiere, Frejus 101.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi, garages. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 32-741 6401
VIA Carisio 11, vendo alloggi camera cucina, 3-4 camere cucina. Massima facilitazione. Visite 16-17. 434
VILLA panoramica Valsalice con vista Torino mq. [illegible] giardino, doppi servizi, alloggio servitù. Cedesi 24.000.000 trattabili. Telefonare 779-295. [illegible]

VILLAGGIO S. Martino, zona collinare, pianeggiante, strade nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villette tre, otto camere, servizi, garages, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet americano, rifiniture in terre signorili, pagamento parte dilazionato. A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val San Martino inferiore 133. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio 2. Tel. 882-946
VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Peschiera 301. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Unione Sovietica 169. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Sacchi 18-36. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Ferrucci 90. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Monte Grappa ang. Pacchiotti. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via Avigliana 13. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Duca Abruzzi 10-12. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Moncrivello ang. Colli. 392

NECESSITANO vasti locali sani o capannoni sottotetti magazzini merci varie, facilità accesso eventuale raccordo ferroviario, Torino od immediate vicinanze. Affittasi o acquistasi eventuale combinazione sociale importante attività. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. L8533
OCCORRE affitto locale soggiorno mq. 200 circa zona centrale od adiacenze. Piano terreno non centinato o seminterrato, uso laboratorio. Telefonare ore ufficio 53-416, 51-319. M5097
SOLA distinta cerca alloggio 2 camere servizi adiacenze Cernaia, corso Vittorio, Baldissera, Assarotti 12. L8660
UFFICIO centrale 1-3 locali casa moderna preferibilmente telefono, cercasi. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino.
ZONA precollinare persona sola cerca alloggio luminoso 3-4 camera giardinetto garage. Tel. 54-671. L8573

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A persona sola, [illegible] due, affittasi ampio soffitto, acqua, luce, termo centrale. Via Ormea, 137. Telefonare 20-461.
A S. RIL. centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 et 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 298, preferibilmente ore pomeridiane. [illegible]
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente, Madonna Rose 50. 5709
ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000-15.000-17.000-20.000. Comba, Sacchi 14.
ABITABILE subito affittasi alloggio ottimo tinello servizi. piano rialzato. Rivolgersi portineria via Fontanesi 38.
ADIACENTE capolinea 5 affittasi 21.000 signorili due camere cucina garage. Telefonare 750-282. M5027
ADIACENZE piazza Rivoli angolare supergettissimo signorile rialzato camera tinello servizi affitto. Serali 783-321.
ADIACENZE Porta Nuova affittasi ufficio due camere pianterreno, alloggio due camere, servizi. Tel. 56-610.
ADIACENZE Porta Susa Drovetti 18 bis affittasi due camere cucina servizi anche uso ufficio. B7826
AFFITTANSI alloggi zona Francia, Nizza. Telefonare 53-612. 296
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21. 4893
AFFITTANSI convenientemente, via Genova 54, alloggio 3 camere cucina termo bagno, piano 4°, e negozio. Visite martedì giovedì ore 16-18. 5103
AFFITTANSI, in modernissima casa, corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, bellissimi negozi et studi professionali. Telefonare 528-151. 900
AFFITTANSI magazzini e negozi paraggi via Sizza corso Dante mq. [illegible] a 200. Telefonare 51-433. 1563
AFFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, patii comfort. Via Moncinevro 194. 2611
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 2098
AFFITTANSI tre camere cucinetta terrazzino bagno Lessolo 72, piano primo, Rivolgersi [illegible]. B7061
AFFITTANSI vasti lavori Gianfrancesco Re n. 11, corso Francia, locali deposito, ufficio artigianato, 5 vetrine. Tel. 291-881 proprietario. L9458
AFFITTASI alloggio camera, cucina, termo bagno, ascensore, Principessa Clotilde: 16.000; semicella una-due camere, cucina, 16-17.000; Via Cigna, due cucina: 17.000, Telefonare 47-274. 295
AFFITTASI alloggio corso Unione Sovietica 361 tutto comodità palazzo nuova costruzione 3 camere tinello cucinino servizi et negozi grande avvenire, Rivolgersi portineria. F5686
AFFITTASI alloggio due vani tinello servizi, zona Aeronautica, libero subito. Telefonare 42-303, ore 10-12. M5088
AFFITTASI alloggio signorile uso abitazione o uffici, vani 4, doppi servizi, zona centro. Telefon. 42-303 ore 10-12.
AFFITTASI alloggio 13.000 vicino Fiat Mirafiori levante ponente. Tel. 391-891.
AFFITTASI alloggio 2 [illegible] servizi. Peschiera 297. [illegible] 15-18. 6310
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi via Donizetti. Telefonare 35-265.
AFFITTASI camera vuota. Boringhieri, solo donna, Telefonare [illegible]. D7067
AFFITTASI convenientemente, Varazze 6, alloggio piano 4°, 3 camere cucina termo bagno, Visite mercoledì venerdì 18-19.
AFFITTASI corso Peschiera 343 bis alloggio [illegible] camere tinello cucinino signorile. Telefonare 72-793. L6571
AFFITTASI corso Sebastopoli 139 tre camere, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 394-414. G4223
AFFITTASI in palazzina alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 291-713.
AFFITTASI lire 14.000, Cialdini 11, alloggetto camera cucina, piano quarto. Visite martedì giovedì sabato ore 16-18.
AFFITTASI magazzino uso deposito mq. 40, libero subito. Corso Principe Oddone 82, Piatto. L6612
AFFITTASI negozio con retro corso Svizzera 151. Telefonare 259-165, Giordano.
AFFITTASI negozio con retro, libero subito, Cherubini. Telefonare ore ufficio: 766-830. F5052
AFFITTASI negozio 33 mq. Via Volta 3. Rivolgersi portieria. F5467
AFFITTASI primo loglio vicinanze Michelin Ferriere due camere cucina bagno termosifone, Telefonare 654-832. M4951
AFFITTASI spazioso seminterrato mq. 600 con sovrastanti locali mq. 200 eventualmente uso uffici. Telefonare mattinata 760-607. [illegible]
AFFITTASI 9.000 bella camera e cucina libera subito. Piazza Bengasi. Telefonare 683-648. F5423
AFFITTASI 2 camere cucina entrata e servizi, S. Paolo vicino Lancia. Telefonare 364-078. L8635
AFFITTASI 2 locali uso ufficio e magazzino via Tenivelli 20, Tel. 73-843. L8535
AFFITTASI 3 camere servizi via Domodossola [illegible] tutta. Telefonare 47-603.
ALLOGGI ammobiliati grandi piccoli, diverse zone, affittansi. Cravenzola, Carnaia 40. 4835
AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno. Stati Uniti 23. B7115
AOSTA 29 affittansi alloggi, comodità. Rivolgersi via Camino 14. 3312
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni [illegible]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220.
AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzie, risparmio. Gai, telefon. [illegible].
AUTOTRASLOCHI Fratelli Zinganelli, Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito, Telefonare 682-854.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 33-732. Cigolari. T4481
BARRIERA S. Paolo affittiamo camera cucina 9000, camera cucina 8000. Telefonare 538-933. L8597
BASSO prezzo affittasi camera cucina mansardata quarto piano zona centrale. Telefonare 523-977. L9296
BIELLA affittansi vetrine per esposizione o vendita in galleria nuovo palazzo. Telefonare 533-385. M4633
BORINGHIERI affittansi 4 camere entrata cucina gabinetto bagno terzo piano casa padronale riscaldamento centrale volendo autorimessa. Telefonare 374-337.
CASETTA tre vani con seminterrato contile cinque attività allenghe, affittasi. Telefonare 581-109. [illegible]

BAMPANA angolo Principe Tommaso (vicinissimo palazzi Fiat, corso Marconi) in palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi, e negozi [illegible] anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefono amministrazione 682-630. M4067
CAVORETTO, casa nuova, affittasi tre camere servizi, giardino. Telefonare 50-381, 25.000 trattabili. B7110
CENTRALE affittasi primo piano ufficio 5 camere. Telefonare pasti [illegible]. B7532
CERVINO 3-5 affittansi locali uso rappresentanze, magazzini, negozi. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. 5103
COLLINA bassa, 4 km. P. Castello affittasi signorile alloggio 3 camere servizi panoramico giardino garage. Telefonare 892-882. L8967
CORSO Traiano 156, casa nuova [illegible], affittansi alloggi finitissimi 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 2334
CROCETTA Galileo Ferraris affittasi appartamento otto camere doppi servizi, alloggio ingresso. Telefonare ore ufficio 44-693. [illegible]

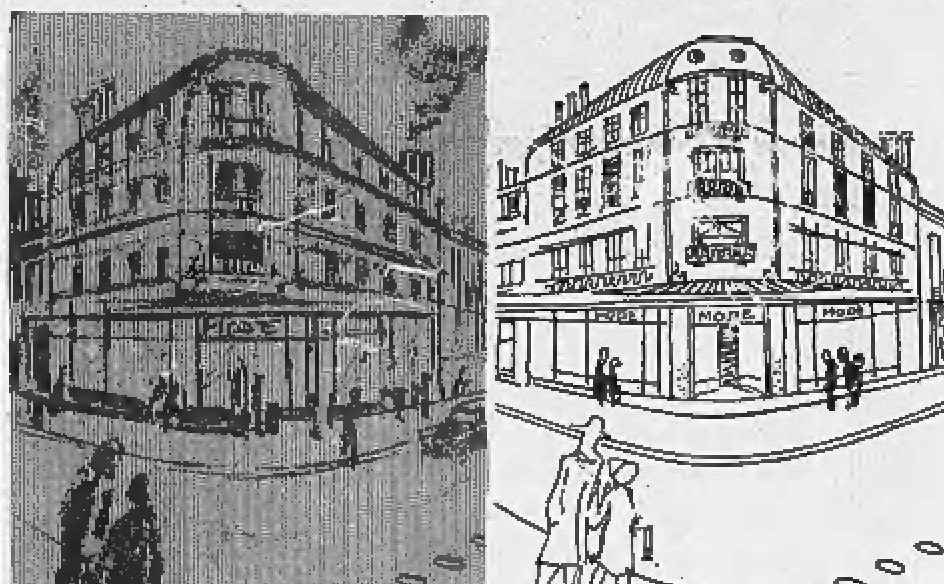
NEGOZI nuova costruzione affittiamo Santa Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 preferibilmente ore pomeridiane. 1768
NEGOZI spaziosi affittansi corso Casale 133. 1963
NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-819 ore ufficio.
NEGOZIO magazzeno via Madonna Rosa, mq. 65, servizi interni, 15.000 mensili. Telefonare 589-464. 2453
NEGOZIO ampio, due retri, affittasi via Lessona. Telefonare 33-612. 206
NEGOZIO, Varazze angolo Nizza 209, affittasi eventualmente vendesi facilitazioni!
NEGOZIO via Margari 10 affittasi convenientemente. Tel. 70-592. [illegible]
OTTIMI nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini, Affittansi Bramante 16, dirimpetto Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 61-543. 1595
PANORAMICO 3 camere servizi corso Montecuccero affittasi subito. Tel. [illegible].
SANREMO Capoverro affittasi vuoto 3 camere servizi termo ascensore panoramico. Telefonare 49-101. B7822

VIA Montebello 21 affittasi modernissimo negozio con possibilità alloggio unito.
VIA Monti 13 affittasi negozio due locali, Rivolgersi raccomandatrice. 5964
VIA Saluzzo affittasi 3 camere cucina entrata bagno, due terrazzi, orto, termosifone. Telefonare 590-025. L9444
VIA Mellone 2 affittasi due alloggetti terrazzi due camere cucina bagno terrazzo, cessione. 297
ZONA Marlinetto affittiamo camera cucina 12.000, camera sola 7000, affitto 6000. Telefonare 40-685. L8685
ZONA Statuto affittasi piano rialzato tre vani comodità moderne. Telef. 884-508.
10.000 magazzino seminterrato servizi 100 mq. Madonna Campagna. Telefonare 774-797. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi appartamento 5 letti, ascensore, passaggio diretto spiaggia. Telefonare ore pasti, preferibilmente.
ALASSIO ammobiliato 3 vani servizi a rispettosa famiglia. Telefonare 86-402. Torino. G4160





casa pulita

SENZA «SMOG»

Tredici chili di pulviscolo si depositano ogni mese, durante la stagione invernale, su due metri quadrati di balcone. E' il pulviscolo che lascia cadere il fumo prodotto dalla imperfetta combustione di alcuni combustibili adoperati per il riscaldamento domestico.
Tredici chili di pulviscolo ai quali occorre aggiungere le quantità incontrollabili che penetrano nell'interno degli appartamenti e tutto insudiciano ricoprendolo di una patina oleosa.
Sono le massaie le prime vittime di questo flagello moderno, chiamato « smog ». Vittime perchè inutilmente si affaticano a cercare di tener pulita la casa con un lavoro da Sisifo.
Lo « smog » al danno materiale aggiunge il pericolo per la salute. Le sostanze velenose contenute nel pulviscolo, anidride solforosa e ossido di carbonio, penetrano anche nei polmoni provocando affezioni anche cancerose.
Per tenere la casa pulita bisogna eliminare lo « smog ».
Per eliminare lo « smog » bisogna usare combustibili che non producono fumo, come il COKE.
Il COKE è il migliore combustibile per il riscaldamento domestico. Pratico, sicuro e igienico.
Fate subito la vostra provvista, per usufruire degli sconti primaverili e oltre che pulita avrete anche la

casa calda con COKE

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, pensioncina familiare, riva mare centrale primo piano terrazzo. Vitto ottimo, prezzi miti. Piera, via Veneto 115.
BELLARIA, Albergo Adriatico, completamente rinnovato, 100 metri mare. Acqua calda fredda. 6890
BELLARIA, Pensione Stella Marina, cucina casalinga. Gestione propria. Prezzi modici. 6276
BELLARIA, Rimini. Pensione Lamini, prima linea, spiaggia propria, Ottimo trattamento. 6302
DIANO Marina, Pensione Anna, Soggiorno ideale, prezzi convenienti. Tel. 25-118.
FINALMARINA, Coniugi Virigilio, Brunenghi 10, trattamento familiare, cucina casalinga, prezzi miti. Prenotatevi. M4513
FINALMARINA, Pensione Mariuccia sulla spiaggia, Maggio 1300-1500; giugno 1600, tutto compreso (anche cabina).
FINALMARINA piazza Emanuele 1 da Bonalgoste, Maggio 1200, giugno 1200.
LOANO, Albergo Freccero, nuova costruzione, posizione panoramica, tranquilla. Tutti comforts. 6400
LOANO Pensione Giuliana, maggio lire 1400. Prenotatevi via Pavia. 6626
NOLI soggiorno familiare fuori, vicinissimo spiaggia centrale ottimo trattamento modicità. B7702
PIETRALIGURE. Nuovo Hotel Tirreno, Terrazza ristorante sul mare. Spiaggia propria. 6508
PIETRALIGURE. Pensione « Eden » giugno 1300, luglio 1600, compreso tasse, cabina. 6511
PIETRALIGURE. Villa Miriam, nuovissima confortevole, trattamenti propagandistici. Interpellateci. M5029
RIMINI Hotel Pensione Aquila sul mare, modernissima, giugno 1200 complessive.
RIMINI, Hotel Vienna Ostenda, sul mare, rinnovato, maggio giugno settembre 1400 complessive. 6375
RIMINI, Pensione Bellombra, San Giuliano Mare. Prima linea. Trattamento ottimo giugno 1100 complessive. Luglio, agosto modici. 6374
RIMINI, Pensione Fiorella vicinissima mare, giugno 1100 complessive, [illegible]vamente modici. 6372
RIMINI pensione Taormina vicinissima mare, maggio-giugno [illegible] Tel. [illegible]-658 Torino. M5806
RIMINI. Pensione [illegible] Ostensia. Interpellateci, già aperta. F5489
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Ostamarina, prima linea, maggio 900, giugno 1000. 4618
SPOTORNO, Pensione Carla, signorile, familiare, tranquilla. Ottima posizione vicina mare. Prezzi modici. Tel. 75-086.
SPOTORNO. Pensione « Sorriso », ambiente signorile, prospiciente mare, accurata cucina. Prezzi modici. 6503
VARAZZE, Hotel Eden, 50 camere, 50 bagni. Ascensore. Pensione 1800 tutto compreso. Eleganti saloni. Pranzi comitive.
VARAZZE. Pensione Vienna, centrale, giardino, televisore. Ottimo trattamento. Prezzi modici. [illegible]
VARAZZE 15 maggio giugno settembre 1200, luglio [illegible], agosto 1600. Famiglia Ferro (Ravtagno). F5343
VARIGOTTI. Pensione « Liliana », sul mare. Ottimo trattamento, scelta cucina. Modicità. Interpellateci. 5516
VISERBA, Villa Raffaella, al mare, bassa stagione 1000 tutto compreso. [illegible]
VISERBELLA Pensione Villa dei Fiori. Tranquillità, parco, [illegible] vacanze marine. 5154

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AL 6 maggio inizieremo ultimi corsi accelerati preparazione Contabili Paghe Contributi, Stenodattilografia, Computometria, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-903. 1620
BOIDOCL, Nizza 65: Istituto Consulenza lavoro autorizzato. Tenuta documenti aziendali, Paghe. F5718
COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.
PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telefono 61-363. L6369
SIST inizio nuovi corsi [illegible] serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, consulenti [illegible] lingue. Via Po 2. Tel. 47-578.
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, facilitazioni. Via [illegible] 14, telef. 88-655. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] distinta signora. Corso S. Martino [illegible]. Telefono 54-800. L6250
ABILE dattilografa assume lavoro casa. Telefonare 793-338 dopo ore 18. L9403
BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese francese con orario serale e pre-ufficio. Telefonare subito 553-970.
DISEGNATORE meccanico provetto esegue qualunque disegno proprio domicilio. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino.
PAGHE contributi tutti settori autorizzata pratiche sindacali. Telef. 33-536.
PROFESSORE inglese impartisce lezioni pronunzia perfetta, zona Vanzaglio, Phone 554-714. G4187
ZONA Molinette laureata matematica impartisce lezioni. Tel. 695-475, feriali.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A [illegible] prezzi ammobiliata [illegible] volendo pensione familiare. Telef. 48-679.
A prezzi convenienti affittansi camera ammobiliata tutte comodità. Telefonare 524-894. F5481
A signore stabile affittasi lettino ammobigliato tutti comforts. Thesauro 3. Casarsi. Telefonare 588-633. M8901
AFFITTASI ammobiliata indipendente comforts moderni paraggi Porta Nuova. Telefonare 50-161. B7042
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti [illegible] via Po. Telefonare 871-869.
AFFITTASI cameretta mobiliata, Comodità Martiri Libertà 20 (Gran Madre).
AFFITTO a signorina ammobiliata due letti convenientissima volendo uso cucina, Corte, via Parma 61. M4985
AMMOBILIATA bella, due letti, seriali, San Paolo, Telefonare 376-852. M5037
AMMOBILIATE centralissime affittasi [illegible], Capra 3, Anselmo 4, Telefonare 40-597, 689-141. [illegible]
CENTRALISSIMA ammobiliata uso cucina pied-à-terre indipendente affittasi. Telefonare 41-328. L8473
CENTRALISSIME Statuto ammobiliate, spaziosissime una due letti familiare. Telefonare 524-483. B7706
CERCA qualsiasi impiego fiducia, ex-commerciante industriale, esperienza quarantennale; perfetta conoscenza inglese. Telefonare 793-871. F5389
CINQUEMILA cediamo lettini affittasi ammobiliata. Maraglia, Principe Oddone 60 cortile piano terzo. F5473
ELEGANTE indipendente pied-à-terre comodità serietà, Statuto, Telef. 71-[illegible].
ESERCENTE cerca urgenza decorosa ammobiliata paraggi via Brandizzo. Telefonare 31-077. B7141
PIED-à-terre signorile 21.000 piano rialzato Crocetta, affittasi Arta, Cernaia 40.
SIGNORILE due letti affittasi stabili desiderasi buona sistemazione familiare. Telefonare 294-302. M5786
22.000 pensione familiare, pane vino, pasti abbondanti. Gianuola, Barbaroux 8.

(Continua a pag. 13)

TERRENO fabbricabile, centralissimo, possibilità 180 camere, vendesi parziale pagamento locali; altro Barriera Milano, 180 camere, Acchiardi, Settembre 58.
TERRENO Santa Rita angolare corso vendesi frazionato. Telefonare pasti 44-935.
TERRENO ultrapanoramico adatto ville mq. 4.000, senza pendenze, regione Comioli Alti (Cavoretto) privato vende a privato. Telefonare 690-754 ore ufficio.
ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14.
ULTIMI due alloggetti bloccati termobagno ascensore vendonsi, Telefonare pasti 44-938. 4586
ULTIMO alloggio signorile sei camere doppi servizi, ultimi magazzini vendonsi corso Francia [illegible]. B7590
UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1626
VENDESI alloggio Crocetta camere cucina servizi. Telefonare 292-494. G4186
VENDIAMO via S. Paolo ang. Entraque, zona tranquilla, panoramica, soleggiatissima, alloggi signorili 1-3 camere, tinello, cucinino, volendo garage. Tratta proprietario. Visite 15-18. G7073
VENDO alloggio zona corso Spezia, due camere tinello cucinino servizi necessario. 3.300.000. Telefonare 678-736.
VENDO direttamente pressi Porta Nuova quattro vani liberi 3° piano. Telefonare 561-223 ore pasti. B7039

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti, impresa vende alloggi due tre camere cucina ogni comodità. Telefonare 86-465.
VIA Genova 64 vendonsi negozi liberi e bloccati. Facilitazioni pagamento. Visite: martedì giovedì ore 16-18. 368
VIA Nizza 301, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili finitissimi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 2334
VIA Ormea, vendo due camere cucina gabinetto interno, Facilitazioni. Telefonare 40-081. 434
VILLA signorilissima precollinare panoramica, comoda tram, dieci camere, triplici servizi, terrazzi, ampia autorimessa; bellissimo grande giardino, costruzione recentissima, vendesi. Telef. 44-435.
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4095
VISITATE alloggi Com. FAI, Via Frejus ang. Boccaforte. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Corso Tassoni 61. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, via San Bernardino 2 bis. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Via Di Nanni 113. 392

VISITATE alloggi Com. FAI, Via Giotti 49. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Via Alfieri 17. 392
VISITATE alloggi Com. FAI, Compagnia Finanziaria Attività Immobiliari Interpellate [illegible] uffici vendita di via Cavour 7, tel. 527-496, 528-821. 392
2.750.000 vendo 3 camere cucina servizi terrazzo zona Crocetta. Tel. 587-474.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ANZIANI coniugi fornitori cercano alloggetto mobiliato tutti comforts paraggi Francia, zona Bernini. Telefonare ore pasti 756-762. B7019
CERCASI alloggio 1 o due camere più servizi in qualsiasi zona libero per il 1° giugno. Telefonare 566-963. B7944
CERCO affittare alloggio 5 camere. Crocetta, servizi vasti nuovi. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M5018
CERCO affittare casetta con giardino 3 camere servizi. Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 293-901. F5034
CERCO affittare casetta rustica giardino preferibile Moncalieri Trofarello Poirino. Telefonare 553-315 feriali. F5445
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi condizionando, referenze. Telefonare 46-411. F5046

DONNA sola custodia [illegible] medico in cambio alloggio cercasi. Telef. 592-576.
DUE camere primo piano centralissime uso ufficio, laboratorio, affittansi. Amministrazioni Capelli, telef. [illegible].
GARAGES [illegible] affitto via Riva Garda 11. Telefon. 760-637. [illegible]
LOCALE centralissimo ampie vetrine adatto qualunque attività cedesi. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. L0292
LOCALE [illegible] mq. 300 nuova costruzione, [illegible], affittasi. Telefona [illegible]. 574
LOCALE industriale mq. 500 coperti, 700 cortile, affittasi Grugliasco. Telefonare 381-386 ore pasti. B7051
LOCALI centrali, periferici, 100-1000 mq. industria, laboratori, uffici. Dimorino, Sant'Anselmo 13. 416
MIRAFIORI affittansi alloggi 2 camere tinello termo 18.000 mensili, laboratorio cortile mq. 70. Telefon. 341-583, 341-576.
MONGINEVRO 154 (cantiere) affittansi finitissimi: due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 553-975. 4083
NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-886. 2764
NEGOZI casa nuova, S. Ottavio 27 angolo S. Maurizio, affittansi, [illegible] condizioni. 522
NEGOZIO circa 40 mq. più retro ampie vetrine zona commerciale casa nuova affittasi. Portinaia Regina Margherita [illegible]

PESCHIERA 309, affittasi signorile tre camere [illegible] 20.000. [illegible] 750-694.
PORTA Palazzo, Borgodora 33, affittansi alloggi, negozi. Telefonare 277-854.
PRONTI subito affittansi alloggetti [illegible] bagno cucinino. Telefonare 293-[illegible].
PROPRIETARIO, affittandosi, unici inquilini, alloggio signorile luminoso, 3 camere, grande corridoio, vasta cucina, balconata, zona Galileo Ferraris, Vespucci, volendo grande ufficio indipendente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
S. SECONDO 13 affittansi [illegible] alloggi camera cucina; camera pianterreno.
STABILIMENTO [illegible] nuova costruzione via Caprera composto due saloni mq. 1000 cadauno [illegible] servizi affittasi. [illegible] 31-468 ore ufficio.
TRASPORTI celeri con [illegible] città provincia. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1834
ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via [illegible] bis angolo via Principe Tommaso. [illegible]
UNIONE Sovietica 53 affittansi appartamento 4 camere cucinino [illegible] doppi servizi.
USO ufficio sul laboratorio affittansi eleganti mezzanini, via Pomba 5. Telefonare 551-873. M5764
VIA [illegible] affittasi negozio distinto adatto qualsiasi genere. Telef. 761-881.
VIA Martorelli alloggetto 3 vani servizi eventualmente negozio. Telef. [illegible].

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi [illegible], ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiozzo, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 16594
ALASSIO vendiamo appartamentini da 1-2 locali più servizi da 1.400.000 a 2 milioni [illegible]. Agenzia Aurelia, Alassio.
CASA di riposo. Magliano Alfieri, telefono 66-14. Pensioni, vitalizi. Panoramica incantevole posizione. Prenotazioni.
CELLE Ligure vendesi due palazzine recentemente costruite [illegible] mare posizione [illegible] panoramica. Scrivere SPI, cassetta 30 P, Genova. 6506
CERCASI Riviera Ponente appartamentino luglio coniugi soli, suocera. Scrivere cassetta 1279, SPI, Torino. 6520
FAMIGLIA torinese cerca affittare periodo villeggiatura villetta 5 camere più servizi giardino comfort, [illegible] raggio 50 km. Torino, Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino
SANREMO affittasi ammobiliato 2 camere, cucina, soggiorno, bagno, mare. Telefonare 33-680. 6509
VARAZZE, affitto villetta, giardino, 12 posti letto. Indirizzare Rossi, via Sardi 13
VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati; ville-appartamenti-camere. Prenoto alberghi-pensioni. Indirizzare Vallino-Rovani. 3598







CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese italiano licenza media superiori cerca ditta provincia. Trasporto gratuito pulmino. Torino lungo lavoro 30 minuti. Scrivere cassetta 5555, SPI, Torino entro il 5 maggio. [illegible]
ELEMENTO di prim'ordine capacità assoluta campo elettronico commerciale cercasi. Scriv. cassetta 6375, SPI, [illegible].
ENTE assume ambosessi anche pensionati lavoro propaganda disposti viaggiare guadagno immediato. Telef. [illegible].
GIOVANE diplomato chimico pratico trattamenti galvanici energico attivo cercasi da importante ditta. Manoscrivere dettagli curriculum studi ed eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B7006
IMPORTANTE Lanificio vicinanze Biella cerca corrispondente commerciale inglese e tedesco. Indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 132 I. Pubbliman Biella.
IMPORTANTISSIMA Industria Nord Italia cerca ingegnere o tecnico veramente specializzato per studio ed applicazione standardizzazione meccanica ed elettrica nella costruzione di apparati elettronici. Inviare curriculum completo e pretese. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino.
IMPRESA edile assume geometra primo impiego scrivere dettagliando cassetta 8066, SPI, Torino. F5419
INGROSSO drapperie cerca commesso molto pratico abile vendita. Manoscrivere, cassetta 6364, SPI, Torino. L8649
[illegible] cercasi per assistenza studi mezzo-studio ragazzo difficile. Scrivere età, scuole frequentate, pretese cassetta 1284, SPI, Torino. 1650
INSEGNANTE giovane anche neolaureata cercasi per istituto vicinanze due ragazzi scuole medie, vitto, alloggio e mensile, ambiente serio, religioso. Scrivere età, pretese, cassetta 1285, SPI, Torino. 1650
LAUREATA lettere neolaureata sportiva cercasi per assistenza scolastica mare e montagna tre ragazzi scuole medie vitto alloggio e mensile, ambiente sereno religioso. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1281, SPI, Torino. 4650
OFFICINA costruttrice lavabiancheria domestiche, cerca organizzatore vendite. Dettagliare. Scrivere cassetta 6374, SPI, Torino. B6987
PER avvicendamento personale, importante società industriale, cerca elementi maschili 21-35enni residenti Torino, esente servizio militare, provvisti diploma media o equipollente, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza breve corso teorico pratico gratuito, con eventuale rimborso spese forfettizzato. Assunzione subordinata superamento prova e chiusa. Referenze inoccepibili. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino.
PER importante lavoro organizzato assumiamo [illegible] età 25-40 anni residenti Torino, cultura, presenza, disposti frequentare breve corso professionale. Dopo periodo prova, gli idonei saranno inquadrati con regolare contratto. Presentarsi con referenze, rag. Crosola, via Roma 101, ore 16-18.
PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, antica società espansione mondiale, inizia corsi professionali per specializzazione elementi femminili. Necessità frequenza con eventuali forfait rimborso spese e dimostrazione pratica capacità, assunzione migliori elementi con regolare stipendio. Esigonsi spirito iniziativa, facilità eloquio, attitudini commerciali. Titolo studio, minimo licenza media. Referenze inoccepibili, residenza Torino. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. 312
RAGAZZO [illegible] 15-16, titolo di studio III avviamento oppure III media, cercasi per aiuto lavori presso magazzino commerciale importante stabilimento. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino.
RAGIONIERA pratica contabilità ricerca stenodattilografia cerca importante industria. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.
RAGIONIERE veramente capace di lavoro indipendente, giovane buona presenza, medio ordinato, cercasi da azienda centro città. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1283, SPI, Torino.
RAGIONIERE con buona pratica commerciale almeno [illegible] anni età, curriculum vitae, cerca importante ditta. Scrivere cassetta 5387, SPI, Torino.
REMINGTON Rand Italia [illegible] Piemonte assume laureati, diplomati, 25-30enni, conoscenza organizzazione aziendale, attitudine vendita, per carriera commerciale, accettansi esclusivamente domande scritte. Indirizzare Torino, [illegible], Quintino 4 bis, specificando curriculum vitae, età, referenze. B7131
SEGRETARIA pratica lavori ufficio ed esperta contabilità cercasi da importante negozio preziosi. Dettagliare età, studi compiuti, posti occupati a cassetta 5062, SPI, Torino. F5956
SOCIETA' ultracentenaria offre sicura posizione a elementi maschili residenti Chivasso e zone limitrofe. Scrivere referenziando cassetta 2011, SPI, Torino.
STUDI di teatro «L'Officina» cerca aspiranti attori. Rivolgersi Maria Vittoria 10, ore 12-20,30. M5007
UFFICIO rappresentanze edilizia necessita giovane stenodattilografa molto veloce, precisa, pratica lavori ufficio, fatturazione clientela, organizzazione consegne spedizioni. Esigonsi capacità, esperienza, referenze. Manoscrivere cassetta 6382, SPI, Torino. B7106
ULTRACENTENARIO Istituto affiderebbe per trattazione cessioni rendimentali rimunerativo incarico a pensionati ex-dipendenti Enti locali ed Aziende pubblici servizi, precisare età, cultura, stato famiglia, referenze Casella P 28, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5278

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE manicure rettifica viso, referenze offresi. Telefonare 358-277 ore pasti.
ABILE parrucchiera per signora offresi libero subito. Telefonare 981-259.
AGGIUSTATORE montatore seconda categoria 24 anni. Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B7856
ALESATORE tornitore specializzato offresi subito. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. L8521
ARTIGIANO falegname in proprio, causa divisione azienda, cerca occupazione presso importante falegnameria serramenti, lavori in genere. Scrivere cassetta 2081, SPI, Torino. M4983
AUTISTA con 600 multipla, miti pretese, offresi. Telefonare 397-539. B7080
AUTISTA tutte [illegible] passaporto praticissimo linea, città. Referenze. Telefonare 859-491. B7148
AUTISTA 36enne II II francese offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 358-561.
CASALINGA svelta, non giovane, buona infermiera, offresi per piccola famiglia, possibilmente villeggiatura, mare, referenze. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino. 6519
CAUZIONANDO offresi quale magazziniere, ottime referenze. Telef. 842-041.
COMMESSA praticissima offresi mezza giornata. Telefonare 392-437. M6736
CONIUGI piemontesi media età robusti, pratici orto, viti, frutteto, offronsi custodi villa o stabilimento, massime referenze. Telefonare 585-313. F5431
CONIUGI 50enni emiliani con figlia offronsi per portineria, ottime referenze. Telefonare 776-649 dalle ore 19-21. L8549
DICIANNOVENNE apprendista disegnatore, patente II grado benzina, esente militare occuperebbesi. Gulo, Palermo 123, Torino. L9360
EBANISTA, intagliatore specializzato offresi. Anche lavori a domicilio. Tel. 274-937.
ELETTRICISTA radiotecnico praticissimo impianti interni esterni occuperebbesi. Grasso Grivetto, g. Libertà 12, Nichelino. B7075
FALEGNAME ebanista [illegible] cercasi lavoro, miti pretese, Telef. 297-846.
GELATAIO siciliano offresi. Telefonare 362-505. M5045
GRUISTA, scavatorista, meccanico con patente II III diesel disponibile subito. Telef. 723-530, Torino. B7676
MECCANICO autovetture 24enne patente II II pratico salone, miti pretese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 286-126.
MILITESENTE 24enne buona volontà offresi. Scriv. cassetta 6365, SPI, Torino.
ODONTOTECNICO offresi presso studio dentistico. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M5522
OFFRESI ragazzo 17enne robusto volonteroso imparare qualsiasi mestiere. Telef. 322-477. G1183
SALDATORE elettrico ossigeno pratico carpenteria offresi. Miti pretese. Telefonare 293-618. M5017
SALDATORE offresi elettrico e autogeno, Odent Mario, [illegible] Gabelli 4. B7079
SIGNORA 29enne tuttofare [illegible] mezza giornata. Telefonare 791-644. B7139
SIGNORINA 15enne offresi apprendista stiratrice. Telefonare 942-719. L8579
SIGNORINA, 33enne, commessa, presenza, occuperebbesi qualsiasi lavoro serio. Telefonare mattino 688-260. L5647

STAMPISTA specializzato [illegible] attrezzista prima occuperebbesi. Falchero, corso Francia 214. M5061
TORNITORE qualificato e disegnatore 19enne [illegible] offresi [illegible] 290-270.
VENTENNE militesente patente 2ª impiegherebbesi ovunque oppure altro lavoro. Telefonare 70-692. B7137
[illegible] magazziniere generico offresi. Telefonare 688-806. B7151

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avolta, Vinzaglio 13. 7319
ABILE tuttofare fissa, altra giornata assume. «Olillo», via Passalacqua 6.
ABILI lavoranti sarte uomo cercansi, ottima retribuzione. Rivolgersi Mars, corso Re Umberto 134. B7069
ABILISSIME stiratrici e aiutantine [illegible] fantasia cercansi Nebbia, Maria Vittoria 16.
AIUTANTE e apprendista sarta cercasi. Telefonare 529-396. B7120
ALBERGO collinare cerca donna tuttofare. Telefonare 697-601. B7063
[illegible] anni 15-18enni per lavori industria elettromeccanica cercansi via Bagnasco 5. B7027
ASSUMIAMO fabbro ferraio saldatore elettrico, ossiacetilene provetto. Telefonare 31-348, Montenero 146, Torino.
CAMERIERA, anche non pratica, cerca albergo villeggianti. Bardonecchia. B7085

CONIUGI cercano [illegible] seria, ordinata, non oltre 40 anni, desiderosa sistemarsi bene in ambiente tranquillo e signorile. Stipendio massimo, trattamento familiare, vitto adeguato. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare [illegible] referenziata. [illegible] 763-151.
DINTORNI Torino darebbesi alloggio cambio pulizia. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino. B6977
DISEGNATORE lucidatrice tipolitografiche cercasi per lavoro annuale domicilio. Scrivere cassetta 0211, SPI, Torino. G4165
DITTA cerca abilissima fattorina referenziata. Via Ferrero 15. G4197
DUE persone cercano domestica fissa referenziata. Buon trattamento. Telefonare 593-415. L8599
FAMIGLIA francese cerca persona referenziata fissa pratica cucina 25-40 anni (sarà aiutata da altra domestica); esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.
FAMIGLIA seria cerca signorina tuttofare 25.000 mensili vitto alloggio, presentarsi pomeriggio Saluzzo 2. G4081
FAMIGLIA signorile cerca abile tuttofare fissa. Telefonare 586-444. B7027
FAMIGLIA 5 persone cerca ottima tuttofare fissa. Telefonare 48-702. L8431
FATTORINO praticissimo Ape, cerca stabilimento meccanico. Dettagliare età, posti occupati a cassetta [illegible], SPI, Torino. M6055

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 892-576. F5473
PORTINERIA centrale, camera cucinetta, affida coniugi soli 40enni. Dettagliare referenze. Scriv. cassetta 2029, SPI, Torino
PROPAGANDISTA veneta regionalona cerco, Presentarsi telefonando [illegible].
[illegible] cercasi apprendista commessa negozio alimentari. Telef. 50-365.
RAGAZZA 14-16enne aiuto lavori domestici cercasi. Telef. 580-838. B6925
SARTA giornata abile cerca famiglia signorile. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. L8571
SARTORIA uomo cerca aiutante 14-18 anni. Telefonare 887-432. B6791
SIGNORILE famiglia francese cerca domestica tutto fare disposta recarsi Marsiglia, ottimo mensile. Referenze. Scrivere Carlo Campi, via De Amicis 4, Genova.
STAMPISTA referenziato provetto tranciature imbutiture lamiera cercasi. Telefonare 32-168, Forlen. M4943
TINTOSTIRERIA cerca abile lavorante e aiutante 16enne. Telefonare 787-868.
TORREFAZIONE cerca svelta volonterosa esperta commessa barista. Telef. 871-872 ore ufficio. G4009
TUTTOFARE abile cucina referenziata, massimo stipendio, tel. 73-017 ore 8-10 o 13-15 o presentarsi Dreco, Susa 42.
TUTTOFARE cercasi giornata paraggi Porta Susa, esigonsi referenze. Telefonare 769-660. F5960
TUTTOFARE fissa cercasi. Tel. [illegible].

IMPORTANTE industria torinese impianti riscaldamento, condizionamento, idraulici, cerca elementi introdottissimi imprese edili province Cuneo, Aosta, Asti, Alessandria, Vercelli. Scrivere specificando attività, referenze, cassetta 5177, SPI, Torino. L0058
INTRODOTTISSIMO colorifici e imprese decorazione, assumerebbe rappresentanza pennellificio produzione completa. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE introdotto migliore clientela abbigliamento Piemonte, cerca seria casa da abbinare. Scrivere cassetta 6391, SPI, Torino. B7153
UFFICIO vendite cerca introdotti [illegible] impiegati aziende, enti, cui affidare facile redditizio incarico. Telefonare 40-067. L8607
ZONE libere Piemonte cerchiamo [illegible] venditori articoli per dentisti. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M5716

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

COMPETENTE mancia a chi consegnerà un sacco verde contenente indumenti vari, Lavoro, v. Tronzano 27, telefono 22-547. F5499
MANCIA 20.000 consegnando cagna bracco tedesco marrone, smarrita. Telefonare 600-131. F5401

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Sorveglianza», Pio V 20 (Porta Nuova), telef. 682-110. 204
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: l'Ufficio dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.
ABILI detectives svolgono indagini, [illegible]. Mondial, Cavour 5, tel. [illegible].
ACCERTAMENTI [illegible], sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Raipola», Madama Cristina 111, telef. 687-574.
PETTENATI, Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A [illegible] rateazioni 1400, 103, [illegible] 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalleri, Brescia 16. 375
ABA, vende permuta: 1400 B 2000 km., 103, 600, 500, 750 Abarth. Corso Regina 152. 310
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO [illegible] qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogenesis Bodoni, permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 103, Appia I, Borgward, Auto Union, Peugeot 303, B-20 2500 [illegible], giardiniera 1100 metano bellissima ed altre occasioni, Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 883-562. 1303
ABBIAMO ratealmente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, [illegible] nuove elaborate, consegna [illegible], vetture seminuove tutti i tipi, Cambi, Autosalone, Bertola 17, tel. 527-970.
ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 ql. Corso Brescia 4. 787
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-309. M5442
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Arena, piazza Carlo Felice 87, telef. 45.000. 11395
ALFA, Lancia, Fiat nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autogenesia «Savoia», Tiziano [illegible]. 670
ALLA «Vera», Pamie 11. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, usate. Rateazioni 24 mesi. [illegible]
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-402; prenotazione auto nuove, occasioni: Appia, Ardea ultime, 103 [illegible] 600 normali, elaborate, 1100 E, Belvedere, 500 C, permute rateazioni. 316
ALL'AUTOAGENZIA «Roberto», Lagrange 13: 1400 B, Giulietta Sprint, Giulietta seminuova, 103-1068, Appia 1068, 103, 600 nuove, seminuove, TV, Belvedere. Rateazioni. Telefonare 538-052. 5509

(Continua a pag. 14)



AUTISTA privato giovane, presenza, praticissimo, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. [illegible]
AUTISTA trattorista giovane cercasi per azienda agricola Monferrato alloggio e paga. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese: cassetta 1282, SPI, Torino. 4050
CAMERIERE e donna tuttofare cerca signore subito albergo Villetta, Chiomonte.
CERCANSI apprendisti 1ª categoria. Presentarsi via Piladelfia 226.
CERCANSI verniciatori e elettricisti prima categoria. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino. F5475
CERCASI ragazza 16enne volonterosa per lavori duplicazione. Tel. 69-257.
CERCASI ragazzo inserviente per laboratorio sperimentale. Precisare dati anagrafici, capacità e referenze. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M5850
CERCASI stiratrice pratica tintoria. Telefonare 521-387. B7113
CERCASI tracciatore e collaudatore. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B6937
CERCASI 18enne tutto fare. Tel. 383-916.
CERCO meccanico per autoriparazioni. Telefonare 773-985. 2976
CERCO tintori lavandaio capacissimo. Pedagnoli, p. Cossa 94, Torino.
COMMESSA confetteria abile cassiera subito, referenze, posti occupati. Telefonare 46-377. G4264
CONCESSIONARIA Fiat assumerebbe un collaudatore, un capofficina specializzato vetture Fiat, un capo sala accettazione e consegne vetture in riparazione 25-30enni. Scrivere dettagliando posti occupati, pretese, cassetta 9207, SPI, Torino. G4273

IMPORTANTE complesso industriale cerca personale femminile pratico o non pratico residente Piemonte offrendo lavoro in serie a macchina maglieria domicilio, insegnamento gratuito, ottima retribuzione, indispensabili referenze. Per informazioni presentarsi 14-18 feriali, Istituto Cornaia, via Cernaia 34.
INGHILTERRA: cercansi cuoche, cameriere, tuttofare. Rivolgersi: [illegible] Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 6407
[illegible] 15enne ed fattorino 18enne. Scrivere referenziando a cassetta 3032, SPI, Torino.
LABORATORIO artigiano [illegible] cerca provetto falegname 22-30 anni. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino. B6597
LANIFICIO cerca rammendatrice oppure imparatrice pratica tessuti magazzino. Scrivere cassetta 5006, SPI, Torino.
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Castore, San Quintino 4 bis. T4103
[illegible] Telefonare 569-256. L9446
OFFRO [illegible] Telefonare 739-892. G4219
OPERAIA abile [illegible] pratica magazzino cercasi da importante ditta [illegible]. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B7007
OPERAIO apprendista volonteroso elettrauto cercasi. Acquanova, via Principe Tommaso 21. 6131
PARRUCCHIERA cerca aiuto cabina. Telefonare 671-236. L8384

TUTTOFARE cercano coniugi anziani soli. Telefonare 756-983. L8469
URGE lavorante sarto. Viale Torino 29, Ivrea. F5359
VENTENNE svelta cercasi per distribuire fissa fiducia. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. B7814

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ADESIVI per laminati plastici, nota industria affiderebbe esclusiva a [illegible] rappresentante introdotto mobilifici e grossisti. Scriv. cassetta 5222, SPI, Torino
AMBOSESSI cercansi vendita tende plastica, veneziane. Scrivere: Tambourini Giovanni, Galimberti 14, Cuneo. 6507
BIELLA maglificio maglieria intima cerca introdottissimo rappresentante Piemonte, Liguria. Referenziare. Scrivere I. 1074, Pubblicità Gilva, Biella. 6053
CENTRALISSIMO grandi vetrine telefoni automezzi ottime aderenze campo commerciale [illegible] cerca rappresentanza seria case. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. L9290
IMPORTANTE compagnia estera d'assicurazione accetta contratti R. C. Auto Torino e provincia. Massima provvigione. Riservatezza. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. M5047
IMPORTANTE industria cerca elementi disposti iniziare attività agente di commercio, età 25 a 45 anni. Tel 500-777.
INTRODOTTO edilizia ed industrie abbinerebbe accetterebbe serie rappresentanza. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.
TENDINIFICIO Rotondo Porzia cerca rappresentanti, vendita tende. Cesare Battisti 2, Monopoli (Bari). 6410

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

A due giovani prestanza fisica buona cultura particolari attitudini trattazione affari centenaria società offre sicura posizione. Scrivere dettagliatamente cassetta 2010, SPI, Torino. M5730
ABILE contabile tessuti offresi. Scrivere cassetta 6379, SPI, Torino. B7065
CAPO officina meccanica generica, tecnico compressori offresi. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. B7107
CAPOCANTIERE diplomato edile, stradale bonifica, disegno espertissimo contabilità tecnica amministrativa cantiere, offresi ovunque. Vincenzo Russo, [illegible] 3. Telefono 363-878. B7962
CERCA qualsiasi impiego fiducia, ex-commerciale industriale, esperienza quarantennale, perfetta conoscenza inglese. Telefonare 753-871. F5380
CHIMICO, tecnico farmaceutico biologo espertissimo offresi per direzione reparto ricerche o produzione industria farmaceutica disposto trasferirsi. Scrivere cassetta [illegible] C, SPI, Milano. 6478
CONTABILITA', bilanci, diplomato espertissimo offresi anche mezza giornata. Telefonare 53-019. [illegible]
[illegible] specializzatasi Saluzzo, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 595-609. 4218
DICIASSETTENNE bella presenza stenodattilografa cerca impiego. Tel. 291-187.
DIPLOMATO 35enne ultima pratica commerciale ufficio ed produzione occuperebbesi. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.
DIRIGENTE amministrativo trentennale esperienza ogni attività aziendale contabilità, rapporti commerciali, import-export, corrispondenza francese inglese, pratiche fiscali, offresi integralmente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico espletato servizio militare referenziato scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L8503
DISEGNATORE meccanico 25enne, II categoria, abilissimo particolarista, pratico carpenteria, attrezzatura, compressori frigoriferi offresi. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino. F5732
ESPERTA contabile pratica bilanci et mano d'opera in genere, capacità organizzative lavoro. 33enne, referenziata, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6338 SPI, Torino. B6819
ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilanci, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi mezza giornata o saltuariamente. Telef. 32-059 ore 11-13. B6917
EX-carabiniere 27enne patente II II offresi qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 6131 SPI, Torino. D6293
EX-costruttore edile scapolo 55enne aiuto offresi assistente. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. L8639
EX-universitario, 20enne, bella presenza, cerca impiego anche modesto, mansioni di fiducia, magazziniere ecc. Ottime referenze. Campo, via Gherame 3. M5854
FABBRO saldatore elettro-autogeno ancora disegno offresi. Telefono 683-071
GEOMETRA abile disegnatore lunga pratica cantiere, ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. L8329
GEOMETRA 35enne pratico trattazione clientela fornitori, corrispondenza commerciale, organizzazione vendita, offresi. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino. B6837
GIOVANE laureato [illegible], seria preparazione, cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
IMPIEGATO quindicinale [illegible] pratico lavori ufficio specializzato export-import offresi. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. G4195
INGEGNERE lunga pratica offresi direzione officina. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. L8603

PENSIONATA, attiva, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.
PENSIONATO ufficiale accetta impiego mansioni assoluta fiducia. Scrivere cassetta 3388, SPI, Torino. M5648
QUINDICENNE stenodattilografa occuperebbesi possibilmente presso seria ditta, oppure altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F5940
RAGIONIERA esperta stenodattilo contabilità francese inglese, ottime referenze offresi. Telefonare 584-808.
RAGIONIERA primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 552-906. B6703
RAGIONIERA 20enne impiegherebbesi, referenze. Telefonare 51-405. M5107
RAGIONIERE esperienza trentennale pratico qualsiasi mansione ufficio assume lavoro anche orario [illegible]. Tel. 361-327.
SEGRETARIA albergo, lingue estere, praticissima, offresi stagione. Ottime referenze. Presenza. B6765
SEGRETARIA intelligente presenza diploma superiore perfetta corrispondente inglese francese stenodattilografa lingue attualmente impiegata offresi scopo miglioramento. Scriv. cassetta 6300, SPI, Torino

SIGNORINA 18enne [illegible], pratica ufficio, occuperebbe impiego. Telefonare 752-641 dalle 16-20. B7588

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signora 40-60enne pratica vendita abbigliamento, cassa-vendo offresi impiego stipendio, percentuale. Telef. 687-574.
[illegible] abilissimi segretari contanti radio, dancings. Radiomonte, via Montebello 1B. B7976
APPRENDISTA commessa tessuti 15-18 anni assumesi. Scrivere cassetta 1272, SPI, Torino. 5415
AVENTI spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione. Edizioni Cavalluccio, Milano, Principe Eugenio 25 T.
AZIENDA commerciale assumerebbe persone attitudini commerciali, buona cultura, conoscenza francese, possibilmente tedesco, anche primo impiego. Dettagliare referenze, pretese, condizioni famiglia. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino.
BOIDOEL, Nizza 65, cerca [illegible] tenuta documenti aziendali, previo insegnamento. F5722

CARTOLIBRERIA centrale assume, giovane, signorina, addetta vendite, ufficio, massima serietà. Dettagliare anagrafici, studi, posti eventualmente occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9201, SPI, Torino. G4073
CERCASI disegnatore meccanico esperto organi elettrici strutture trafilerie. Scrivere età referenze dettagliate cassetta 6 Z, SPI, Bologna. 6409
CERCASI pensionata pomeriggio pratica libri paga. Scrivere referenze, pretese cassetta 5269, SPI, Torino. L5671
CERCASI provetta dattilografa, attiva ordinata, pratica lavori ufficio, referenze stato famiglia, offerte manoscritte. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
CERCASI segretaria brava dattilografa in francese. Telefonare 544-279. M5716
CERCASI signorina media cultura. Miti pretese. Scrivere cassetta 0196, SPI, Torino. G4074
COSTITUENDA società musicale cerca residente Torino collaboratori ambosessi intelligenti seri spiccate attitudini organizzative meglio se compositori musica leggera. Scrivere cassetta 5158, SPI, Torino.



RAGIONIERE 25enne commercialista, pratico fiscale patente auto cerca impiego adeguato presso grande azienda. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B7117
RAGIONIERE 26enne cerca qualsiasi occupazione. Miti pretese. Tel. 524-483
SIGNORINA interprete, corrispondente inglese, francese, vissuta Londra occuperebbesi. Telefonare pasti 751-856. G4248
SIGNORINA presenza, dattilografa, offresi per qualunque lavoro decoroso. Telefonare 30-572. L8523
TECNICO esperto analisi tempi, preventivi, costi, organizzazione tecnica, primarie referenze, offresi a industria meccanica. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino
TRENTOTTENNE, [illegible], distinta, [illegible] lavoro decoroso anche governo persona sola. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. M5720
VENTISEIENNE liceo scientifico, corrispondente inglese perfetta [illegible] lingua anche tecnica esperto import-export tre anni esperienza, offresi. Capricolo, [illegible] Svizzera 12. Telefonare 74-764.

AZIENDA commerciale assume ragioniere età 22-28, buona pratica amministrativa, commerciale, imposte ecc. Curriculum dettagliato, referenze. Scrivere cassetta 5256, SPI, Torino. L8595
AZIENDA Commerciale zona barriera Milano, cerca giovane cassiera, cassiere, pratica lavori ufficio, requisiti primo ordine. Scrivere dettagliando cassetta 1278 SPI, Torino. 4020
CAPO Ufficio Tecnico ottimo progettista buon organizzatore massima energia cerca azienda lavorazione e montaggi complessivi lamiera accessori auto. Preferibile buona conoscenza progettazione esecuzione attrezzature stampaggio. Dettagliate curriculum referenze pretese a cassetta 5249, SPI, Torino. L8513
CERCASI capo fonderia indipendente [illegible] tecnico [illegible]. Inviare referenze. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino. 6412
CERCASI laureata farmacia pratica, magazzini, referenze. Scrivere cassetta 6347, SPI, [illegible] B6909

CERCASI veloce stenodattilografa 18-20enne scuole commerciali. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 5709
CHIMICO tecnologo specializzato in materie plastiche cerca per azienda autonoma grande complesso industriale per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia e all'estero. Età 27-32 anni. Casella 179 N, SPI, Milano. 6956
COMMERCIALISTA assumerebbe ragioniere disposto iniziare attività professionale. Telefonare 522-061. M4905
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio età 20-30 anni, capace lavoro indipendente per ufficio rappresentanze industriali cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B7091
DITTA torinese cerca segretaria intelligente attiva, buona cultura, capace lavoro indipendente, residente anche Alessandria [illegible] per ufficio Valenza Po. Ottimo trattamento. Referenziare dettagliatamente scrivendo cassetta 3333, SPI, Torino.



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 127, vende, cambia: 1400 A Diesel seminuovo; altro benzina; altro lungo Diesel; Aurelia B 21 sinistra, bellissima, 103 vetture e familiari, Giulietta '56, camioncini 1100. Telefonare 670-092. 501
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 5, tel. 61-501: Giulietta '56; 1400 B nuovo; familiare nuova Vignale; familiare Viotti; familiare '55-'54, 103, 600 nuove seminuove; Bianchina; 1400 Diesel; belvedere; Ardea furgone.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma n. 237 bis, tel. 42-535: Giuliette berline, Sprint, 1900 super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 Spider, 1400 B, 103, TV, Farina, 600. Cambi, rateazioni. 5460
APPIA fine 955, Ardea 1952, seminuove, unico proprietario, vendiamo. S. Anselmo 8. 575
APPIA, 103, 1400, Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 432
APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette, lunghe rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-404. 575
APRILIA 1500 perfetta cambio scooter, motoleggera, Topolino A. Rateizzo. Telefonare 51-101. L5565
AUTOAGENZIA « Cenisia », via Cruscavallo 3, telefono 774-226: Aurelia B 12, B 20, Appie sinistre, Ardee, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere seminuove, 600 multipla, 500 C (1953), camioncino Ardea, furgone Romeo.
AUTOAGENZIA Coeli, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4362
AUTOBUS Fiat 642 usato, ottime condizioni, acquistasi. Tel. ore pasti 697-722.
AUTOCAGNO, Commissionario Fiat-Sava, via Baretti 39, via Silvio Pellico 28, Torino. Prenota vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati ogni tipo e modello, massima garanzia e facilitazioni pagamento. Visitateci! Telef. 60-000 [illegible]-074. 316
AUTOCARRI [illegible] Alfa 450 [illegible] quintali 90. [illegible] Traiano 170 [illegible] 661-170.
AUTOCARRI Machinnova tre assi ribaltabili Bianchi, Jeep, Jeeppone verricello, [illegible], Austin, liquida: Bianchetti, Polon [illegible]. Telefonare 32-233. 340
AUTOCARRI tutte le portate, ottime condizioni, prezzi convenienti, facilitazioni pagamento, cambi. Telefonare 42-133.
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 12514
AUTOCARRI giardinette 1100 ELR liquidasi 500 C, 600, 103, 1400 Diesel. Ardea 90.000. Po 43. F5863
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apea, telefonare 56-101, 858-936. 303
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista 1100 A, 103 TV, 600. Tel. 60-564. Principe Tommaso 12. 1834
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 B, 103, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-985. 327
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-921. 7476
AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, via Nizza 342/7. Telefonare 671-465. 4022
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 832-892: Concessionaria Sunbeam, Hillmann, Fiat-Viotti, Simca, modelli 1958. 1302
AUTOSALONE Porta Nuova, Appie prima serie e furgone, Aurelia B 20, Giulietta Sprint, 103 ogni tipo, 1958, Spider e Coupé Viotti, 600 nuove, occasioni, belvedere e nuova 500. Permute, facilitazioni. Via Volta 8, tel. 46-681. 3363
BALILLA 4 marce porte ordine tutto dicembre privato vende lire 15.000 trattabili. Telefonare 252-856. L9452
BELLA giardinetta 500 C 250.000, 600 355.000, 500 C 210.000, 1100 E Appia. Torquato Tasso 8. L9468
BELLISSIMA cabriolet 1500 Garavini, interno pelle, occasionissima. Telefonare 44-547. B7131
BELVEDERE bellissima meccanica perfetta, pulmino fine '56, vendo. Telefonare 61-114. M5041
BELVEDERE novembre 1954 ottime condizioni vendesi. Telefonare 56-010. B7023
CAMIONCINI 1100 ELR 10 quintali, telone, centine, vendonsi. Pernoa 11.
COMMISSIONARIO Giulietta, Fiat, vastissimo assortimento elaborate Moretti. Facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681. 3363
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 520
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 13. 3806
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, corso Francia 196.
FIAT Commissionaria « Ara », corso Belgio 101, tel. 690-689, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1400. Facilitazioni, rateazioni. 3497
FIAT 600 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, camioncini 1100 BL 7 quintali, furgoncini 500, vendonsi. Rosadio, telef. 20-207. 1555
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 858-936.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70%, valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
GAS liquido impianti perfetti consegna collaudati. Autorimessa Sorelli, telefono 590-758. M5089
GIARDINETTA 165.000, [illegible] 1100 B 150.000; topolino 60.000. Corso Vittorio 117. B6991
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
IMPIANTI Weber gas liquido 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Pukra, Chieti 15 telef. 588-990. 444
ISTITUTO religioso vende 640 semintera, Telefonare 655-070. B7051
ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Appia I e II serie. Via Bertola 7 interno. Telef. 42-447 528-777.
ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime 1900 Fiat, Alfa 1900, via Bertola 7 interno. Telef. 42-447 528-777.
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole metano uso gratuito. Crescentino 26, telef. 20-853. 14083
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434
LEONCINO furgone vende privato unico proprietario. Via Torricelli 4 A. 5163
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi autome?zo. Marinelli 60, telef. 22-109. 17189
METANO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetto lire 45.000, bombole uso gratuito. Speri, Bottecelli 71, tel. 260-300, 289-998.
NOVITA' Aeritacchi: autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Italiano, Vercelli 38. 321
NUOVA 500 grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 394-789. G4254
NUOVA 500 seconda serie sei mesi seminuova vendo. Telefonare 670-138.
OCCASIONE Aprilia '48 motore, 103 '54 unico proprietario, 600, 500 C, 500 A. Via Don Bosco 41. L5541
OCCASIONI diverse 1100, 600, Ardee, Giardinette, Topolini, Camioncino, 500 furgone 1400, prenotazioni nuovi tipi vendo cambio rateizzo, Stati Uniti 7.
OCCASIONISSIMA! vendo 1100 E, colore blu originale, ottime condizioni, Telefonare 80-413. F5517
OCCASIONISSIMA 1100-103 fine 1954, perfettissima, vendo cambio, rateizzando. Telefonare 697-572. 562
OCCASIONISSIME Belvedere (1954), 600 radio bellissima, 103, 1100 giardinetta, 1100 B, Topolino. Facilitazioni. Telefonare 73-275. F5409
OCCASIONISSIME privato vende Alfa Romeo 1951, visibile via Torricelli 4 A.
PANHARD. Economicissima, posti sei, [illegible] 9520, consumo 8x100. Vincitrice Giro Sicilia. Prenotazioni, prove: Citroen Commissionaria, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282. 6578
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità discrezione. Crmauto, corso Re Umberto 5. 437
PRIVATAMENTE vendo Appia modificata, radio, cambio vettura inferiore. Telefonare 395-340. 07652
PRIVATO occasione vende carissima Ardea ultime serie. Telefonare 398-510.
PRIVATO vende a privato Fiat 600 ottime condizioni. Telefonare 52-735. G4130
PRIVATO vende a privato perfetta 500 B ultime. Telefonare 56-316. B7047
PRIVATO vende bellissima 1100-103. Telefonare 500-145. L9450

PRIVATO vende a privato belvedere costruzione settembre '54, unico proprietario, ottime condizioni. Telefonare 673-259.
PRIVATO vende a privato 103 ottime condizioni luglio 1954 lire 460.000. Telefonare ore pasti 42-797. F5515
PRIVATO vende bellissima 600 Belvedere fine '54 occasione. Telef. 48-224 ore ufficio. B7502
PRIVATO vende Belvedere 1954 perfettissima, 500 C 1954 bellissimo; eventualmente rateizzo, cambio. Telef. 287-076.
PRIVATO vende giardinetta metallica veramente bella. Telefon. 20-559. G4227
PRIVATO vende ottima 500 C Belvedere metallica Telefonare 534-105, 554-377.
PRIVATO vende privato Fiat 1400 diesel perfetto ordine. Telefonare 387-659
PRIVATO vende privato 1100 260.000. Telefonare 553-904. L5646
PRIVATO vende privato 1100 E ottimo stato. Telefonare 525-479. F5026
PRIVATO vende 500 C fine '51 qualsiasi prova. Via Torricelli 4 A. 5153

TRABALDO, Susa 4, batteria Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. F5954
VENDO nuova 500 mesi sei. Telefonare 766-472. L5551
VENDO cambiobeni 1100 7 q.li, 1100 B q.li 4, 514 7 q.li, Balilla 3-4 q.li. Augusta vettura. 1100 B. Telefonare 890-675.
VENDO 1400 impianto gas ben portabile, radio. Cambierei. Telefonare 361-039.
318.000 vendo 600 elaborata Vignale, ricambi nuovo. Telefonare 361-179.
103 1953 privatamente vendo permuto. Telefonare 399-747, pasti. B6961
600 nuova, 6 mesi, 3000 km. vendesi. Telefonare 231-652. G4089
500 C perfette condizioni vende privato 260.000. Telefonare 764-228. L9413
600 nuova, 6 mesi, km. 2000 mai venduta, Giacardi, corso Racconigi 181.
600 Bosso « Elegance » privato vende 13.000 km. Telefonare 73-913. F5481
600 otto mesi vendesi a privato. Telefonare 383-510, prima ore 20. 6563

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 450
APPROFITTATE prenotazioni, cambi Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo modello Vespa, Ape. Mantuetto, Madama Cristina 73. Telefono 687-955.
[illegible] con finestrino laterale valore 120.000, vendesi migliore offerente. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. B7057
GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-606. 450
HARLEY Davidson occasionissima, prezzo speciale, 750 cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 4596
LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Corrado, corso S. Maurizio 29, telef. 86-968. 5360
LAMBRETTA: nuovi modelli, Permuta, rateazioni, Franchino, Repubblica 34. Telefonare 280-344. 6230

PRIVATO vende 500 A. Telef. 693-684.
PRIVATO vende 500 C anno 1953 perfetto ordine, rateazione. Vercelli 111.
PRIVATO vende 500 giardinetta belvedere 370.000, ottimo stato. Telefonare 690-674. G4001
PRIVATO vende 500 C lucciole perfetta carrozzeria mercabirra. Telef. 399-606.
PRIVATO vende 500 C L. 260.000. Trattabili. Telefonare 393-060. M5616
PRIVATO vende 500 C ottima. Via Monginevro 161. Rondine. L8636
PRIVATO vende 1100 A ottime condizioni. Telefonare 357-610 ore pasti.
PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare 766-861. L9182
PRIVATO vende 1100-103 sei mesi grigio chiaro, tetto blu, visibile autorimessa, via Principe Tommaso 21. D6533
RADDRIZZATURA saldatura telai cerchi vetture scatole differenziali. Medardo, corso Moncalieri 225, tel. 600-179.
RIMORCHI Viberti Cerutti nuovi usati due tre assi anche ribaltabili occasionissime, Overgom, c. Traiano 54 363-521; c. Novara 6, 278-281. D6367
RIZZIO Autoagenzia di Rizzio & Donatti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato. Michelangelo 22. Telefono 61-777. 557
SVENDESI 1100 A ottime condizioni unico proprietario. Telefonare 571-325 ore pasti. M4997
VENDO furgone Appia camioncino Appia, TV, Appia I-II serie, furgone 10 q.li metano, cambio. Via Gravere 33. Telefonare 761-236. F5353

600 pulmino ottimo 1956 vende L. 450 mila. Telefonare 568-995. [illegible]
600 sei mesi, 5500 km, a privato vendesi. Telefonare 554-504. L8461
600 vendo chiaro grigio [illegible] vendere privato. Telefonare 583-964.
600 vende chiaro 11 mesi perfetta vendo. Telefonare 279-169. B7125
1100 guida destra anno 1947 vende privato, Gonella, Regina 21. 576
1200 mesi sei km. 4500 vendesi. Telefonare 595-672 meccanica. M5021
1200 '58 km. 4300 privato vende privato visibile Carlo Alberto 43, telef. 41-303.
1100 '58 sei mesi come nuova privato vende. Telefonare 770856. G4071
1100, 103 nuova, 600, nuova 500, 1100 A, 1100 B. Telefonare 661-470. 432
1100 E motore a nuovo, 600 '55 occasione vendo. Telefonare 760-123.
1100-103 '58 sei mesi km. 4000 vendesi Telefonare 397-237 ore pasti. L8277
1400 A, fine '55, unico proprietario, come nuova, vende 570.000. Telef. 528-382.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Bianchi, Velo, moto, velomotori, motocarro. Visitateci e vi convincerete, serietà di prodotto. Permute. Massima assistenza. Borgarello, Camerana 2.
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto cambiandola con ultimi tipi MV. Differenza anche a rate. Cavaliere, corso Vittorio Emanuele 36. 272
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento Concessionario Romero Piancezza 51.

LAMBRETTA 150, quattro marce, prezzo invariato, pagamenti convenienti permute. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11. [illegible]
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km, vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Parmar, corso Abruzzi 106, telefono 596-630; via Vermenagna 68, telefonare 588-801. 5534
MOTO occasionissima vendo D.K.W. 350. Feulle, Lodi 30, Telefonare 290-101.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldello, corso Peschiera 173.
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 20.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.
OCCASIONE vendesi furgoncino triciclo Alpino 48 cc.; bicicletta da trasporto con motore Alpino, Telefonare 45-467.
[illegible] acquisterebbe da privato Vespa d'occasione. Scrivere cassetta 6888 SPI, Torino. B7133
PRIVATO vende Guzzi 250 Sport. Via Galliari 19, ore 19-20. L8539
RIVOLUZIONE negli scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 kmh., lire 159.000, informazioni, prove, prenotazioni presso la Concessionaria Dario Vino, Corso Principe Oddone 1, Torino, Telefono 524-293.
TRICICLO motorizzato trasporti come nuovo 55.000. Telefonare 380-834.
VENDO bellissima moto Guazzoni (175). Telefonare 291-225. M5105
VESPA Mod. 1956 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA ritiriamo vecchi Modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate, ELIT, Agenzia Piaggio, via Felizzano angolo via Cernaia. 421
VESPANOLEGGIO: convenienti, moto ultimi modelli scaleorati. Tel. 60-771. Salazzo 52. 390
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 165, telef. 393-628. 503

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A [illegible] avendo Olivetti Lexicon tabulatore decimale, [illegible] 593-008.
A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 3, telef. 41-230.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 6, telefono 62-598. 481
ACQUISTERE! quadri, bronzi, soprammobili, mobiletti, specchiere, salotti, scrupoloso, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). M5656
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, combinati [illegible] apparecchi (valutandoli da 10.000 a 25.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza per scoltare programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814
AL Mobilificio Treves, liquidansi 300 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 22. 603
AMBIENTATORI [illegible] antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7825
ANTICAMERE Impero Barocco moderne consolle specchiere tavolini novità artistiche. Corso Racconigi 124 bis.
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche letti) liquidasi Ente Aste, Cigna 17. 275
ARCIOCCASIONE avendo bellissima sala 120.000; altra Impero 180.000. Telefonare 882-306. 3572
ARMADI guardaroba; camere, sale, soggiorni, tinelli liquidansi. Pagella, Mazzini 44. [illegible]
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
BANCHI bar modelli [illegible] pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376
BELLISSIMO armadio sei porte con sopralzo. Cuio, Bertola 61. [illegible]
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Aste. 275
CERCASI occasione carrozzina per bambino. Telefonare 61-646 ore pasti.
COMPERO pianoforte per studio. Campo, telef. 761-629. M5852
CONSOLLE specchiera, altri mobili occasione. Telefonare dalle 10-12, 14-18: 689-575. M5779
DA Manuel, in occasione apertura nuova filiale, via Di Nanni 79, prezzi speciali. Vastissimo assortimento biancheria, calze, camicie, cravatte. 441
DIPINTI del Quattrocento-Seicento catalogato, mobili ed oggetti antichi acquista privato. Specificare. Scrivere cassetta 4194 SPI, Torino. L7336
DURIEO dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza insegnamento. Torino, via Bogino 5, telef. 528-030. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
FRIGORIFERI. Alle migliori condizioni di vendita e pagamento offriamo: Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Silee, Fiat ecc. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-859.
FRIGORIFERI anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento mensile. Gribaudi, Corso Firenze, 27, telefonare 273-859.
FRIGORIFERI Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Ignis, Indes, Norge, Rex, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brieco, corso Vittorio 85 (monumento). 3700
GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolle. « Perizia », Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246
MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 3147
MAGLIAIE, evitereste amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 10, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 8-80, 12-80, 250.000. [illegible]
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni sollecite. Casacci, San Quintino 4 bis.
MAGLIERISTE! da Gribaldo, troverete macchine nuove garantite 8-80, 12-80, 240.000; 8-100, 12-100, 300.000; macchine cucire, dipanatori. San Francesco Paola 4. 3147
MERAVIGLIOSO salotto pranzo barocco inglese legno pregiato vendo occasionissima. Rovinale, Nizza 117. G1292
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da « La Mobiliare » Bellezia 19. Facilitazioni. 2384
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci, telefono 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via 8, Anselmo 1. 531
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo. Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI stile signorili camera letto sala pranzo arredamento completo per negozio ufficio vendonsi per trasferimento. Telefonare 683-039. D6085
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: Mobili lusso, comuni, matrimoniali 96.000, salotti 6 pezzi 25.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. 34335
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONE, vendesi camera matrimoniale e sala pranzo ciliegio. Telef. [illegible]
OCCASIONE vendo frigorifero come nuovo. Telefonare 30-390, ore pasti. G4208
OCCASIONI macchine garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 5000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-877. 4106
OCCASIONISSIMA camera Chippendale 180 mila, tinello completo, sedie imbottite, 75.000. Telef. 882-306. 3572
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, tavoli eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 8. 3064
PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). 8467
PIANOFORTE mezzacoda trequarti grandi marche privato compera da privato. Scrivere cassetta 6373, SPI, Torino. B7560
PIANOFORTI Coccolato via Lagrange 2. Telefono 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIUMA d'oca e di gallina usata compero. Telefonare 762-137. G4163
SVENDO urgentemente occasione: sala pranzo 900, cucina, guardaroba, poltrone. Telefonare 687-484. 5469
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926
VENDESI abito comunione bambina completo durevole. Telefonare 550-421.
VENDESI belle specchiere barocco e bell'abito nuziale. Telefonare 83-024.
VENDESI boxer femmina addestrata due anni. Telefonare 283-705. B5827
VENDESI entrata ed armadio stile Rinascimento, libreria noce. Telef. 680-298.
VENDESI ottimo stato cucina economica, buffet, lampadario. Telefonare 270-308.
VENDESI portone in ferro mt. 3x2.40 con portina, vera occasione. Telefonare 306-771. F5497
VENDESI seminuova moderna matrimoniale, lavabo, credenzone, sedie rinascimento moderno, armadio 5 porte. Albertina 27, Fabbri. M5071
VENDESI tre porte in stile, scalone legno qualità rampe complete. Tel. 389-921 mattino. B7030
VENDO camera letto completa stile comune. Via Bellezia 25 (falegname).
VENDO macchina maglieria 12/100 seminuova. Telefonare 30-640 ore pasti.
VENDO matrimoniale Luigi XV, entrata Rinascimento, cristalliera, scrivania mogano. Telefonare 71-654. G4266
VERA occasione camera e tinello semi-nuovi [illegible]. Telefonare 251-209.